



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 31 LUGLIO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che "**L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità**".

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.05.2009, n. 248:

**IPAB – Asilo infantile “G. Roberti” di
Bucchianico (CH) - Ricostituzione Organo di
Amministrazione..... Pag. 8**

DELIBERAZIONE 15.06.2009, n. 281:

**Piano di Tutela delle Acque ai sensi del
D.Lgs 152/06 e s.m.i.: costituzione gruppo di
lavoro per l'applicazione sperimentale del
Deflusso Minimo Vitale..... Pag. 9**

DELIBERAZIONE 24.06.2009, n. 306:

**Linee guida atte a disciplinare la realiz-
zazione e la valutazione di parchi eolici nel
territorio abruzzese – Modifica..... Pag. 31**

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 02.07.2009, n. 64:

**Rinvio elezioni per il rinnovo delle Am-
ministrazioni Separate Beni Uso Civico delle
Frazioni di Roio e Aragno del comune di
L'Aquila. Pag. 32**

DETERMINAZIONI

*Direttoriali*DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI

AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 07.07.2009, n. DA/49:

**Dlgs. n. 42/2004 e ss.mm. art. 159 comma
1. Verifica della sussistenza dei requisiti
organizzativi, nei soggetti delegati
all'esercizio della funzione autorizzatoria in
materia di paesaggio, stabiliti dall'art. 146,
comma 6 del Codice dei Beni Culturali e del
Paesaggio. Proposta primo elenco dei Comu-
ni..... Pag. 33**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*AUTORIZZAZIONE 06.07.2009 n. 134/64
Deroga dell'Autorizzazione Integrata Ambien-
tale n. 88/64 del 19.03.09:**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.
59 - Autorizzazione Integrata Ambientale –
Deroga prescrizione art. 8 lett. g. DITTA:
Agricola Colline Verdi di Bondelmonte An-
gelo & C. s.s. Sede impianto: loc. Fonte Pa-
duli – Sant'Eusanio del Sangro (CH). Attivi-
tà svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC:
6.6 a)..... Pag. 35**

PROVVEDIMENTO A.I.A. 06.07.2009, n. 135/65:

**Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.
59 - Autorizzazione Integrata Ambientale.
Voltura Autorizzazione Integrata Ambien-
tale n. 99/65 del 27.3.2009 – Voltura da società
Agricola Allevamenti Francesco con sede
legale in comune di Mosciano S. Angelo (TE)
alla ditta COLLE CERVINARA di Lucchi
Gianluca con sede legale in Castellalto (TE) –
via Bacchelli – loc. case Molino. DITTA:
DITTA COLLE CERVINARA s.s. – loc.**

Case Molino - via Bacchelli – Castellalto (TE), ex SOCIETÀ AGRICOLA ALLEVAMENTI FRANCESCO s.r.l. Sede impianto: Cellino Attanasio (TE) – Loc. Minghetti; Attività svolta: impianto allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) – impianto di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame. Pag. 36

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 29.06.2009, n. DH/78:

Legge 26/05/1965 n. 590 – Legge 14/08/1971 n. 817 – L.R. 03/06/1982 n. 31 art. 28 – D.Lgs. 18/05/2001 n. 228 art. 11 commi 4 e 5. Autorizzazione rimozione vincolo di indivisibilità. Ditta Leone Silvio e De Sanctis Silvana - Elice (PE). Pag. 37

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 10.06.2009, n. DL/42:

Gara con procedura aperta per l'affidamento di appalto per la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Approvazione documenti di gara. Impegno e liquidazione risorse per spese connesse all'indizione della gara. Pag. 37

DETERMINAZIONE 19.06.2009, n. DL/45:

Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Approvazione bando di gara e capitolato d'oneri.

Impegno risorse per pubblicizzazione Gara. Pag. 126

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON
SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 21.05.2009, n. DL17/89:

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 27 novembre 2008 – Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 – art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 31 dicembre 2007, n. 47, art. 1, comma 1, Allegato "1" – ANNUALITÀ 2008 – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI. Pag. 195

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DG14/40:

COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO MISTO IN MATERIA DI RISCHIO AMBIANTO. Pag. 198

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.05.2009, n. DR4/46:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e s.m.i. – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA. – Discarica comunale per rifiuti urbani non pericolosi ubicata in località "Case Bruciate" nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ). Autorizzazione alla chiusura e post-gestione della discarica con adeguamento alle direttive del

D.Lgs n. 36/03 e s.m.i..... Pag. 199

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.07.2009, n. DB8/51:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale. Pag. 202

DETERMINAZIONE 01.07.2009, n. DB8/52:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui. Pag. 205

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DB8/53:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. Pag. 208

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
*SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO -
LEGALITÀ*

DETERMINAZIONE 01.07.2009, n. DB2/39:

Art. 7, L.R. 1 giugno 1999, n. 36-DGR n. 418 del 07.05.07. Approvazione dell'Elenco regionale degli operatori archivistici. Aggiornamento anno 2009. Pag. 209

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 29.06.2009, n. DI3/45:

Legge regionale 26.07.2003 n. 54 – Art. 13bis. Cava di ghiaia in località “Terra Rossa” Comune di Cappelle Sul Tavo (PE) Ditta Saline srl. con sede in Montesilvano (PE). Convenzione con il Comune..... Pag. 212

DETERMINAZIONE 03.07.2009, n. DI3/46:

Cava di ghiaia in località “Bufalara”- Comune di Cupello (CH) Ditta Edilscavi

Trigno s.n.c. con sede in Lentella (CH). Autorizzazione apertura. Pag. 219

DETERMINAZIONE 03.07.2009, n. DI3/47:

Cava di ghiaia in località “Arenella” – Comune di Giuliano Teatino (CH) Ditta F.Ili Centofanti s.n.c. con sede in Ari (CH). Autorizzazione proroga. Pag. 220

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE,
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA*

Avviso di convocazione per l'espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2009/2012-D.G.R. n. 48 del 14 febbraio 2009 - Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 12 Speciale Concorsi del 4 marzo 2009 - G.U. n. 25 del 31.03.2009..... Pag. 221

CITTA' DI PESCARA (PE)

- Deliberazione n. 161 del 20.10.08. Ri-strutturazione ed ampliamento centro culturale polivalente Teatro D'Annunzio – Realizzazione di Parcheggi. Celebrazioni 150 annivers. Unità d'Italia. Approvazione Progetto Preliminare..... Pag. 222

- Deliberazione n. 187 del 21.11.08. Ri-qualificazione e arredo urbano dei Quartieri Villamagna e Fontanelle. Approvazione Progetto Definitivo e Costituzione Adozione Variante PRG..... Pag. 223

- Deliberazione n. 40 del 26.03.09. Ri-qualificazione e arredo urbano dei Quartieri Villamagna e Fontanelle. Provvedimenti. Pag. 224

- **Deliberazione n. 46 del 07.04.09. Realizzazione 2^a cabina di prelievo decompressione e misura del gas naturale, in Pescara alla Circonvallazione Pescara Colli – Spoltore. Approvazione Progetto Preliminare ed Adozione Variante PRG. Pag. 224**

- **Deliberazione n. 69 del 21.04.09. Riqualficazione urbana area di risulta dell'Ex Stazione Centrale di Pescara. Costruzione Biblioteca/Mediatca. Approv. Preliminare e Variante PRG..... Pag. 226**

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 21 del 24/06/2009. Approvazione DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO FERRI, CON RIDEFINIZIONE DEGLI INDICI DEL COMPARTO 1 SETTORE E, IN VIA TURATI. Ditta Lottizzante: MIZAR SRL. Pag. 227

COMUNE DI ARIELLI (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: "Realizzazione impianto fotovoltaico da 1,0032 MWp alla località "Colle Martino" in agro del comune di Arielli (CH). Pag. 228

COMUNE DI MANOPPELLO (PE)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 — istanza per la pubblicazione e attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ex art. 20 D.Lgs. 4/2008. Pag. 229

COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER
RAIMONDO (TE)

AVVISO DI DEPOSITO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGO-

LATORE ESECUTIVO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE. Pag. 230

COMUNE DI FALLO (CH)

Avviso di approvazione del P.R.E. del Comune di Fallo..... Pag. 232

COMUNE DI NERETO (TE)

Estratto determinazione n. 24 in data 23.06.2009 RG.n.318 del 24.06.2009 Ampliamento cimitero comunale – I° lotto – I° Stralcio ed acquisizione aree. Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva alle ditte concordatarie. Pubblicazione sul B.U.R.A.. Pag. 235

COMUNE DI TURRIVALIGNANI (PE)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 - istanza per la pubblicazione e attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ex art. 20 D.Lgs. 4/2008. Pag. 236

CONSORZIO

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO
(CH)

ESTRATTO DI DECRETO D'ESPROPRIO Oggetto: Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione a servizio dell'agglomerato industriale di Vasto – Punta Penna – Prog. APQ 6.3 - ESPROPRIAZIONI – Tratti stradali ricompresi nel foglio 8 del Comune di Vasto - Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. .- Pag. 237

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)

Realizzazione nel Nucleo Industriale di Avezzano di un Fabbricato ad uso artigiana-

le da adibire ad “Officina Meccanica” da parte della ditta Guagnozzi Maurizio di Avezzano..... Pag. 238

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)

DECRETO N. 16 DEL 22/06/2009 Cod. Agglomerato Industriale di Atessa–Paglieta. Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 143 del 25/02/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta CERINO Srl - approvato con deliberazione C.d.A. n. 223 del 1/08/2007. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Pag. 239

ABRUZZO RINNOVABILE S.R.L.
VASTO (CH)
Via Marco Polo 48 - 66054 VASTO (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: “REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI ATESSA CON 8 WTG”. Pag. 242

A.C.C. S.n.c. di CAPRIONI CLAUDIO & C.
Bellante Stazione (TE)

Avviso di Assoggettabilità – Progetto per l’apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia sita in loc.tà “Santa Filomena” nel comune di Mosciano Sant’Angelo (TE) – Ditta: “A.C.C. S.n.c di CAPRIONI Claudio & C.”-..... Pag. 244

CLEA S.r.l. - Sulmona (AQ)

AVVISO relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità per l’Impianto Fotovoltaico “Ortona 3”, sito in c.da Gagliarda, Ortona (CH), della potenza nominale di 786,6 kWp..... Pag. 245

RETTIFICHE

PESCARA RECUPERI s.a.s.
di Canale Mario & C.

Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

Avviso di Rettifica relativo a: Avviso per Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s.m.i..... Pag. 246

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.05.2009, n. 248:

**IPAB – Asilo infantile “G. Roberti” di
Bucchianico (CH) - Ricostituzione Organo di
Amministrazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A maggioranza dei voti, espressi a votazione segreta, con il seguente esito:

Presenti e votanti 10 – Voti favorevoli 10

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- a) prendere atto che, alla naturale scadenza del mandato quadriennale dell’Organo di amministrazione della IPAB *de qua*, ricostituito con deliberazione di G.R. n. 224 del 05.04.04, non avendo il Comune di Bucchianico (CH) provveduto, nei termini prescritti, alla nomina dei propri rappresentanti, si è proceduto, con DPGR n. 172 del 10.12.08, alla nomina del Commissario straordinario, per un periodo massimo di mesi sei, a decorrere dal 23.01.09, data del suo insediamento, giusta delibera commissariale n. 1/2009;

- b) procedere, ai sensi della L.R. 97/99, alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione della IPAB stessa, secondo la previsione del vigente statuto, in relazione alle designazioni formulate da ciascuno degli Enti statutariamente tenuti ad esprimere proprie rappresentanze, così come indicato in narrativa;
- c) **dichiarare formalmente ricostituito**, per il quadriennio 2009 - 2013, il Consiglio di Amministrazione della **IPAB – Asilo infantile “ G. Roberti” di Bucchianico (CH)**, nella seguente composizione:
- **Sig.ra Antonietta Di Paolo - Presidente;**
 - **Sig. Francesco Lazzarin – componente;**
 - **Ing. Beatrice Camilla Tatasciore – componente;**
 - **Sig. Sergio Corrado Capodifoglio – componente;**
 - **Dott.ssa Maria Fulvia Mammarella Tosè - componente**
- d) dare atto che non sussiste alcun rapporto di dipendenza funzionale e patrimoniale delle II.PP.A.B. dalla Regione, né dai Comuni, né dalle Province, per cui le nomine dei componenti degli organi di amministrazione delle II.PP.A.B. stesse, ancorché disposte dalla Giunta Regionale, ovvero dagli altri enti locali, secondo la previsione statutaria di ciascuna IPAB, non sono assoggettate alle disposizioni di cui alla L.R. 12 agosto 2005, n. 27;
- e) porre obbligo al ricostituito Consiglio di Amministrazione **di osservare le prescrizioni** di seguito indicate:
- dare attuazione alle disposizioni previste dal D.Lgs 29/1993, modificato dal D.lgs 165/2001, per quanto attiene alla distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di definizione degli obiettivi e dei programmi di verifica dei

risultati, riservate agli organi di governo, e quelle attribuite ai dirigenti e/o ai segretari/direttori degli enti in materia di gestione tecnico-amministrativa della struttura;

- procedere, nel corso della riunione di insediamento, alla verifica, per ciascun componente, della sussistenza dei requisiti di eleggibilità, compatibilità e non cointeressenza nello svolgimento del mandato dichiarati all'atto della designazione, giusta allegati richiamati in narrativa;
 - proporre **la decadenza** del membro che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
 - accertare, per ciascun componente, **cause e situazioni di ineleggibilità, incompatibilità e cointeressenza**, preesistenti o intervenute in epoca successiva alla nomina, con proposta di decadenza dalla carica del membro che non provvede a rimuovere le incompatibilità entro quindici giorni, a norma dell'art. 6 del Regolamento amministrativo di attuazione della L. 17/07/1890, n. 6972, dandone comunicazione alla Regione per i conseguenti adempimenti di competenza;
 - assoggettare a procedimento di **decadenza** le situazioni di **incompatibilità** determinate dalle nomine di **consiglieri comunali e provinciali** disposte dalle rispettive amministrazioni, non costituendo le nomine stesse espressione di rappresentanza istituzionale degli enti designanti in seno alla IPAB;
 - trasmettere al competente Servizio della Regione Abruzzo copia del verbale di insediamento;
- f) incaricare il competente Servizio "Vigilanza

e controllo di qualità dei servizi sociali – Promozione rapporti con soggetti e strutture" degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;

- g) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.06.2009, n. 281:

Piano di Tutela delle Acque ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.: costituzione gruppo di lavoro per l'applicazione sperimentale del Deflusso Minimo Vitale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i. che, alla parte Terza, Sezione II, definisce *"la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:*

- *prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;*
- *conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;*
- *perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;*
- *mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate;*
- *mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità [...];*
- *impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e*

delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.”

Visto l'art. 121 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che individua nel Piano di Tutela delle Acque lo strumento programmatico attraverso cui vengono definiti, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui alla parte Terza del decreto stesso, anche le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

Visto che l'art. 61, comma 1, punto c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. pone in capo alle regioni la competenza dell'elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione dei piani di tutela;

Visto che gli artt. 121 e 122 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. definiscono inoltre l'iter di approvazione del Piano di Tutela e le modalità di informazione e consultazione pubblica;

Dato atto che con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 363 del 24/4/2008 e n. 597 dell'1/7/2008, pubblicate rispettivamente sul *BURA* n. 32 del 30/05/2008 e n. 45 del 6/8/2008, sono stati approvati i seguenti elaborati di Piano:

- Quadro Conoscitivo” del Piano di Tutela delle Acque, con la relativa cartografia,
- n. 19 “Schede Monografiche” redatte per ciascun corpo idrico superficiale oggetto del Piano;
- “Bilancio Idrologico e Idrogeologico”;
- “Valutazione del Minimo Deflusso Vitale”;
- “Metodologia” per la redazione del Piano;
- “Classificazione dello stato di Qualità Ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi.”

Dato atto che con le Deliberazioni di Giunta citate e con la conseguente pubblicazione sul sito internet dedicato al Piano di Tutela delle Acque, si è inteso procedere, nelle more della

definizione complessiva del Piano di Tutela, alla divulgazione ed approvazione dei risultati dell'attività conoscitiva svolta al fine di:

1. fornire un quadro di riferimento sullo stato di qualità e quantità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e sull'analisi delle pressioni antropiche esercitate sugli stessi,
2. procedere all'informazione pubblica dei contenuti del Piano di Tutela così come previsto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs 152/06;

Dato atto che, a seguito della pubblicazione di tali documenti, si è attivata la consultazione dei portatori di interesse affinché gli stessi si possano costituire parte attiva, ciascuno per le proprie competenze, per affinare e condividere le scelte fatte nel Piano;

Visto in particolare che, sugli aspetti relativi al Deflusso Minimo Vitale, a seguito della richiesta dell'Enel Produzione Spa di aprire un confronto in merito è stato effettuato specifico incontro tra la stessa e la Direzione LL.PP il 18/11/2008, (All. n. 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di dover incentivare l'approccio sperimentale volontario all'applicazione del Deflusso Minimo Vitale sulla base di accordi con utenti che si impegnano a gestire un programma di rilasci concordati con la Regione Abruzzo;

Precisato che, l'approccio sperimentale di cui sopra menzionato sarà oggetto di convenzione con gli utenti regolari che la richiederanno, è da qualificarsi in termini di accordo procedimentale integrativo ex art. 11 legge 241/90 e s.m.i. per l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale previsto negli elaborati del Piano di Tutela;

Evidenziato che nella fase di sperimentazione l'applicazione della componente idrologica del DMV potrà avvenire in modo graduale, con il rilascio iniziale di una portata minima mai inferiore al 50 per cento dei valori previsto

negli elaborati di Piano e comunque non inferiori ai rilasci precedentemente imposti in dipendenza della concessione a derivare acqua; mentre la componente biologico-ambientale verrà applicata secondo i tempi e le priorità definiti dalla Regione Abruzzo;

Dato atto che nel corso dell'incontro sopra citato con i rappresentanti dell'Enel, si è convenuto sull'opportunità di costituire apposito Gruppo di Lavoro coinvolgendo gli Uffici regionali competenti e i tecnici Enel, con l'obiettivo di operare una sperimentazione del Deflusso Minimo Vitale, definito all'interno del Piano di Tutela, nei bacini idrografici dove l'Enel ha propri impianti;

Dato atto che tale sperimentazione consentirà di:

- valutare la sostenibilità dell'applicazione del Deflusso Minimo Vitale determinato nel Piano di Tutela;
- evidenziare eventuali di scostamenti significativi tra i risultati del modello utilizzato per la definizione del Deflusso Minimo Vitale e i dati misurati;
- definire ipotesi di affinamento del modello;
- acquisire dati aggiornati in merito al catasto delle utilizzazioni;
- definire le modalità di applicazione del Deflusso Minimo Vitale (tempi di adeguamento dei rilasci; strumenti di controllo e misurazioni, ecc.) da poter estendere poi anche ad altri bacini.

Ritenuto pertanto di costituire apposito Gruppo di Lavoro per le finalità sopra evidenziate, la cui attività è riportata nell'allegato tecnico (all. 3) che è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Ritenuto che i risultati delle attività del Gruppo di Lavoro potranno essere utilizzati per l'eventuale implementazione del Piano di tutela delle Acque;

Evidenziato che la costituzione del Gruppo di Lavoro in questione non comporta alcun onere finanziario a carico della Regione Abruzzo in quanto i membri del Gruppo non percepiranno alcun compenso per tale attività.

Visto lo schema di convenzione per l'esecuzione di sperimentazione per l'applicazione del DMV sui corsi d'acqua del territorio della Regione Abruzzo (All. 2) nonché l'Allegato Tecnico (All. 3) alla menzionata convenzione, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, per le finalità sopra descritte, la sperimentazione dovrà seguire i criteri e le modalità descritte nell'Allegato Tecnico alla Convenzione sopra richiamata, Allegato n. 3 alla presente Deliberazione;

Evidenziato che i risultati dell'intera attività di sperimentazione lasciano pienamente libera la Regione Abruzzo di trarre le proprie ed autonome considerazioni/decisioni in merito alla individuazione dei valori di DMV nei bacini regionali pertinenti della sperimentazione di che trattasi;

Preso atto che la stipula della convenzione con i concessionari non comporta oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo né per l'esercizio corrente e nemmeno per quelli futuri, in quanto gli oneri saranno a totale carico dei concessionari richiedenti la sperimentazione;

Dato atto che il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata del Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente Provvedimento;

Udito il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi resi nelle forme di Legge

DELIBERA

- 1) di autorizzare la Direzione Lavori Pubblici, per quanto esposto in narrativa e sulla base dello schema di convenzione (All. 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, a stipulare convenzioni, a termine dell'art. 11 della legge 241/90 e s.m.i., con i legittimi titolari delle concessionari a derivare acqua pubblica al fine di procedere all'applicazione del Deflusso Minimo Vitale sui corsi d'acqua della Regione Abruzzo;
- 2) di autorizzare altresì la suddetta Direzione a sottoscrivere con i pertinenti concessionari l'Allegato Tecnico (All. 3) alla convenzione di cui al precedente punto 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da sviluppare precedentemente alla sottoscrizione della convenzione sopra specificata a cura del Gruppo di lavoro di cui al successivo punto 4 e del concessionario;
- 3) di costituire specifico Gruppo di lavoro per la sperimentazione dell'applicazione del Deflusso Minimo Vitale;
- 4) di stabilire che il Gruppo di Lavoro suddetto è costituito da funzionari e/o dirigenti del:
 - Servizio Acque e Demanio Idrico;
 - Servizio Opere Idrauliche, Gestione dei Fiumi, Dighe e Unificazione Procedimenti sulle Acque;
- Servizio Idrografico e Mareografico;
- Servizio Genio Civile Regionale.
- 5) di stabilire che al Gruppo di Lavoro partecipa pariteticamente il concessionario con i suoi tecnici individuati;
- 6) di incaricare del coordinamento del Gruppo di Lavoro il dirigente del Servizio Opere Idrauliche, Gestione dei Fiumi, Dighe e Unificazione Procedimenti sulle Acque;
- 7) di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio Regionale in quanto i membri del Gruppo non percepiranno alcun compenso per tale attività;
- 8) di stabilire che i risultati delle attività del Gruppo di Lavoro saranno messi a disposizione del Servizio Acque e Demanio Idrico, competente nella redazione del Piano di Tutela, per la sua eventuale implementazione;
- 9) disporre la pubblicazione sul *BURA* del presente atto.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 2.8.1 del 15 GIU. 2009

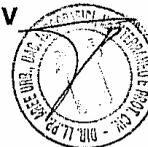
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Mario Garipelli)

Allegato 1

PROGETTO DI PIANO TUTELA DELLE ACQUE: SPERIMENTAZIONE DMV

INCONTRO TRA REGIONE ABRUZZO ED ENEL PRODUZIONE UB MONTORIO

VERBALE



L'incontro si è tenuto a L'AQUILA 18/11/2008 in Via Portici di San Bernardino, 25 presso la sede Regionale Direzione Lavori Pubblici.

Presenti :

Per la Regione: Ingg. Pierluigi Caputi, Silverio Salvi, Italo Fabbri, Daniele Raggi, Emidio Primavera.

Per Enel Produzione Unità di Business Montorio: ingg. Luciano Chiti, Giovanni Ciarrocchi, Francesco Dolceamore.

In apertura di riunione ing. Caputi ripercorre brevemente le tappe che hanno portato alla recente pubblicazione del progetto di PTA, i cui contenuti sono consapevolmente considerati perfetibili; a tal proposito evidenzia il fatto che la Regione, dopo soppesata riflessione, ha ritenuto metodologicamente proficuo rendere pubblico il documento proprio affinché i portatori di interesse potessero contribuire ad affinarne l'architettura e si potessero far parte attiva, ciascuno per la parte di competenza, nel raggiungimento degli obiettivi ultimi di qualità e corretta fruizione della risorsa.

Prende dunque atto con soddisfazione che un interlocutore di primaria importanza come Enel, con la sua lettera del 31 Ottobre 2008, abbia richiesto di aprire un confronto in merito, e manifesta la condivisione del metodo da parte della Regione, così come formalizzato con lettera dell'11 Novembre prot. 126776; ad oggi non si sono peraltro riscontrate, da parte di portatori di interesse pubblici o privati, osservazioni o richieste di confronti oltre quella dell'Enel.

L'ing. Caputi sollecita i responsabili degli uffici Regionali a costituire apposito Gruppo di Lavoro, e rivolge anche l'invito a voler indicare tra essi un Coordinatore Regionale quale figura di "primus inter pares"; si conviene che sia necessaria la partecipazione del SIMN di Pescara; qualora valutato opportuno si potrà inoltre far partecipare risorse specialistiche esterne.

A tale gruppo di lavoro parteciperà pariteticamente Enel con i suoi tecnici individuati, ferme restando le competenze di finale deliberazione secondo le leggi vigenti.

Da parte della Regione si fa infine osservare che l'Autorità di Bacino, in una fase successiva, dovrà essere parte in causa, per la condivisione e validazione delle ricadute del piano di sperimentazione sul consolidamento del Piano di tutela e delle relative norme attuative.

L'ing. Chiti, nel prendere la parola, ringrazia per la disponibilità della Regione, e con riferimento al GdL in discussione ritiene di dover evidenziare sommariamente i contenuti di un'importante riorganizzazione societaria in atto, con la probabile costituzione di una nuova società nel gruppo Enel che avrà competenza, tra l'altro, su molti ed importanti impianti idroelettrici Abruzzesi:

Circa i contributi tecnici utili per il GdL, Enel anticipa che si potrà avvalere sia di unità specialistiche aziendali, che hanno avuto importante e riconosciuta parte attiva in analoghe esperienze, sia di ditte di provata esperienza e validità; le ditte sarebbero attivate da Enel, che si atterrà comunque alle linee concordate con la Regione.

Ing. Caputi specifica che Enel potrà inserire nel GdL le risorse che riterrà opportune, e con riferimento al nuovo soggetto societario osserva che questo sarà certamente accolto e gradito, previo esplicita manifestazione di volontà di partecipare all'iniziativa.

Dopo aver condiviso in linea generale le modalità di costituzione e coordinamento del GdL, la Regione richiede se siano già disponibili delle osservazioni analitiche al progetto di PTA; Enel si impegna a predisporre in tempi brevi un primo documento di lavoro da sottoporre all'attenzione del GdL, e con l'occasione propone fin da subito di seguire l'approccio sperimentale, che così buoni risultati ha dato altrove in Italia; si fa osservare al riguardo che la sequenza delle attività effettuata in tali casi è stata:

- misurare lo stato di partenza di alcune sezioni fluviali rappresentative
- attuare un primo livello di rilasci;
- dopo un congruo periodo di tempo, verificare le variazioni riscontrate;
- adottare, se necessario, un secondo livello di rilasci;
- ripetere i monitoraggi.

Tale metodologia potrà essere dunque riproposta, per i bacini idrografici ove Enel ha propri impianti, anche nella Regione Abruzzo, con la finalità di confermare oppure variare i valori di DMV ipotizzati negli studi preliminari; ciò consentirà verosimilmente, per estrapolazione, un affinamento dei risultati anche per aree del reticolo idraulico regionale diverse da quelle dove enel ha proprie installazioni.

Con riferimento specifico al complesso sistema idraulico del Vomano, Enel evidenzia infine le difficoltà esecutive nell'attuazione e nella gestione puntuale dei rilasci su ogni singola presa, comprese quelle di minime dimensioni; si ritiene pertanto utile inserire nel contesto della sperimentazione in parola anche lo studio della possibilità di effettuare i rilasci su un numero più limitato di prese, fermi restando i quantitativi che verranno previsti e soprattutto fermo restando il raggiungimento delle finalità ultime del DMV, ovvero il reale e concreto miglioramento delle condizioni ambientali e biologiche dell'asta fluviale.

Ascoltato l'articolato intervento Enel, la Regione esclude preclusioni di principio dichiarando – per quanto di Sua competenza - la disponibilità a consolidare le modifiche al progetto di PTA che dovessero essere considerate congiuntamente migliorative per le finalità di qualità e corretta fruizione della risorsa più sopra esposte.

Le attività, le esperienze e le metodologie messe in campo in questa prima fase con l'Enel saranno oggetto, con le medesime modalità concertative e di condivisione, di ulteriori confronti con altri soggetti portatori di interessi.

L'ing. Caputi incarica l'ing. Salvi di predisporre un cronoprogramma delle attività da svolgere relative alle modalità per il continuo aggiornamento dei dati ai nodi del modello sperimentale, finalizzato alla taratura del modello stesso.

In particolare si dovrà provvedere all'inserimento dei dati ai nodi relativi all'aggiornamento del catasto delle utilizzazioni afferenti ai nodi stessi, nonché la verifica del modello attraverso i dati ai valori conseguenti alle azioni di monitoraggio che verranno messe in campo.

Per la Regione Abruzzo:

Ing. Pierluigi Caputi

Ing. Italo Fabbri

Ing. Daniele Raggi

Ing. Emidio Primavera.

Ing. Silverio Salvi

Per Enel Produzione Unità di Business Montorio:

Ing. Luciano Chiti

Ing. Giovanni Ciarrocchi

Ing. Francesco Dolceamore.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 281 del 15 GIU 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Walter Gariani



GIUNTA REGIONALE



ALLEGATO 2

SCHEMA CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE SUI RILASCI DALLE OPERE DI PRESA DELLA DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO _____ SITE NEL BACIN_ IDROGRAFICI _____.

PREMESSO CHE

la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, così come previsto dalla Giunta Regionale d'Abruzzo con Delibera n. ____ in data _____, al fine di approfondire le problematiche inerenti il Deflusso Minimo Vitale (di seguito indicato come DMV) e meglio definire la graduale applicazione dello stesso, intende collaborare in modo non oneroso con _____;

TRA

la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, nella persona del suo Direttore _____, che interviene in nome e per conto della Regione Abruzzo, giusta delibera della Giunta Regionale n. ____ in data _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la sua carica in via _____ n. ____ L'AQUILA, codice fiscale _____,

E

_____, nella persona del _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la sua carica in via _____ n. _____, autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di titolare della concessione a derivare acqua ad uso _____, giusto Decreto di concessione n. ____ in data _____ ovvero se procuratore specificare: gli estremi della procura, il notaio che ha redatto l'atto, gli estremi di registrazione e la società rappresentata, codice fiscale _____,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANO SEGUE

Art. 1

Finalità dell'intesa

La Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo e _____ convengono sulle attività di sperimentazione finalizzate all'applicazione graduale del DMV nel bacino idrografico _____, anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi definiti dalla direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. 152/06 per lo stato ecologico dei corpi idrici.

Resta inteso che i risultati dell'intera attività di sperimentazione lasciano pienamente libera la Regione Abruzzo di trarre le proprie autonome considerazioni in merito alla individuazione dei valori del DMV nel bacino di che trattasi.

Art. 2

Contenuti della sperimentazione

La sperimentazione prevede l'esecuzione di rilevati, analisi ed elaborazione secondo il seguente schema procedurale:



- a) scelta dei tratti fluviali ed esecuzione di rilievi per valutare la qualità ecologica dei corsi d'acqua prima dell'inizio dei rilasci sperimentali dalle opere di derivazione;
- b) aumento dei rilasci minimi attuali dalle opere di derivazione, secondo le scadenze temporali prefissate;
- c) rilievi per valutare la qualità ecologica dei corsi d'acqua successivamente all'inizio della sperimentazione dalle opere di presa, secondo le scadenze temporali prefissate;
- d) elaborazione e restituzione dei dati raccolti durante il corso delle sperimentazioni, secondo le scadenze temporali prefissate;

Le analisi della qualità ecologica dei corsi d'acqua contempleranno:

- e) rilievi della qualità biologica dai corsi d'acqua;
- f) rilievi qualità idromorfologica dei corsi d'acqua;
- g) rilievi qualità fisico-chimica delle acque;
- h) applicazione del metodo dei microhabitat.

I contenuti di dettaglio della sperimentazione, le portate di rilascio e i tratti fluviali sui quali verrà applicata sono riportati nell'Allegato Tecnico alla presente convenzione che forma parte e integrante della presente convenzione.

Le parti stabiliscono che tutte le attività di monitoraggio e indagine di cui all'Allegato saranno a carico del concessionario.

Art. 3

Inizio e durata degli studi

L'attività sperimentale verrà condotta secondo uno schema temporale così come dettagliato nell'Allegato Tecnico.

Art. 4

Modalità per lo svolgimento del programma di sperimentazione

Le parti convengono che:

- _____ (ragione sociale del concessionario) si occuperà delle fasi operative dei rilievi per valutare le caratteristiche idromorfologiche dei corsi d'acqua, i rilasci, la misura delle portate, le pescate ed i rapporti conclusivi;
- _____ (ragione sociale del concessionario) si impegna a comunicare alla Direzione Area Lavori Pubblici della Regione Abruzzo le date e gli orari previsti per le attività specifiche dando pieno mandato ai suoi funzionari ad assistere e visionare tutte le fasi dei lavori, rilievi, campionamenti, ecc.
- Resta inteso che _____ (ragione sociale del concessionario) non risponderà di nessun tipo di incidente che possa occorrere al personale regionale nel corso di tale attività e che i funzionari incaricati dalla Regione Abruzzo saranno coperti da propria posizione assicurativa.

Art. 5

Elaborati da produrre

Gli elaborati da produrre sono ripresentati da Rapporti tecnici intermedi e conclusivo, come descritto nell'Allegato Tecnico, contenenti la seguente tipologia di documentazione:

- cartografica Generale (da definire la scala);
- Diagrammi, schemi e fotografie;
- Schede Tecniche dei singoli tratti oggetto della sperimentazione;
- Dati informatizzati.

**Art. 6***Proprietà degli elaborati*

Si conviene che la proprietà degli elaborati tecnici e de rapporti derivanti dalla sperimentazione, sia parziali che conclusivi, è _____ (ragione sociale del concessionario) e della Regione Abruzzo.

Art. 7*Corrispettivi*

Per l'esecuzione dei rilievi, come già rappresentato, non sono previsti oneri della Regione Abruzzo nei confronti _____ (ragione sociale del concessionario).

Art. 8*Modifiche alle attività previste nell'Allegato Tecnico*

Le parti tra loro si impegnano a concordare per iscritto, mediante apposito verbale, qualsiasi proroga temporale o modifica all'Allegato Tecnico che forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Le parti altresì concordano di approvare le attività richiamate nell'Allegato Tecnico, sviluppato precedentemente alla sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 9*Validità*

La presene scrittura negoziale tra le parti potrà essere sottoposta a registrazione in caso d'uso a cura e spese del richiedente.

Art. 10*Interpretazione*

Le PARTI concordano che i soggetti sottoscrittori della presente convenzione provvederanno, in via paritetica, alla attuazione nonché alla eventuale interpretazione della convenzione, previa convocazione delle PARTI da parte del Direttore Regionale dell'Area Lavori Pubblici che assumerà le funzioni di coordinamento delle PARTI.

Art. 11*Spese di convezione*

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bollo) sono a carico del _____ (ragione sociale del concessionario).

L'Aquila, li _____ -

Per il concessionario

Per la Regione Abruzzo

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **281** del **15 GIU. 2009**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Belle Scorn



GIUNTA REGIONALE



ALLEGATO 3

SCHEMA ALLEGATO TECNICO ALLA CONVENZIONE
relativa all'esecuzione della sperimentazione dell'applicazione del Deflusso
Minimo Vitale (DMV) sui rilasci a valle delle opere di derivazione della
concessione ad uso _____ rilasciata in data _____ n- _____ alla
_____ ubicata nella regione Abruzzo

Premessa

Il presente documento illustra l'attività sperimentale che sarà svolta a cura della Direzione Area Lavori pubblici della Regione Abruzzo e dal concessionario (di seguito denominato il "Concessionario") _____ (ragione sociale del concessionario) per la caratterizzazione ambientale dei corsi d'acqua sottesi da opere di derivazione della concessione in oggetto distinta. Tale attività è in particolare finalizzata all'applicazione sperimentale dei valori di Deflusso Minimo Vitale (DMV) individuati dalla Regione Abruzzo nell'ambito della redazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), per i tratti fluviali esaminati. Per DMV si intende ai sensi del D.M. 28 luglio 2004 Allegato 1 "la portata istantanea da determinare in ogni tratto omogeneo del corso d'acqua che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del corpo idrico, chimico-fisiche del e acque nonché il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali".

Lo stesso Decreto Ministeriale, stabilisce che:

Per *salvaguardia delle caratteristiche del corso d'acqua* si intende il mantenimento delle sue tendenze evolutive naturali (morfologiche ed idrologiche), anche in presenza delle variazioni artificialmente indotte nel tirante idrico, nella portata e nel trasporto solido.

Per *salvaguardia delle caratteristiche chimico-fisiche* delle acque deve intendersi il mantenimento, nel tempo, dello stato di qualità delle acque, in linea con il perseguimento degli obiettivi di qualità previsti dagli artt. 77, 78 e 79 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della naturale capacità di autodepurazione del corso d'acqua.

Per *salvaguardia delle biocenosi* tipiche delle condizioni naturali è da intendersi il mantenimento, nel tempo, delle comunità caratteristiche dell'area di riferimento, prendendo in considerazione anche i diversi stadi vitali di ciascuna specie.

Le modalità applicative delle sperimentazione seguono gli indirizzi nazionali (cfr. linee guida dell'Autorità di Bacino del fiume Po) che evidenziano la necessità di un'opportuna fase di indagini sul campo e di un'applicazione graduale dei rilasci in contesti fluviali interessati da sistemi di derivazione esistenti per i quali è prevista una fase di adeguamento strutturale e gestionale.

La fase di sperimentazione, sarà contestuale ad un opportuno programma di monitoraggio, i cui accertamenti hanno la finalità di stabilire la condizione di rilascio ottimale tale da poter concorrere al raggiungimento di un "buono" stato ecologico delle acque superficiali ai sensi dell'allegato V della Direttiva 2000/60/CE e dell'Allegato 1 parte terza del D.Lgs. 152/06.

I dati raccolti e le relative interpretazioni svolgeranno la funzione principale di supportare il processo di definizione dei rilasci ai fini dei DMV. Inoltre, tali risultati, forniranno le



informazioni di base per evidenziare eventuali scostamenti significativi tra i risultati del modello utilizzato dalla Regione Abruzzo per la definizione del Deflusso Minimo Vitale e i dati misurati consentendo così di definire ipotesi di affinamento del modello (punto B).

Per le finalità sopra esposte i dati ottenuti mediante il monitoraggio saranno interpretati ed analizzati con lo scopo di valutare il guadagno ambientale corrispondente ai diversi valori dei rilasci sperimentali.

Al tempo stesso sarà investigata la condizione di deflusso minimo che consente di concorrere al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità richiesti dalla normativa vigente succitata, prevedendo, a tale scopo, l'eliminazione o la significativa attenuazione di possibili situazioni di stress ambientale registrate durante le indagini.

Costituiranno pertanto elementi di riscontro a breve termine i dati di concentrazione dei parametri chimico-fisico e i dati idraulici relativi alle condizioni di deflusso (livelli, velocità) associati ai dati di qualità rilevati in sito. A medio- lungo termine risulterà invece significativa la valutazione dell'evoluzione dello stato di qualità dell'ambiente acquatico (macrobenthos e indice IBE) e dell'evoluzione delle popolazioni ittiche.

La sperimentazione sarà organizzata in maniera da interessare un adeguato numero di tratti fluviali, tenendo conto dei vincoli dati dall'ubicazione della derivazione di che trattasi. I tratti dovranno essere, per quanto possibile omogenei in relazione alle caratteristiche geomorfologiche, idrologiche, idrauliche, biologiche, nonché alla presenza ed all'entità di prelievi ed immissioni. Dovranno essere previsti, all'interno del programma di monitoraggio, una serie di siti di monitoraggio dei descrittori biologici previsti dalla normativa nazionale e comunitaria per la determinazione dello stato ecologico dei corsi d'acqua.

Dovranno essere descritti gli eventuali ambiti vincolati presenti nel territorio interessato dai corsi d'acqua oggetto di sperimentazione, così come la descrizione dei diversi usi delle acque (per esempio, pesca sportiva, etc.) nei tratti in esame.

A tal proposito, il Committente dovrà verificare l'esistenza di eventuali vincoli:

- presenza di Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, SIC, ZPS);
- presenza di aree protette (Parchi nazionali o regionali, Riserve naturali);
- presenza di eventuali altri vincoli (paesaggistici, idrogeologici, etc.) che possano in qualche modo incidere sulle sperimentazioni.

In particolare, nei casi in cui le derivazioni da tratti di corso d'acqua interessati dalla sperimentazione ricadano all'interno di Siti appartenenti alla Rete Natura 2000, oppure il progetto di sperimentazione e le sue ricadute in termini di modifica del DMV nel tratto in oggetto possano interferire con la gestione di uno o più Siti, anche se situati a distanza dai punti di derivazione, il Committente dovrà formalmente richiedere all'Ente Gestore dei Siti il coinvolgimento nel progetto di sperimentazione.

Per rispondere in maniera tecnicamente adeguata alle finalità sopra esposte il Piano di sperimentazione è strutturato nei seguenti punti:

1. individuazione dei tratti d'alveo oggetto della sperimentazione;
2. calendario della sperimentazione ed entità dei rilasci;
3. programma dei monitoraggi;
4. riferimenti normativi.

1) Individuazione dei tratti d'alveo oggetto della sperimentazione

Al fine di una più agevole associazione con quanto dettagliato nel calendario della sperimentazione i tratti d'alveo oggetto dell'attività di monitoraggio sono suddivisi nei due insiemi riportati in **Tabella 1**, definiti rispettivamente **Insieme A** e **Insieme B**; per maggiore facilità di ubicazione geografica le sezioni di derivazione che li sottendono sono individuate anche tramite il codice assegnato dalla Regione Abruzzo (ove disponibile) e la



denominazione della relativa opera di sbarramento. In definitiva la sperimentazione sarà effettuata su n. ____ (da stabilire) tratti d'alveo relativamente all'**Insieme A** e su n. ____ (da stabilire) tratti d'alveo per quanto attiene l'**Insieme B**, secondo quanto di seguito dettagliato.

Insieme A

(Da elencare i bacini idrografici ovvero i corsi d'acqua)

Insieme B

(Da elencare i bacini idrografici ovvero i corsi d'acqua)

L'ubicazione e l'estensione dei tratti d'alveo interessati dalla sperimentazione sarà effettuata successivamente ad un sopralluogo da parte del Gruppo di Lavoro (da adesso "**Gruppo di Lavoro**") all'uopo costituito dalla Regione Abruzzo con D.G.R.A. n. ____ in data _____ e dei tecnici del "**Concessionario**".

I tratti scelti in base al sopralluogo saranno quindi individuati in maniera univoca all'atto della prima campagna di misura, georeferenziati nel sistema Gauss Boaga Fuso est, e riportati sulla Carta Tecnica Regionale. Per ogni tratto sarà, inoltre, prodotta un'adeguata documentazione fotografica attestante lo stato dell'alveo e della zona ripariale, fermo restando la necessità di assicurare condizioni ambientali compatibili con l'effettuazione del programma di monitoraggio (accessibilità per lo sviluppo delle misure topografiche e idrauliche, rappresentatività della pendenza di fondo, variabilità della tipologia fluviale in termini di riffles, runs e pools, etc.) ed essere localizzati alla minore distanza possibile dalla sezione di prelievo.

Lo sviluppo planimetrico di ogni tratto sarà determinato in base alle condizioni locali, operando preferibilmente su lunghezze nell'intorno di 100 m e avendo cura, comunque, di non scendere ove possibile al di sotto di un rapporto 1:10 tra larghezza media dell'alveo bagnato e lunghezza del tratto (con riferimento alla condizione idraulica durante il sopralluogo, tenendo conto anche delle condizioni medie di deflusso che si ritengono caratteristiche del tratto).

In particolare i tratti individuati dovranno essere caratterizzati da due siti di monitoraggio di cui uno denominato sito di "controllo" posto a monte della derivazione di rilascio e l'altro sito di "sperimentazione" posto nei pressi dell'area di rilascio sperimentale. Nel caso in cui a monte del punto di rilascio non sia possibile individuare un sito di "controllo" rappresentativo delle caratteristiche ambientali, geomorfologiche ed idrauliche del sito di "sperimentazione" risulterà opportuno individuare all'interno del bacino idrografico oggetto della sperimentazione un nuovo sito che funga da "controllo" all'attività di sperimentazione.

2) Calendario della sperimentazione ed entità dei rilasci

Per ciascuno dei due insiemi, **Insieme A** e **Insieme B**, il calendario della sperimentazione prevede tre specifiche campagne di misura, secondo quanto riportato in **Tabella 2a** e **2b**:

- > una campagna di misura prima dell'inizio dei rilasci sperimentali, i cui risultati saranno rappresentativi della situazione attuale ante-rilasci, individuata in seguito come **FASE 0**;
- > una seconda campagna di misura al termine della prima fase di indagine, al fine di quantificare l'effetto sull'ecosistema fluviale di un valore iniziale di rilascio sperimentale, **FASE 1**;
- > una terza campagna al termine della seconda fase di indagine, per valutare le possibili variazioni ambientali determinate da un aumento dei rilasci sperimentali, **FASE 2**.

Le **Tablelle 2a** e **2b** riportano per ciascun bacino idrografico interessato dalla sperimentazione le sezioni nelle quali è attualmente operato un prelievo idrico ad uso



_____ da parte del “**Concessionario**”; coerentemente alla normativa vigente, e al fine di assicurare un quadro ambientale sufficientemente omogeneo, l'attività di rilascio sperimentale sarà infatti, se possibile, attivata su tutti i punti di derivazione del “**Concessionario**”. Il programma di monitoraggio sarà sviluppato solo sui n. ___ (da stabilire) tratti d'alveo a valle delle sezioni fluviali evidenziate. Per maggiore facilità di ubicazione geografica tutte le sezioni sono individuate, come in **Tabella 1**, tramite il relativo codice identificativo. Nelle due tabelle è specificato per ciascuna sezione corrispondente ad una specifica opera di derivazione il rilascio attualmente effettuato, corrispondente cioè alla **FASE 0**, il rilascio che sarà attivato durante la **FASE 1** e quello che sarà invece assicurato durante la **FASE 2**. Valori di rilascio inferiori a quanto riportato saranno ammessi solo in presenza di un deflusso in alveo a monte della derivazione insufficiente a garantire il rilascio stabilito e in tal caso l'intera portata transitante in fiume sarà rilasciata a valle, ovvero al verificarsi di situazioni di crisi idrica e riduzione dei rilasci disposti dalle Autorità Competenti; in tal caso il “**Concessionario**” comunicherà il periodo temporale interessato dalla riduzione dei rilasci e l'entità degli stessi.

La necessità di suddividere i n. ___ (da stabilire) tratti d'alveo oggetto della sperimentazione in due insiemi deriva unicamente dall'impossibilità operativa di attivare le necessarie attività di campo contemporaneamente su tutti i punti di indagine previsti. Su la base delle priorità di intervento definite dalla regione Abruzzo, tenendo inoltre in conto la necessità di operare in ambiti geografici contigui per ottimizzare i tempi/costi di intervento, i sopralluoghi iniziali e le diverse fasi di indagine/elaborazione saranno sviluppate preferibilmente secondo il piano di attività sotto riportato. Modifiche al programma potranno essere determinate da situazioni ambientali contingenti che rendano impossibile l'attività stessa, ad esempio prolungati periodi di portata di piena/morbida. Le attività di monitoraggio e la redazione dei Rapporti tecnici sono a carico del Concessionario, che sottoporrà i risultati degli stessi al Gruppo di Lavoro per l'approvazione.

Insieme A

A.1) Entro il _____: sopralluogo e scelta dei tratti d'alveo oggetto del programma di monitoraggio.

A.2) Entro il mese di _____ 20__ : completamento delle attività di monitoraggio previste nell'ambito della **FASE 0**.

A.3) Entro 90 giorni dal completamento della **FASE 0**, e comunque non oltre il _____, attivazione dei rilasci dalle opere di derivazione elencate nella Tabella 2a relativamente alla **FASE 1**.

A.4) Redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico descrittivo dell'attività svolta, contenente la documentazione geografica e fotografica di cui al Punto 1) e i risultati emersi dall'attività di campo condotta nella **FASE 0**.

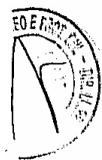
A.5) Entro il mese di _____ 20__ : completamento delle attività di monitoraggio previste al termine della **FASE 1**.

A.6) Entro 90 giorni dal completamento della **FASE 1** e comunque non oltre il _____ attivazione dei rilasci che caratterizzano la **FASE 2**, si veda sempre **Tabella 2a**.

A.7) Redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico descrittivo dell'attività svolta e dei risultati emersi dall'attività di campo al termine della **FASE 1**; redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico nel quale siano sviluppate considerazioni preliminari circa l'effetto dei rilasci condotti nella **FASE 1** e, qualora necessario, definite indicazioni correttive alla sperimentazione da condurre nella Fase successiva.

A.8) Entro il mese di _____ - 20__ : completamento delle attività di monitoraggio previste ai termine della **FASE 2**.

A.9) Redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico descrittivo de



l'attività svolta e dei risultati emersi dall'attività di campo a termine della **FASE 2**; redazione entro giugno 20__ di un Rapporto Tecnico nel quale sviluppare considerazioni preliminari circa l'effetto dei rilasci condotti nella **FASE 2**.

Insieme B

B.1) Entro il _____: sopralluogo e scelta dei tratti d'alveo oggetto del programma di monitoraggio.

Entro il mese di _____ 200_: completamento delle attività di monitoraggio previste nell'ambito della **FASE 0**.

B.2) **B.3)** Entro 90 giorni dal completamento della **FASE 0**, e comunque non oltre il _____, attivazione dei rilasci che caratterizzano la **FASE 1** dalle opere di derivazione elencate nella **Tabella 2b**.

B.4) Redazione entro il mese di _____ 200_ di un Rapporto Tecnico descrittivo dell'attività svolta, contenente la documentazione geografica e fotografica di cui al Punto 1) e i risultati emersi dall'attività di campo condotta nella **FASE 0**.

B.5) Entro Settembre - ottobre 2011: completamento delle attività di monitoraggio previste al termine della **FASE 1**.

B.6) Entro 90 giorni dal completamento della **FASE 1** e comunque non oltre il _____ attivazione dei rilasci di cui alla **FASE 2**, si veda sempre **Tabella 2b**.

B.7) Redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico descrittivo dell'attività svolta e dei risultati emersi dall'attività di campo al termine della **FASE 1**; redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico nel quale siano sviluppate considerazioni preliminari circa l'effetto dei rilasci condotti nella **FASE 1** e, qualora necessario, definite indicazioni correttive alla sperimentazione da condurre nella Fase successiva.

B.8) Entro il mese di _____ 20__: completamento delle attività di monitoraggio previste al termine della **FASE 2**.

B.9) Redazione entro il mese di _____ 20__ di un Rapporto Tecnico descrittivo dell'attività svolta e dei risultati emersi dall'attività di campo al termine della **FASE 2**.

Entro il mese di _____ 20__ il Concessionario svilupperà, d'intesa con il "**Gruppo di Lavoro**", un Rapporto Tecnico di sintesi conclusivo dell'intera attività di sperimentazione sviluppata, rimanendo comunque la Regione Abruzzo pienamente libera di trarre le proprie autonome considerazioni/decisioni. I risultati delle sperimentazioni saranno valutati anche in relazione all'andamento climatico e idrologico che caratterizzerà il periodo della sperimentazione, di quello precedente valutato su un congruo numero di anni, del verificarsi di situazioni in cui i rilasci risultassero inferiori a quelli previsti dal presente piano sperimentale, del periodo dell'anno in cui saranno effettuate le misure sui punti di indagine previsti e della frequenza del monitoraggio, nonché dei valori di qualità ambientale registrati presso le stazioni di monitoraggio attivate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e gestite dall'ARTA Abruzzo.

Resta inoltre inteso che qualora al termine della **FASE 1** l'analisi dei risultati della prima fase di sperimentazione suggerisca valori di rilascio per il successivo periodo di monitoraggio diversi da quelli riportati in **Tabella 2**, in aumento o in diminuzione, ad esempio per il permanere di situazioni di pesante stress ambientale già accertate nelle indagini pre-rilasci, i valori di tabella relativi alla **FASE 2** potranno essere ridiscussi. L'attività di caratterizzazione ambientale condotta nella **FASE 0** e nella **FASE 1** potrà inoltre fornire indicazioni ai fini della definizione della modulazione temporale della portata di rilascio e sulle relative modalità di attuazione, da rendere eventualmente operativa nel corso della **FASE 2**. Tali aspetti saranno comunque affrontati a valle dell'analisi comparativa dei risultati sperimentali conseguiti al termine della **FASE 0** e della **FASE 1**.



Nel corso del periodo di rilascio interessato dalla **FASE 1** il “**Gruppo di Lavoro**” ed il “**Concessionario**” collaboreranno inoltre per la completa caratterizzazione idrologica, climatica e geomorfologica dei bacini idrografici sottesi dai n. ____ (da stabilire) tratti d'alveo oggetto della sperimentazione, utilizzando a tale scopo i dati storici pubblicati dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale (S.I.M.N.), i dati rilevati dalla Rete Meteo Idropluviometrica regionale, i dati rilevati dall'ARTA Abruzzo e i dati archiviati presso il “**Concessionario**”. Le specifiche elaborazioni, che saranno definite tra le parti a valle di un esame del materiale disponibile, avranno come obiettivo la creazione di un data base informativo da utilizzare per l'affinamento del modello regionale messo a punto dalla Regione nell'ambito del PTA per la determinazione del DMV in una generica sezione fluviale.

3) Programma dei monitoraggi

Il Programma dei monitoraggi prevede l'effettuazione delle seguenti attività, che saranno condotte per ciascun tratto fluviale oggetto del monitoraggio e per ognuna delle tre fasi di sperimentazione, **FASE 0**, **FASE 1** e **FASE 2**, secondo lo schema evidenziato in **Tabella 3**.

Attività A - Caratterizzazione ambientale.

La verifica degli effetti ambientali di uno scenario di Deflusso Minimo Vitale può essere effettuata attraverso l'uso di diversi descrittori, la cui scelta è condizionata principalmente dal tempo di risposta.

E' importante ricordare che un'attività sperimentale con finalità di tipo ecologico deve essere caratterizzata da:

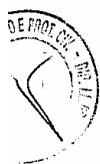
- rappresentatività rispetto a condizioni più generali;
- precisa definizione dello spazio e del tempo;
- puntuale quadro di riferimento ante-rilasci;
- possibilità di basarsi su descrittori idraulici, morfologici, fisici, chimici e biologici a differente livello.

Tutte le attività di monitoraggio e campionamento dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dai manuali APAT, ove esistenti.

L'attività, finalizzata alla caratterizzazione dell'ambiente fluviale oggetto del monitoraggio, dovrà prevedere la definizione dei seguenti indicatori:

- ✓ **Tipologia fluviale.** La determinazione della tipologia fluviale prevalente nell'ambito di ciascun tratto rappresenta un elemento conoscitivo utile ai fini della verifica delle relazioni che si instaurano fra condizioni morfo-idrologiche, habitat e caratteristiche strutturali e demografiche della comunità ittica. La tipologia fluviale sarà valutata come area percentuale di Riffles, Runs e Pools.

Tali determinazioni dovranno far riferimento a porzioni tendenzialmente uniformi dell'asta fluviale nelle quali le caratteristiche di flusso e substrato siano relativamente omogenee e l'omogeneità del flusso, che spesso prevede l'esclusione delle aree a ridosso delle sponde, è da intendersi lungo la sezione fluviale e da sponda a sponda. Con Riffle si indicano le aree omogenee del fiume caratterizzate da una turbolenza più elevata rispetto all'area di pool, da una granulometria del substrato relativamente elevata, dalla minor profondità relativa e dalla minor presenza di depositi di detrito organico. Si tratta di un'area a carattere più decisamente lotico.



Con Pool si indicano le aree omogenee del fiume con minor turbolenza e granulometria del substrato inferiore rispetto all'area di riffle. Tale area si riconosce anche per la tendenza ad ospitare in regime di magra o morbida depositi di detrito organico (CPOM, FPOM) e di sedimenti fini (limo) e si presenta spesso come un'area relativamente profonda a carattere tendenzialmente lenticico o comunque meno lotico dell'area di riffle. Infine, per run si intendono i tratti con corrente veloce, flusso laminare, acqua poco o mediamente profonda e con presenza di substrati grossolani e duri.

Per ogni settore sarà effettuata una lettura integrata rilevando l'estensione in metri delle tre classi.

- ✓ **Cover.** In generale un ambiente fluviale uniforme provoca una riduzione della complessità delle comunità acquatiche vegetali ed animali e per certi aspetti una riduzione della complessità determina condizioni di non ottimalità. Inoltre, per quanto riguarda la fauna ittica, l'habitat fluviale regola la composizione delle comunità ittiche e incide sulla stabilità dei popolamenti. Saranno considerate "cover" tutte le forme di riparo per la fauna ittica, cioè grossi massi, anfratti, tronchi e vegetazione arbustiva in alveo. La stima dell'area utilizzabile come cover sarà da ricondurre alle cinque classi: Assente 0; Tratti isolati 1; Frequenti interruzioni 2; Scarse interruzioni 3; Tratto continuo 4. Per ogni settore sarà effettuata una lettura integrata assumendo come riferimento la classe prevalente.
- ✓ **Parametri idrologici idraulici.** L'attività prevede il rilievo della morfologia dell'alveo nei tratti interessati dal monitoraggio mediante l'effettuazione di opportuni transetti trasversali. Il rilevamento non sarà limitato alla sezione bagnata ma considererà anche le sponde e la morfologia del terreno al contorno in previsione di una successiva simulazione numerica. Oltre alle sezioni saranno acquisite le altezze idrometriche necessarie all'applicazione del metodo dei microhabitat di cui all'Attività E o di altri modelli di simulazione idraulica, in accordo con il metodo dei microhabitat il tratto di corso fluviale sarà suddiviso in celle di flusso, ottenute suddividendo le sezioni trasversali in tratti di 1-2 metri circa di larghezza in funzione della variabilità geometrica dell'alveo. All'interno di ciascuna cella saranno rilevate le velocità della corrente a diverse profondità così da poter calcolare la portata fluente in alveo all'atto delle misure. Contestualmente sarà rilevata la tipologia di substrato secondo la classificazione utilizzata nella metodologia del microhabitat secondo la procedura implementata nel programma Physical Habitat SIMulation System (PHABSIM). La taratura delle scabrezza dell'alveo mediante riscontro tra i tiranti idrici e le portate misurate all'atto dei rilievi permetterà un affidabile tracciamento dei profili idraulici anche per valori diversi di portata, ottenendo per ciascun deflusso esaminato l'area delle celle e il relativo andamento delle velocità e delle altezze d'acqua. Il numero di transetti rilevati dovrà essere sufficiente a permettere una buona caratterizzazione della geometria idraulica e un'adeguata ricostruzione delle condizioni di flusso lungo tutto il tratto d'alveo, e comunque non inferiore a _____ (da stabilire) tranne specifico accordo tra il "Gruppo di Lavoro" e il "Concessionario".

Questo tipo di valutazione permette di esprimere un giudizio sullo stato del corridoio fluviale dal punto di vista sia morfologico, sia dei processi idrologici e geomorfologici. I descrittori idro-morfologici forniscono una risposta in tempi molto rapidi e di facile comprensione; sono pertanto idonei nelle situazioni in cui la carenza quantitativa è l'unica criticità rilevante. Di contro, forniscono risposte che non contemplano criticità qualitative e/o biologiche.



Attività B - Qualità dell'ambiente acquatico

Valutazione dell'efficacia ecologica - Descrittori biologici

La valutazione della qualità delle acque attraverso l'utilizzo di descrittori biologici si fonda sul principio che cambiamenti nella presenza/assenza, abbondanza, morfologia, fisiologia o comportamento della specie stessa implicano condizioni fisico-chimiche alterate rispetto al suo intervallo di tolleranza. Ciascun organismo è infatti caratterizzato da una sua nicchia ecologica.

I descrittori biologici permettono di evidenziare gli effetti sinergici di più fonti di stress ed hanno il vantaggio di presentare una risposta integrata di tipo ecosistemico; di contro, i limiti sono la necessità di un tempo di indagine più lungo, una maggior difficoltà alla misurazione ed una scarsa modellizzazione.

L'attività per l'individuazione della qualità dell'ambiente acquatico nel tratto d'alveo esaminato sarà effettuata ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs.152/06. Per il tratto oggetto del monitoraggio si provvederà quindi alla valutazione dello stato ecologico del corso d'acqua superficiale secondo lo schema di classificazione previsto dalla normativa vigente. Al fine di quantizzare i risultati ottenuti in termini di variazioni ambientali ed ecologiche si rende opportuno far riferimento agli indici I.B.E, L.I.M. e ai principali inquinanti chimici che permetteranno di individuare lo stato ecologico (SECA) ed ambientale (SACA) fermo restando che i parametri da sottoporre ad indagine dovranno essere quelli previsti dalla normativa vigente succitata. Per l'indagine relativa alle specie ittiche si rimanda al punto relativo all'attività D.

Valutazione dell'efficacia qualitativa - Descrittori chimico-fisici

I descrittori chimico-fisici forniscono una risposta in tempi rapidi e di facile comprensione; analizzano solo l'aspetto qualitativo e non implicano una qualità ambientale collegata. La misura di questi descrittori è condotta per valutare gli effetti di diluizione e di riossigenazione che diversi scenari di portata comportano.

I principali descrittori sono:

- Temperatura;
- Ossigeno disciolto e % di saturazione ;
- pH;
- Conducibilità;
- BOD5;
- COD;
- Azoto ammoniacale;
- Azoto nitrico;
- Fosforo totale;
- Escherichia coli;
- Solidi sospesi

Ad essi potranno essere associati, a seconda delle effettive pressioni insistenti sul tratto, altri parametri chimici (ad esempio metalli pesanti o inquinanti organici) così come la determinazione del parametro della torbidità.

Attività C - Indice di Funzionalità Fluviale (I.F.F.).

L'attività sarà finalizzata alla valutazione del livello di qualità morfologica dei tratti in esame con riferimento alla metodologia dell'Indice di Funzionalità Fluviale, in accordo alle specifiche direttive ANPA (1998-2007).

Per ogni tratto monitorato sarà pertanto compilata la specifica tabella comprensiva dei 14



elementi di valutazione previsti dalla metodologia, utilizzando a supporto anche i rilievi effettuati nell'ambito dell'attività conoscitiva relativa alla comunità macrobentonica di cui all'Attività B.

Attività D - Indagine sull'ittiofauna.

L'analisi delle specie ittiche può essere utilizzata per ottenere la composizione della comunità ittica, la densità, la biomassa e la struttura delle popolazioni ittiche. Lo stato di salute di una popolazione dipende non solo dall'abbondanza numerica, ma anche da un corretto equilibrio tra individui di diversa età. La misura di densità delle diverse specie ittiche rappresenta infatti un indice della quantità di pesci presenti e confrontando tale indice in vari tratti è possibile stabilire dove il numero di pesci è adeguato alle potenzialità ambientali.

L'indagine sarà sviluppata mediante elettro-pesca utilizzando la tecnica delle passate successive in modo da pervenire alla completa caratterizzazione della distribuzione e struttura della popolazione ittica sull'intero tratto di indagine. Per ogni individuo catturato sarà quindi misurato e registrato il peso e la lunghezza. I risultati delle pescate, espressi come numeri e come pesi (grammi), saranno utilizzati sia per caratterizzare la popolazione ittica a supporto dell'applicazione della metodologia del microhabitat sia per stimare la popolazione ittica attesa per unità di superficie (m^2) e di lunghezza (km) del tratto indagato; le caratteristiche dei singoli individui permetteranno inoltre di ricavare il fattore di condizione di Fulton e la curva di crescita delle specie ittiche predominanti.

Attività E - Applicazione del metodo del microhabitat - protocollo PHABSIM.

L'analisi del valore di DMV mediante metodologie idraulico-biologiche prevede l'applicazione dell'approccio del microhabitat secondo la procedura implementata nel programma Physical HABitat SIMulation System (PHABSIM).

Per l'applicazione operativa del protocollo PHABSIM si farà riferimento per quanto attiene la caratterizzazione geometrico-idraulica e del substrato a quanto rilevato nell'ambito delle campagne sperimentali di cui all'Attività A; per la definizione delle curve di idoneità, relative ai tre stati di individui giovani, adulti e in fase riproduttiva, si farà in prima istanza riferimento alle curve riportate in letteratura relative a studi effettuati in altre realtà italiane per la famiglia dei Ciprinidi e dei Salmonidi (cfr. Rambaldi A., Rizzoli M. Venturini L., "La valutazione delle portate minime per la vita acquatica su fiume Savio nei pressi di Cesena (Fo)", Acqua Aria, 1997; Regione Abruzzo e Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Studi finalizzati alla valutazione della componente biologico-ambientale del DMV nei bacini abruzzesi". Per valutare la sensibilità della metodologia a curve di idoneità diverse l'applicazione del protocollo sarà ripetuta a partire da un set alternativo di curve relative, possibilmente ai tre stati, concordate tra il "Gruppo di Lavoro" e il "Concessionario" in base all'analisi della più aggiornata letteratura tecnica di settore.

I risultati dell'applicazione saranno presentati in modo da permettere le opportune considerazioni relativamente alla portata ottimale per gli stati ittici esaminati, informazione che potrà essere utilizzata sia come contributo per definire la modulazione temporale del deflusso sia per analizzare il possibile impatto sulla popolazione ittica di portate diverse da quella ritenuta ottimale.

Il valore di portata ottimale per ognuno degli stati sarà individuato mediante il "criterio del breakpoint". La portata ottimale complessiva sarà in prima ipotesi definita utilizzando il metodo di Orth e Leonard utilizzando la curva di ottimizzazione dei minimi. Qualora richiesto dal "Gruppo di Lavoro" l'analisi potrà includere l'individuazione della portata ottimale anche tramite un approccio alternativo, purché adeguatamente documentato e



applicabile all'ambiente fluviale che caratterizza l'area appenninica.

4) Modalità dei Rilasci

I rilasci sperimentali verranno effettuati attraverso le opere esistenti, prevedendo una taratura degli organi che saranno utilizzati per i rilasci. Il **"Concessionario"** specificherà le modalità per garantire i rilasci e fornirà le curve di taratura relative alle opere utilizzate per l'effettuazione o il controllo degli stessi.

Qualora si dovesse presentare la necessità straordinaria di interrompere i rilasci o di ridurli per esigenze di carattere tecnico strettamente connesso alle opere di rilascio, il **"Concessionario"** dovrà dare tempestiva e preventiva comunicazione al **"Gruppo di Lavoro"**.

Il **"Gruppo di Lavoro"** avrà facoltà in ogni momento di verificare la quantità d'acqua effettivamente rilasciata a valle delle derivazioni.

5) Integrazione delle misure di portata mediante dati rilevati ai principali punti di derivazione.

Al fine di valutare in maniera completa il bilancio idrico dei deflussi nei corsi d'acqua interessati dalla presente sperimentazione il **"Concessionario"** invierà con cadenza annuale al **"Gruppo di Lavoro"** i dati disponibili di portata media giornaliera affluita agli invasi, calcolata mediante equazione di bilancio del serbatoio. Parimenti saranno segnalati i giorni in cui si verificano condizioni di sfioro e, ove possibile, le portate medie sfiorate. Qualora disponibili il **"Concessionario"** fornirà i suddetti dati di portata, calcolata come sopra specificato, relativi ad un periodo di almeno _____ (da stabilire)anni precedenti l'inizio delle sperimentazioni.

Il **"Concessionario"** invierà tramite anche posta elettronica i file con i dati di portata in formato excel al **"Gruppo di Lavoro"**, al seguente indirizzo:

6) Riferimenti normativi

La metodologia di monitoraggio è stata definita in accordo con la seguente legislazione:

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". Le attività di monitoraggio descritte saranno effettuate conformemente alle seguenti norme:
- SO 5667-3/1995. Qualità dell'acqua. Campionamento. Parte 3. Guida alla conservazione e manipolazione dei campioni.
- EN 27828/1994. Qualità dell'acqua. Metodi di campionamento biologico. Guida al campionamento di macroinvertebrati bentonici mediante retino manuale.
- EN 28265/1994. Qualità dell'acqua. Metodi di campionamento biologico. Guida alla progettazione e utilizzo di campionatori quantitativi di macroinvertebrati bentonici dei substrati rocciosi in acque dolci poco profonde.
- EN ISO 9391/1995. Qualità dell'acqua. Campionamento in acque profonde dei macroinvertebrati. Guida all'utilizzo di campionatori di colonizzazione, qualità e quantità.
- EN ISO 8689-1/1995. Classificazione biologica dei fiumi. Parte I. Guida all'interpretazione dei dati sulla qualità biologica risultanti da indagini su macroinvertebrati bentonici in acqua corrente.
- EN ISO 8689-2/1995. Classificazione biologica dei fiumi. Parte II. Guida alla presentazione dei dati sulla qualità biologica risultanti da indagini su macroinvertebrati bentonici in acqua corrente.
- EN 14011/2003. Qualità dell'acqua. Campionamento di pesci mediante elettricità



Tabella 1. Tratti d'alveo oggetto del programma di monitoraggio sperimentale. Il "Codice punto Regione" individua la sezione fluviale che sottende il tratto in esame e che coincide con l'opera di derivazione, "Sbarramento", che alimenta la "Concessione" indicata. "Bacino" indica la superficie del bacino idrografico di alimentazione.

Insieme A

Bacino idrografico _____

Cod. punto Regione	Bacino	Concessione	Sbarramento	Bacino (km2)

N.B. DA RIPETERE PER OGNI BACINO MONITORATO

Insieme B

Bacino idrografico _____

Cod. punto Regione	Bacino	Concessione	Sbarramento	Bacino (km2)

N.B. DA RIPETERE PER OGNI BACINO MONITORATO



Tabella 2a. Calendario della sperimentazione ed entità dei rilasci per **Insieme A** dei tratti d'alveo monitorati. Sono evidenziati i tratti oggetto di sperimentazione.

Bacino idrografico _____. N° ____ tratti d'alveo oggetto di sperimentazione.

Cod. punto Regione (1)	Bacino	Concessione	Bacino (km)	Rilascio attuale (l/s)	Rilasci sperimentali (l/s) - fino al _____	Rilasci sperimentali (l/s) dal _____ al _____

(1) Nodi e tratti fluviali interessati.

N.B. DA RIPETERE PER OGNI BACINO MONITORATO

Tabella 2b. Calendario della sperimentazione ed entità dei rilasci per **l'Insieme B** dei tratti d'alveo monitorati. Sono evidenziati i tratti oggetto di sperimentazione.

Bacino idrografico _____. N° ____ tratti d'alveo oggetto di sperimentazione.

Cod. punto Regione (1)	Bacino	Concessione	Bacino (km)	Rilascio attuale (l/s)	Rilasci sperimentali (l/s) fino al _____	Rilasci sperimentali (l/s) dal _____ al _____

(1) Nodi e tratti fluviali interessati.

N.B. DA RIPETERE PER OGNI BACINO MONITORATO



Tabella 3a. Programma dei monitoraggi - **Insieme A.** Attività sperimentali condotte per ciascun tratto d'alveo monitorato e per ciascuna delle tre FASI di indagine.

Bacino Idrografico _____			Fase 0					FASE 1					Fase 2				
Codice punto Regione (1)	Bacino	concessione	Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Attività E	Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Attività E	Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Attività E

(1) Nodi e tratti fluviali interessati.

N.B. DA RIPETERE PER OGNI BACINO MONITORATO

Tabella 3b. Programma dei monitoraggi - **Insieme B.** Attività sperimentali condotte per ciascun tratto d'alveo monitorato e per ciascuna delle tre FASI di indagine.

Bacino Idrografico _____			Fase 0					FASE 1					Fase 2				
Codice punto Regione (1)	Bacino	concessione	Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Attività E	Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Attività E	Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Attività E

(1) Nodi e tratti fluviali interessati.

N.B. DA RIPETERE PER OGNI BACINO MONITORATO

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.06.2009, n. 306:

Linee guida atte a disciplinare la realizzazione e la valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese – Modifica.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 387/2003 di “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” ed in particolare l’art. 12 comma 10 che, nelle more dell’approvazione delle linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dello stesso articolo, stabilisce che le regioni possono procedere all’individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti;

Vista la D.G.R. 754/07 e s.m.i. “Linee guida atte a disciplinare la realizzazione e la valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese – Approvazione” che al capitolo 6 classifica gli impianti eolici con potenza totale inferiore a 20 kW e non superiore a 100 kW come impianti di piccola taglia e impianti eolici con potenza totale superiore a 100 kW come impianti di grande taglia;

Visto il D.M. 18 dicembre 2008 “Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell’art. 2 comma 150 della legge 24 dicembre 2007, n. 244” *Finanziaria 2008* che prevede l’estensione dello scambio sul posto a tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale media annua non superiore a 200 kW;

Considerata la necessità di garantire il raggiungimento degli obiettivi di incremento del 20% delle fonti di energia rinnovabile, riduzione del 20% dei gas serra, aumento del 20% del risparmio energetico concretizzati con la pub-

blicazione sulla GUUE del 5 giugno 2009 della Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio “sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

Ritenuto opportuno semplificare la documentazione necessaria per la presentazione della domanda di Verifica di Assoggettabilità alla VIA/Valutazione Impatto Ambientale e Nulla osta ai sensi dell’art. 159 del D.Lgs 42/2004, per impianti eolici di potenza non superiore a 200 kW;

Ritenuto pertanto necessario modificare la D.G.R. 754/07 e s.m.i. afferente “Linee guida atte a disciplinare la realizzazione e la valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese – Approvazione” al capitolo 6 innalzando il limite per impianti di piccola taglia Classe 1B a 200 kW e il massimo numero di macchine riportato in tabella 6.2 “Classificazione dell’eolico di piccola taglia” $N \leq 8$. Pertanto la documentazione da presentare per gli impianti di cui al paragrafo 6.3.2 è da intendersi per impianti di potenza maggiore di 20 kW e minore o uguale a 200 kW;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui vengono integralmente riportare e trascritte:

- di modificare la D.G.R. 754/07 e s.m.i. afferente “Linee guida atte a disciplinare la

realizzazione e la valutazione di parchi eolici nel territorio abruzzese – Approvazione” al capitolo 6 innalzando il limite per impianti di piccola taglia Classe 1B a 200 kW e il massimo numero di macchine riportato in tabella 6.2 “Classificazione dell’eolico di piccola taglia” $N \leq 8$. Pertanto la documentazione da presentare per gli impianti di cui al paragrafo 6.3.2 è da intendersi per impianti di potenza maggiore di 20 kW e minore o uguale a 200 kW.

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 02.07.2009, n. 64:

Rinvio elezioni per il rinnovo delle Amministrazioni Separate Beni Uso Civico delle Frazioni di Roio e Aragno del comune di L’Aquila.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 196 del 16/12/2004 con il quale sono state indette per il giorno 06/02/2005 le elezioni per il rinnovo del Comitato per l’Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Roio del Comune di L’Aquila, regolarmente svolte;

Visto il proprio decreto n. 117 del 19/09/2005 con il quale sono state indette per il giorno 27/11/2005 la data delle elezioni per la costituzione dell’Amministrazione Separata Beni uso Civico della Frazione Aragno del Comune di L’Aquila, regolarmente svolte;

Dato atto che a seguito dell’evento sismico che ha colpito la città di L’Aquila e numerosi comuni della provincia del 06/04/2009 non è

stato possibile indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l’Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Roio del Comune di L’Aquila;

Dato atto che non appare prevedibilmente possibile, sempre per la situazione creatasi con l’evento sismico del 06/04/2009, indire alla naturale scadenza le elezioni per il rinnovo dell’Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Aragno del Comune di L’Aquila;

Ritenuto, pertanto, in analogia di quanto avvenuto a livello statale con il rinvio delle elezioni della Provincia dell’Aquila, che si rende necessario rinviare le elezioni delle amministrazioni separate di cui trattasi prorogando, pertanto, di anni uno la durata dei Comitati per le Amministrazioni Separate sopra richiamate, la cui data verrà fissata con successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la Legge 1766/27;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Visto il Decreto Legge n. 39/2009;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) sono rinviate di anni uno le elezioni per la nomina dei Comitati per le Amministrazioni Separate Beni Uso Civico delle Frazioni di Roio e Aragno del Comune di L’Aquila e sono conseguentemente prorogati i Comitati per l’Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Roio e Aragno in

carica;

- 2) di stabilire, con successivi decreti, data delle elezioni per il rinnovo delle Amministrazioni Separate di Roio ed Aragno del Comune di L'Aquila;
- 3) di inviare il presente atto al Sindaco del Comune di L'Aquila ed ai Presidenti delle Amministrazioni Separate Beni Uso Civico delle Frazioni di Roio e Aragno.

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

L'AQUILA li 2.07.2009

Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

DETERMINAZIONE 07.07.2009, n. DA/49:

Dlgs. n. 42/2004 e ss.mm. art. 159 comma 1. Verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Proposta primo elenco dei Comuni.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto l'art. 159 comma 1 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni con il quale viene richiesta la

verifica, da parte delle Regioni, della sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;

Visto l'art. 146 comma 6 del Dlgs. n. 42/04 con il quale si autorizza a delegare l'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio purchè gli Enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

Vista la Legge Regionale n. 2 del 13 febbraio 2003 e relative modificazioni art. 1 comma 2, con la quale si stabiliscono le competenze in materia paesaggistica sub delegando ai Comuni le funzioni relative agli artt. 146 , 167 e 159 del Dlgs. n. 42/04 per le categorie di opere ed interventi non ricomprese nel comma 1;

Vista la DGR n. 1152 del 27 novembre 2008 con la quale venivano approvati i criteri di idoneità necessari ad assicurare un adeguato livello di competenze tecnico- scientifiche e di professionalità nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

Considerato che detti criteri sono stati concordati con i rappresentanti del MIBAC – Direzione regionale e Soprintendenza al paesaggio, nell'incontro del 5 novembre 2008;

Considerato che con la suddetta DGR si è stabilito di procedere, alla verifica di cui all'oggetto, attraverso un atto direttoriale;

Considerato che, di conseguenza, gli Enti Locali, delegati in materia paesaggistica, erano stati invitati a comunicare entro il 10 dicembre 2008, il possesso di tali requisiti al fine della verifica richiesta ai sensi dell'art. 159 del DLgs.

n. 42/04 e ss.mm.;

Considerato che il termine per detta verifica e conseguente eventuale modificazione all'assetto della funzione delegata è stato prorogato con Decreto Legge n. 207 del 30.12.2008 art. 38;

Considerato che occorre fare un primo riscontro sulle comunicazioni inviate dai Comuni al fine di poter dare ulteriori indicazioni;

Preso atto che alla data del 24 marzo 2009 i Comuni che hanno comunicato i propri requisiti sono in numero di 125 su un totale di 305;

Viste le dichiarazioni dei responsabili degli Uffici Tecnici e dei Sindaci da cui si evince che i seguenti Comuni, per la loro organizzazione, risultano idonei a mantenere la funzione delegata:

AQ

Magliano dei Marsi

Molina Aterno

Sulmona

Tornimparte

CH

Gissi

Lama dei Peligni

Paglieta

Pizzoferrato

Ripa Teatina

San Salvo

Torricella Peligna

Vasto

PE

Carpineto della Nora

Civitella Casanova

Elice

Farindola

Nocciano

Picciano

Rosciano

Spoltore

TE

Bellante

Morro d'Oro

Rocca Santa Maria

Roseto degli Abruzzi

Valle Castellana

Ritenuto opportuno condividere con la Soprintendenza Regionale ai Beni Culturali e Paesaggistici, questo primo elenco di Comuni per l'applicazione degli artt 146 comma 6 e 159 comma 1 del Dlgs. n. 42/04 e ss.mm., ritenuti idonei secondo i criteri stabiliti con precedente accordo;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa

Di individuare i Comuni i quali, in base alle dichiarazioni rilasciate, rispondono ai requisiti di cui all'art. 146 comma 6 del Dlgs. n. 42/04 e ss.mm. ed ai criteri di cui all'Allegato 1 della DGR n. 1152 del 27 novembre 2008, secondo il seguente elenco:

AQ

Magliano dei Marsi

Molina Aterno

Sulmona

Tornimparte

CH

Gissi

Lama dei Peligni

Paglieta
 Pizzoferrato
 Ripa Teatina
 San Salvo
 Torricella Peligna
 Vasto

PE

Carpineto della Nora
 Civitella Casanova
 Elice
 Farindola
 Nocciano
 Picciano
 Rosciano
 Spoltore

TE

Bellante
 Morro d'Oro
 Rocca Santa Maria
 Roseto degli Abruzzi
 Valle Castellana

Di integrare la DGR n. 1152 del 27 novembre 2008, nelle more della costituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio, di cui all'art 148 del Decreto Legislativo citato, ai fini di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 146 comma 6 dello stesso Decreto, di fare salvi i provvedimenti paesaggistici rilasciati dai Comuni che sono in grado di assicurare la separazione dell'attività valutativa paesaggistica da quella urbanistica e la separazione dei provvedimenti autorizzativi relativi alle due tipologie di attività;

Di disporre la pubblicazione della presente determina sul *BURA*.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
 POLITICHE LEGISLATIVE E
 COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
 PARCHI, TERRITORIO,
 VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
 QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

AUTORIZZAZIONE 06.07.2009 n. 134/64
 Deroga dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19.03.09:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale – Deroga prescrizione art. 8 lett. g. DITTA: Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. Sede impianto: loc. Fonte Paduli – Sant'Eusanio del Sangro (CH). Attività svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a).

L'AUTORITA' COMPETENTE
 D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DI ACCOGLIERE

accogliendo la richiesta della ditta Società Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s assunta con nota prot. reg. n. 10435/EN/AIA del 05/06/09, di sospendere il ciclo produttivo relativo all'anno in corso dal 12/06/09 al 27/07/09, in deroga all'art. 8 lett. g dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19/03/09 che prevede la sospensione dello stesso dal 30/06 al 15/08 ferma restando l'applicazione, negli anni successivi, della suddetta disposizione del provvedimento autorizzatorio.

Art. 2

Il presente provvedimento aggiorna

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 88/64 del 19/03/09 e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'autorizzazione n. 88/64 del 19/03/09.

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene trasmesso alla ditta Società Agricola Colline Verdi di Bondelmonte Angelo & C. s.s. con sede legale nel comune di Foggia (FG) contrada Posta Bassi - loc. Arpinova km 196 +390 SS 89, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *BURA* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, limitatamente al dispositivo;

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITÀ DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 06.07.2009, n. 135/65:
Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale n. 99/65 del 27.3.2009 – Voltura da società Agricola Allevamenti Francesco con sede legale in comune di Mosciano S. Angelo (TE)

alla ditta COLLE CERVINARA di Lucchi Gianluca con sede legale in Castellalto (TE) – via Bacchelli – loc. case Molino. DITTA: DITTA COLLE CERVINARA s.s. – loc. Case Molino - via Bacchelli – Castellalto (TE), ex SOCIETÀ AGRICOLA ALLEVAMENTI FRANCESCO s.r.l. Sede impianto: Cellino Attanasio (TE) – Loc. Minghetti; Attività svolta: impianto allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a) – impianto di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIATA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

VOLTURA alla Autorizzazione Integrata Ambientale n. 99/65 del 27.3.2009, dalla ditta **Società Agricola Allevamenti Francesco**, per l'impianto di allevamento pollame ubicato in Comune di Cellino Attanasio (TE) – loc. Minghetti, alla ditta **COLLE CERVINARA** di Lucchi Gianluca, con sede legale in comune di Castellalto (TE) – Via Bacchelli – Loc. case Molino;

Art. 2

Il gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nell'Autorizzazione n. 99/65 del 27.3.2009. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 11 comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. 59/2005;

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 29.06.2009, n. DH/78:

Legge 26/05/1965 n. 590 – Legge 14/08/1971 n. 817 – L.R. 03/06/1982 n. 31 art. 28 – D.Lgs. 18/05/2001 n. 228 art. 11 commi 4 e 5. Autorizzazione rimozione vincolo di indivisibilità. Ditta Leone Silvio e De Sanctis Silvana - Elice (PE).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Il vincolo di indivisibilità gravante, ai sensi dell'art. 11 della legge 14/08/1971 n. 817, sul fondo rustico acquistato dalla Ditta Leone Silvio e De Sanctis Silvana, con atto del 1 giugno 1989 autenticato dal Dr. Cristiano Napoleone notaio in Pescara, Repertorio n. 133991, Raccolta n. 10.259, registrato a Pescara 15 giugno 1989, trascritto, in esecuzione del contratto di mutuo stipulato in data 01 giugno 1989 a rogito del Cristiano Napoleone notaio in Pescara, Repertorio n. 133991, Raccolta n. 10.259 e registrato a Pescara il 15 giugno 1989 al n. 2939/IV e trascritto presso la conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara il 03/07/1989, N. 4977, sito in Località "Castellana" – Comune di Elice (Pe) distinto in catasto rustico di Elice (PE) al foglio n. 7 particelle nn. 38-39-40-118-120-122-126-507-508-539, è **scaduto**.

Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza la cancellazione del predetto vincolo di indivisibilità trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara il 03/07/1989, N. 4977.

Allegati:

1. Circolare Ministeriale n. 80612 del 18/02/2002 (n. 2 facciate);

2. Nulla – Osta Ispettoriale n. 122 del 20 ottobre 1989 del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara (n. 4 facciate);
3. Nota dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Pescara prot. 2689 del 24 giugno 2009 di attestazione di non cadenza dai benefici;

Per IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Gaetano Valente

(assente)

f.f. Dott. Giorgio Fausto Chiarini F. to

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 10.06.2009, n. DL/42:

Gara con procedura aperta per l'affidamento di appalto per la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Approvazione documenti di gara. Impegno e liquidazione risorse per spese connesse all'indizione della gara.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE)

- n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - il Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
 - il Regolamento (CE) n. 1422/2007 della Commissione europea del 4 dicembre 2007 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE e 2004/18/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), n. 36 del 15 giugno 2007, pubblicata sulla G.U.R.I. ORD n. 241 del 16 ottobre 2007, concernente, tra l'altro, il Cofinanziamento statale a carico della Legge n. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di sistema dell'Obiettivo Competitività regionale ed occupazione - programmazione 2007-2013;
 - il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con

Decisione C(2007) 3329 del 13-VII-2007

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 *Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"*, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- il Piano di Comunicazione del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 *Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"*, accettato dalla Commissione Europea, con nota n. 07763 del 19.5.2008;
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e fornitura dell'1 marzo 2009 concernente "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2009;

dato atto che il Regolamento n. 1083/2006, all'art. 46 "Assistenza Tecnica degli Stati membri", dispone che "*Su iniziativa dello Stato membro, i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi [...]*";

dato atto che il Regolamento n. 1828/2006, al comma 1. dell'art. 11 "Ripartizione indicativa riguardante l'impiego dei Fondi", prevede che "*Gli Stati membri presentano alla Commissione la ripartizione indicativa per categorie dell'impiego previsto dei Fondi a livello di programma operativo di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006 [...] conformemente alle parti A e B dell'allegato II del presente regolamento*";

considerato che il Regolamento n. 1081/2006 all'art 3 "Campo di applicazione dell'intervento" elenca le priorità da conseguire attraverso le azioni che il Fondo Sociale Europeo sostiene negli Stati membri;

rilevato che il PO FSE Abruzzo 2007-2013

ha puntualmente delineato, le strategie di intervento e le priorità regionali, alla luce del campo di applicazione di cui al predetto art. 3 del Reg. n. 1081/2006;

precisato che la struttura del documento programmatico regionale per il FSE ha previsto quattro assi dedicati alle priorità comunitarie adattabilità, occupazione, integrazione sociale e capitale umano, a cui si aggiungono un asse interregionalità e transnazionalità e un asse dedicato all'assistenza tecnica;

dato atto che il Regolamento n. 1083/2006 al comma 1 punto d) dell'art. 37 "Programmi operativi per gli obiettivi «Convergenza» e «Competitività regionale e occupazione»" statuisce che i Programmi Operativi contengono "a titolo informativo, una ripartizione indicativa per categoria dell'uso previsto del contributo dei Fondi al programma operativo [...]";

dato atto, altresì, che il Regolamento n. 1828/2006 enumera all'allegato II i codici relativi per categoria connessi alle dimensioni "Temi Prioritari", "Forme di Finanziamento", "Territorio" "Attività Economica", "Ubicazione";

precisato che l'Asse 6 "Assistenza Tecnica al PO" del citato documento programmatico per il FSE della Regione Abruzzo prevede tra le priorità di intervento le seguenti:

- *Porre in essere azioni rivolte ad attribuire ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione;*

ritenuto, pertanto, necessario dare corso ad una nuova procedura aperta per l'individuazione di un qualificato Prestatore di Servizi cui affidare la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

ritenuto che per la realizzazione dei servizi

richiesti risulta indispensabile indire un'apposita gara di appalto con procedura aperta al fine di verificare e comparare le offerte che saranno presentate dai partecipanti, così come specificato negli allegati "A" e "B" concernenti rispettivamente il Bando di gara da pubblicare nella G.U.U.E. ed il Capitolato d'onori, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

precisato che:

- il Capitolato d'onori (All. "B") prevede che l'aggiudicazione avvenga in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83. del Decreto legislativo 163/06;
- il prezzo posto a base di gara per i servizi oggetto dell'appalto di che trattasi, da erogare per un periodo di 36 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto, è di € 625.000,00, IVA esclusa;
- ai sensi dell'art. 57., comma 5, lett. b) del codice dei contratti pubblici, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore stimato nel massimo pari ad €. 1.000.000,00, IVA esclusa;
- occorre, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006, dare la massima pubblicizzazione alla gara di che trattasi attraverso la pubblicazione:
 - di apposito bando (All. "C") nella G.U.R.I., estratto dal Bando pubblicato nella G.U.U.E., per una spesa di €. 3.319,36 (IVA inclusa);
 - di apposito avviso (All. "D") su due quotidiani che assicurino la più alta diffusione sul territorio nazionale e su due quotidiani a tiratura regionale e che a tal fine, a seguito della raccolta di un congruo numero di preventivi, sono stati individuati i quotidiani a tiratura nazionale

“*Il Sole 24 Ore*” (mm. 87x56) e “*Il Messaggero*” (mm. 86,2x51) ed i quotidiani a tiratura regionale “*Il Tempo*” (mm. 88x57) e “*Il Messaggero*” (mm. 86,2x51), per un importo complessivo di spesa di € 3.009,80 (IVA inclusa);

parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- l'affidamento del servizio trova copertura finanziaria nelle risorse afferenti l'Asse 6 “Assistenza Tecnica” del PO FSE Abruzzo 2007-2013 con riferimento alla categoria di spesa n. 86 “Valutazione e studi; informazione e pubblicità” così come specificato nelle tabelle finanziarie del predetto documento di programmazione regionale per il Fondo Sociale Europeo, integrate con le risorse derivanti dagli altri Assi del P.O. nei quali ricadono le azioni oggetto di informazione e pubblicità, così come previsto dal succitato Piano di Comunicazione;
- le spese di pubblicizzazione sui quotidiani sopra specificati sono a carico delle medesime risorse di cui al precedente punto;

dato atto che la citata deliberazione del Consiglio dell'Autorità di vigilanza stabilisce l'entità, le modalità e i termini di versamento della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi a carico delle stazioni appaltanti e degli operatori economici che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dalle predette stazioni appaltanti;

preso atto che, con determinazione dirigenziale DD7/3 del 28/01/2009, il Servizio Bilancio della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha provveduto alla reiscrizione delle economie vincolate anno 2008 relative ai capitoli di spesa n. 52002 (FSE) e n. 52003 (FdR) connessi al PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO, così come da richiesta inoltrata dalla Direzione Politiche

attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione con nota prot. n. 533/DL/P del 9 gennaio 2009;

richiamata la determinazione direttoriale DL/52 del 7/05/2008, con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25/3/2002 n. 3, art. 33 comma 2 bis:

- l'accertamento n. 861/08 di € 34.703.220,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 44027/E “Assegnazione comunitaria (FSE) obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013” – U.P.B. 04.03.002 - Codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311;
- l'accertamento n. 862/08 di € 51.311.486,00 con imputazione dell'entrata al capitolo 43052/E “Assegnazione statale (FdR) obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007-2013” – U.P.B. 04.04.001 - Codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

considerato che per la gara di che trattasi la stazione appaltante è tenuta a versare, a favore della citata Autorità di vigilanza, il contributo di **€250,00** mediante versamento sul c/c postale n. 73582561, intestato a “AUT. CONTR. PUBBL.” Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG identificante la procedura;

ritenuto quindi di impegnare, a favore della G.U.R.I., dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e fornitura e delle Società “*Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM Comunicazione pubblicitaria – Filiale Centro, Via del Corso 184 – 00186 ROMA*”, “*Publikompass. S.p.A. – Filiale di Roma, Piazza Colonna, 366 – 00187 ROMA*” e “*PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità – Corso Umberto, 113 62122 PESCARA*” sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, gli importi specificati:

Denominazione	Importo con IVA	52002 -F.S.E. (40,35%)	52003 -FdR (59,65%)
G.U.R.I.	3.319,36	1.339,36	1.980,00
Contribuzione AVCP	250,00	100,88	149,12
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM Comunicazione Pubblicitaria	960,00	387,36	572,64
Publikompass S.p.A	799,80	322,72	477,08
PIEMME S.p.A.	1.250,00	504,37	745,63
Totale	6.579,16	2.654,69	3.924,47

Precisato che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto direttoriale;

precisato che al fine della valutazione delle offerte sarà nominata, con atto del Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06, una Commissione giudicatrice composta da tre membri, eventualmente anche esterni all'Amministrazione appaltante, dotati di professionalità coerenti con i contenuti del Capitolato (All. "B"), e che, in caso di membri esterni, la spesa (il cui importo sarà contestualmente definito nell'atto di nomina) graverà sull'Asse VI del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di procedere all'indizione di una gara di appalto con procedura aperta *per la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiet-*

tivo "Competitività regionale e occupazione".

2. Di approvare gli schemi del Bando di gara (All. "A") da pubblicare nella G.U.U.E., del Capitolato d'onori (All. "B") ed i relativi documenti allegati, (Allegato "1" - Piano di Comunicazione ed Allegato "2" - Schema di contratto di appalto), del Bando di gara per estratto (All. "C") da pubblicare nella G.U.R.I. e dell'avviso da pubblicare sui quotidiani (All. "D"), parti integranti e sostanziali della presente provvedimento.
3. Di quantificare in € 625.000,00, IVA esclusa, la somma necessaria alla *realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"*; da erogare per un periodo di 36 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.
4. Di precisare che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto del servizio di che trattasi sono a carico dell'Asse 6 "Assistenza Tecnica" del *Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"*, con riferimento alla categoria di spesa 86 "Valutazione e studi; informazione e pubblicità" e che si provvederà con separato e

successivo atto direttoriale all'assunzione dell'impegno della spesa.

5. Di impegnare a favore delle Società "Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM Comunicazione pubblicitaria - Filiale Centro, Via del Corso 184 - 00186 ROMA", "Publikompass S.p.A. - Filiale di Roma, Piazza Colonna,

366 - 00187 ROMA" e "PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità - Corso Umberto, 113 62122 PESCARA" la somma di € **3.009,80** IVA inclusa per le spese di pubblicazione, sul bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità, così come di seguito dettagliata:

Codice S.I.O.P.E.		02.03.02.2323	02.03.02.2323
Denominazione	Importo con IVAa	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM Comunicazione Pubblicitaria	960,00	387,36	572,64
Publikompass S.p.A	799,80	322,72	477,08
PIEMME S.p.A.	1.250,00	504,37	745,63
Totale	3.009,80	1.214,45	1.795,35

6. Di impegnare e liquidare, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma di €. 3.319,36 a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Roma, per la pubblicazione del bando "Allegato C" sulla G.U.R.I., V Serie Speciale, Contratti e Appalti, così come appresso specificato:

Codice S.I.O.P.E.		02.02.01.2212	02.02.01.2212
Denominazione	Importo IVA compresa	52002 - F.S.E. (40,35%)	52003 - FdR (59,65%)
G.U.R.I.	3.319,36	1.339,36	1.980,00

7. Di impegnare e liquidare, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma di €. 250,00 a favore dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici a titolo di contribuzione di gara, così come appresso specificato:

Codice S.I.O.P.E.		02.02.01.2212	02.02.01.2212
Denominazione	Importo IVA compresa	52002 - F.S.E. (40,35%)	52003 - FdR (59,65%)
Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici	250,00	100,88	149,12

8. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento delle somme di € **3.319,36** sul c/c postale n. 16715047 intestato a dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Roma, e di € **250,00** sul c/c postale n. 73582561 intestato

a intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA, codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG identificante la pro-

- cedura.
9. Di precisare che l'impegno delle spese di cui ai precedenti punti 5, 6 e 7, sono a carico delle risorse dell'Asse VI, categoria di spesa n. 86 del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007/2013, Ob. C.R.O..
 10. Di dare atto che all'aggiudicazione provvisoria provvederà apposita Commissione costituita con le modalità descritte in premessa, mentre all'aggiudicazione definitiva si provvederà con successiva Determinazione a cura del Direttore della Direzione appaltante.
 11. Di precisare che il corrispettivo per le prestazioni del servizio verrà liquidato sulla base di stati di avanzamento periodici delle attività svolte, così come previsto nello schema di contratto di appalto (Allegato "2").
 12. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento
- al Servizio *Ragioneria e Credito – DB/8 – della Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive*;
 - all'Ufficio della Direzione "*Staff di Direzione ed Interventi Speciali*" DL/U1.
 - all'Ufficio della Direzione "*Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa*" DL/U3.
13. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con gli Allegati "A", "B", "1" e "2" nel sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it, in seguito all'invio telematico alla G.U.U.E. dell'allegato "A", e integralmente nel *B.U.R.A.* a fini meramente notiziali.

Seguono allegati

ALLEGATO ¹A**APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**

UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>**BANDO DI GARA****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE****I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO**

Denominazione ufficiale: Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Indirizzo postale: via Raffaello, 137

Città: PESCARA **Codice postale:** 65124

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: 0857672106

All'attenzione di: Quercia Luciano

Posta elettronica: luciano.quercia@regione.abruzzo.it **Fax:** 0857672143

Indirizzo(i) internet (se del caso)Amministrazione aggiudicatrice (URL): <http://www.regione.abruzzo.it>

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.III

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

- | | |
|--|---|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale | <input type="checkbox"/> Difesa |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale | <input type="checkbox"/> Salute |
| <input type="radio"/> Altro | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale |
| | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Altro |

(specificare):

(specificare): Lavoro, formazione, istruzione

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- sì no

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2007-2013 – OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori

- Esecuzione
- Progettazione ed esecuzione
- Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture

- Acquisto
- Leasing
- Noleggio
- Acquisto a riscatto
- Misto

(c) Servizi

Categoria di servizi: N.13
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Abruzzo

Codice NUTS ITF1

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico

l'istituzione di un accordo quadro

l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori

Accordo quadro con un unico operatore

Numero , o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**Il.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Le prestazioni richieste consistono nell'assistenza tecnica alla committente nella predisposizione di piani annuali o pluriennali di azione (nei quali saranno ulteriormente declinati target e obiettivi comunicativi da raggiungere, contenuti da veicolare, strumenti da utilizzare, condizioni, modi, tempi e responsabilità di realizzazione, il sistema di misurazione e di valutazione dei risultati), nella progettazione e realizzazione delle azioni di informazione e pubblicità previste, ivi comprese la progettazione e realizzazione di prodotti editoriali cartacei e informatici e di servizi ad essi connessi, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi finalizzati alla conoscenza delle attività previste dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, alla divulgazione dei risultati raggiunti, all'approfondimento di tematiche chiave legate alla programmazione FSE 2007-2013 (Lisbona 2010, istruzione e formazione 2010, etc.), nonché, nelle attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, valutazione di efficacia e vigilanza di tutte le attività di comunicazione, comprese quelle svolte da eventuali organismi intermedi ed, anche a tal fine, nella redazione di linee guida e nelle verifiche della rispondenza delle azioni alla strategia individuata nel Piano di Comunicazione e nei Piani annuali/pluriennali, oltre che al Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità.

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Oggetto principale Vocabolario principale Vocabolario supplementare (se del caso)

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

sì no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

sì no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

sì no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Euro 625.000 IVA esclusa

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):

Moneta: EUR

oppure valore tra

e

Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

sì no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Al sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, l'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di procedere all'affidamento di servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore stimato nel massimo pari ad €. 1.000.000,00 (euro un milione/00), IVA esclusa

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 36 oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO****III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO****III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)**

ai sensi e secondo i termini di cui all'art. 75 del codice, cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per importo garantito pari al 2% (al netto dell'IVA) dell'importo posto a base d'asta – fatto salvo quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 75 citato – per una durata di almeno 180 gg. dal termine ultimo per la presentazione delle offerte, corredata altresì dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, secondo i termini di cui all'art. 113 del codice.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito, Consorzio o GEIE ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

sì

no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

A dimostrazione dell'idoneità giuridica per la partecipazione alla procedura, è richiesta la seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo nonché dello statuto vigente;
b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA, oppure, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, avente il seguente contenuto minimo:

1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
2. denominazione e forma giuridica;
3. indirizzo sede legale;
4. nominativo/i del/i legali rappresentante/i;
5. oggetto sociale;
6. durata (se stabilita);

Nel caso di soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese, ciò dovrà essere espressamente attestato in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale dovranno essere forniti gli stessi elementi individuati ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 di cui al su esteso elenco;

c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non ricorrenza di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del codice;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla legge 68/1999 (sul diritto al lavoro dei disabili) o, altrimenti, qualora ricorra tale ipotesi, la non soggezione agli obblighi discendenti dalla legge medesima e le ragioni di tale non soggezione;

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara. Da tale dichiarazione si potrà prescindere solamente nel caso in cui l'idoneità dei poteri del sottoscrittore risulti in via inequivoca dalla certificazione camerale di cui alla precedente lettera b) o dalla relativa dichiarazione sostitutiva ivi prevista;

f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato, in alternativa:

- che il soggetto proponente non si è avvalso di piano individuale di emersione previsto dall'art. 1-bis della legge 388/2001;

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL

- che il soggetto proponente si è avvalso di piano individuale di emersione previsto all'art. 1-bis della legge 388/2001, ma che tale piano è pervenuto a conclusione;

g) ai sensi e secondo i termini di cui all'art. 75 del codice, documentazione comprovante l'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per importo garantito pari al 2% (al netto dell'IVA) dell'importo posto a base d'asta – fatto salvo quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 75 citato – per una durata di almeno 180 gg. dal termine ultimo per la presentazione delle offerte, corredata altresì dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, secondo i termini di cui all'art. 113 del codice;

h) la documentazione richiesta a prova dell'avvenuto versamento della contribuzione di gara, secondo i termini indicati al precedente sottoparagrafo 10.2;

i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestata l'assenza di rapporti di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, rispetto alle altre imprese partecipanti alla procedura.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

A dimostrazione del possesso di adeguata capacità economica e finanziaria, dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato:

a) il volume d'affari (fatturato) globale riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore per ciascun anno all'importo di €. 1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa;

b) il volume d'affari (fatturato) specifico riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008 per la fornitura di servizi di comunicazione svolti per conto della Pubblica Amministrazione: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere complessivamente inferiore per il detto triennio all'importo di €. 1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i consorzi e i GEIE, vedi la disciplina dettata ai punti 10.6 e 10.7 del capitolato d'onori.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

A dimostrazione del possesso di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla G.U. dell'Unione Europea, almeno un incarico per l'espletamento di servizi di comunicazione a supporto di Programmi Operativi cofinanziati da Fondi Strutturali, per un importo (IVA esclusa) complessivamente non inferiore all'importo posto a base d'asta (IVA esclusa) della presente procedura, moltiplicato per il coefficiente 0,5. Detta dichiarazione dovrà altresì contenere un elenco di tali servizi, dal quale dovrà risultare l'oggetto, i destinatari, l'importo e il periodo di esecuzione dei servizi stessi.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i consorzi e i GEIE, vedi la disciplina dettata ai punti 10.6 e 10.7 del capitolato d'onori.

**APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO
DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**III.2.4) Appalti riservati (se del caso)**

si no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**

si no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

si no

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura**

- Aperta
- Ristretta
- Ristretta accelerata
- Negoziata
- Negoziata accelerata
- Dialogo competitivo

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

- sì no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

Giustificazione della procedura accelerata:

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso*, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

- sì
- no

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

sì no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

sì no

In caso affermativo,

Avviso di preinformazione Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 27/07/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora:

Documenti a pagamento

sì no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 03/08/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora:

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso): Le operazioni di gara avranno inizio il giorno stabilito nel provvedimento del Direttore della Direzione committente di nomina della Commissione, presso una delle sedi della Regione Abruzzo, Giunta Regionale

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

sì

no

I concorrenti potranno presenziare con loro rappresentanti appositamente delegati (massimo due per soggetto concorrente, singolo o plurimo)

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)**

sì no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

sì no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

P.o. FSE Abruzzo 2007/2013 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'avv. Luciano Quercia.
Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolato di gara e nei relativi allegati.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) - Capo dello Stato (ricorso straordinario)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

**APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO
DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

- I termini di presentazione del ricorso al T.A.R. Abruzzo sono quelli previsti dalla L. 1034/1971 e s.m.i.
- I termini di presentazione del ricorso al Capo dello Stato sono quelli previsti dalla L. 1199/1971 e s.m.i.

**APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO
DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso**

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

24/06/2009 (gg/mm/aaaa)

APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL**ALLEGATO A****ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO****I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONEDenominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

**APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO
DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL****ALLEGATO B (1)**
INFORMAZIONI SUI LOTTI**LOTTO N. TITOLO****1) BREVE DESCRIZIONE****2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)****3) QUANTITATIVO O ENTITÀ***Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre)*

Moneta:

*oppure valore tra**e*

Moneta:

**4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI
INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)**

Periodo in mesi:

oppure giorni:

(dall'aggiudicazione dell'appalto)

*oppure dal**(gg/mm/aaaa)**al**(gg/mm/aaaa)***5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI**

Allegato "B"



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali



REGIONE ABRUZZO

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PO FSE Abruzzo 2007 - 2013

OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA

OBIETTIVO SPECIFICO 6.n) - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI OPERATIVI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO

Priorità d'intervento ⇒ Porre in essere azioni rivolte ad attribuire ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione

GARA CON PROCEDURA APERTA

PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2007-2013 – OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

CAPITOLATO DI GARA

Codice Identificativo (CIG) attribuito dal SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici: 033134280F



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 1 - Definizioni

"Aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

"D.Lgs. 163/06" o anche **"codice"**: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

"capitolato": il presente capitolato di gara che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

"committente": la Regione Abruzzo – Giunta Regionale - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

"contratto": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"procedura aperta": la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 10, può presentare un'offerta;

"offerente o concorrente": persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 10, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

"raggruppamento temporaneo": insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 10, costituito o da costituire, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di una unica offerta;

"consorzio": consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile;

"Servizio": la **"realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione"**.

Art. 2 - Stazione appaltante

Regione Abruzzo – Giunta Regionale - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Via Raffaello n. 137 – PESCARA - Telefono 085/767.2106 – Fax 085/767.2143 – E-mail: luciano.quercia@regione.abruzzo.it – sito internet: www.regione.abruzzo.it

Art. 3 - Procedura di aggiudicazione

Il presente appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi di quanto disposto dal codice.

Art. 4 - Ambito di riferimento ed obiettivi

Nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, la comunicazione riveste un ruolo tutt'altro che marginale: alle attività di comunicazione è infatti demandato il compito di assicurare la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i potenziali beneficiari e di contribuire a rafforzare, presso la pubblica opinione, la percezione



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

del ruolo svolto dall'Unione Europea grazie ai Fondi strutturali.

L'importanza della comunicazione è chiara all'Unione Europea, che, nel Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, art. 69, afferma l'obbligo per i Paesi Membri di prevedere azioni informative e pubblicitarie sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

In tale ambito la comunicazione deve contribuire attivamente al raggiungimento della finalità centrale del Programma Operativa FSE Abruzzo 2007/2013 – Obiettivo Competitività regionale e occupazione: *realizzare un complessivo miglioramento qualitativo del mercato del lavoro, volto a garantire "la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro" e a favorire l'inclusione dei soggetti più fragili, potenziando il capitale umano, leva centrale per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale.*

La Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", con riferimento al P.O. FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O., ha redatto l'allegato Piano di Comunicazione (**ALLEGATO 1**), accettato dalla Commissione Europea con nota n. 07763 del 19.5.2008, in cui sono declinati:

- la strategia della comunicazione;
- gli obiettivi;
- i gruppi di destinatari;
- i contenuti;
- gli strumenti di attuazione;
- la tempistica;
- le modalità di valutazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione;
- il piano finanziario per l'attuazione delle attività di informazione e pubblicità.

Sul piano normativo, il presente appalto si inquadra nel seguente ambito di riferimento:

- v Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- v Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- v Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- v Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- v Programma Operativo 2007/2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito "PO FSE Abruzzo 2007-2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
- v Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
- v Disposizioni contenute nel presente capitolato.

Art. 5 - Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel piano di comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del PO FSE Abruzzo 2007-2013 massimizzando l'efficacia degli interventi di comunicazione realizzati a livello macro (di Programma) e a livello micro (di Assi e obiettivi specifici) evitando ridondanze.

La comunicazione dovrà agire a due livelli:

- **Informativo:** destinato tanto ai potenziali beneficiari (informazioni in merito ai meccanismi di accesso ai finanziamenti), quanto ai beneficiari effettivi;
- **Informativo e pubblicitario:** destinato al largo pubblico e finalizzato ad assicurare visibilità ai programmi operativi e suscitare presso i cittadini la consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea.

Le prestazioni richieste consistono nell'assistenza tecnica alla committente nella predisposizione di piani annuali o pluriennali di azione (nei quali saranno ulteriormente declinati target e obiettivi comunicativi da raggiungere, contenuti da veicolare, strumenti da utilizzare, condizioni, modi, tempi e responsabilità di realizzazione, il sistema di misurazione e di valutazione dei risultati), nella progettazione e realizzazione delle azioni di informazione e pubblicità previste, ivi comprese la progettazione e realizzazione di prodotti editoriali cartacei e informatici e di servizi ad essi connessi, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi finalizzati alla conoscenza delle attività previste dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, alla divulgazione dei risultati raggiunti, all'approfondimento di tematiche chiave legate alla programmazione FSE 2007-2013 (Lisbona 2010, istruzione e formazione 2010, etc.), nonché, nelle attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, valutazione di efficacia e vigilanza di tutte le attività di comunicazione, comprese quelle svolte da eventuali organismi intermedi ed, anche a tal fine, nella redazione di linee guida e nelle verifiche della rispondenza delle azioni alla strategia individuata nel Piano di Comunicazione e nei Piani annuali/pluriennali, oltre che al Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità.

L'aggiudicatario dovrà definire una strategia unitaria, anche attraverso l'utilizzo del logo e della linea grafica già in uso presso la Direzione committente, sia per quanto riguarda l'identità visiva che il linguaggio e i toni utilizzati al fine di renderle immediatamente e univocamente riconoscibili.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà fornire i seguenti servizi:

A) Predisposizione del piano di azione pluriennale relativo al periodo 2008-2010

1. In attuazione delle previsioni del piano di comunicazione e del relativo cronoprogramma, l'aggiudicatario dovrà predisporre un piano di azione pluriennale



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

relativo al periodo 2008-2010, tenendo conto che la tempistica delle azioni di comunicazione è connessa con i tempi di attuazione del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013. Il piano di azione pluriennale consiste in una pianificazione esecutiva degli interventi di informazione e pubblicità, in cui dovranno essere declinati, in modo analitico e onnicomprensivo, target e obiettivi comunicativi da raggiungere, contenuti da veicolare, strumenti da utilizzare, risorse finanziarie da utilizzare, condizioni, modi, tempi e responsabilità di realizzazione, il sistema di misurazione e di valutazione dei risultati, con l'indicazione dei valori target da associare agli indicatori di realizzazione e risultato previsti dal piano di comunicazione. All'interno del piano di azione pluriennale, dovrà essere anche definito a livello di pianificazione esecutiva, uno specifico piano media che l'aggiudicatario dovrà realizzare entro il periodo di durata del contratto di appalto (36 mesi). Il piano di azione pluriennale predisposto dall'aggiudicatario è sottoposto all'approvazione della committente, che ha facoltà di chiedere modifiche ed integrazioni, nei limiti del contratto, di ciascun profilo di erogazione del servizio. La Committente si riserva peraltro la facoltà, durante lo svolgimento del contratto, di indicare ulteriori puntuali esigenze connesse all'attuazione del Piano di Comunicazione e/o a mutamenti organizzativi intervenuti o ritenuti opportuni, ai fini dei conseguenti adeguamenti da apportare alle modalità di erogazione dei servizi oggetto del contratto.

B) Progettazione, organizzazione e realizzazione di azioni di informazione e pubblicità

1. L'aggiudicatario dovrà progettare, organizzare e realizzare tutte le azioni di informazione e pubblicità previste dal piano di azione pluriennale approvato dalla committente, da svolgersi nel periodo di vigenza del contratto di appalto (36 mesi).
2. L'aggiudicatario dovrà fornire tutto quanto necessario (attività antecedenti, concomitanti e successive, ivi comprese la realizzazione e la diffusione di campagne mass-media, le pubbliche affissioni di manifesti, l'acquisizione e l'allestimento, anche tecnico, della sede di svolgimento, la segreteria organizzativa ed l'ufficio stampa, i servizi di registrazione audio/video e di trascrizione dei lavori, da riversare su idonei supporti digitali, la realizzazione raccolta fotografica dell'evento, il servizio di bar e ristorazione, ecc.) all'organizzazione e realizzazione di un'attività informativa annuale (per esempio: convegno, seminario), per ogni anno di durata del contratto, con una media indicativa, che non costituisce limite per l'Amministrazione, di 150 partecipanti, per presentare i risultati raggiunti in attuazione del programma, i progetti realizzati, le buone pratiche e i risultati raggiunti delle valutazioni in itinere relative all'attuazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013. Se del caso, su richiesta della committente, detti eventi dovranno essere realizzati in concomitanza con lo svolgimento delle riunioni del Comitato di Sorveglianza.
3. L'aggiudicatario dovrà fornire tutto quanto necessario (attività antecedenti, concomitanti e successive, ivi comprese l'acquisizione e l'allestimento, anche tecnico, della sede di svolgimento, l'attività di segreteria organizzativa ed ufficio stampa, i servizi di registrazione audio e di trascrizione, dei lavori, da riversare su idonei supporti digitali, servizio di bar e ristorazione, etc.) all'organizzazione e realizzazione delle



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

riunioni del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013, per un massimo di due riunioni all'anno, sei in totale.

4. L'aggiudicatario dovrà supportare la committente nei rapporti con la Struttura Speciale di Supporto "Stampa" della Regione e con gli organi di informazione.
5. Sulla base delle indicazioni fornite dalla committente, l'aggiudicatario dovrà fornire tutto quanto necessario alla partecipazione almeno ad un evento (quali fiere, forum, ecc.) per tutta la durata contrattuale, con esclusione degli eventuali oneri diretti connessi all'acquisizione ed all'allestimento degli spazi espositivi.
6. In relazione agli eventi da realizzare previsti ai precedenti punti, l'aggiudicatario deve fornire un servizio di produzione dei contenuti e realizzazione del materiale informativo necessari, di progettazione, realizzazione e consegna di inviti, brochure, depliant, ecc., nonché di ideazione, realizzazione e personalizzazione di prodotti promozionali (es. calendario, pen-drive precaricate, dvd, oggetti omaggio, etc.) da distribuire nel corso degli eventi stessi e/o secondo le ulteriori indicazioni della committente, al fine di consolidare, anche attraverso l'utilizzo del logo e della linea grafica già in uso presso la Direzione, l'identità del FSE. I prodotti promozionali ed informativi dovranno essere forniti in numero adeguato alle esigenze di distribuzione in occasione degli eventi e tenuto conto dell'indirizzario dei soggetti di riferimento dell'Amministrazione (indicativamente 500 record) di cui alla successiva lettera C), punto 1.
7. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'elaborazione grafica, impaginazione, stampa, cellophanatura, etichettamento e spedizione ad un indirizzario predefinito dall'aggiudicatario secondo le indicazioni della committente di volumi afferenti il PO FSE Abruzzo 2007-2013 (per esempio: atti di pianificazione, manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, rapporti di valutazione, disposizioni attuative, volumi tematici, etc.), almeno in 300 copie per n. 3 pubblicazioni con una media indicativa, che non costituisce limite per l'Amministrazione, di 200 pagine circa l'una.

C) Assistenza tecnica e supporto alla gestione

1. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'elaborazione ed aggiornamento dei record di un indirizzario della committente. Realizzazione di un data base di facile consultazione contenente l'indirizzario informatizzato che deve prevedere la possibilità di creare liste di distribuzione mirate per convegni o spedizioni materiale e la possibilità di poter stampare etichette e/o di mandare e-mail a mailing list. A titolo esemplificativo, l'indirizzario dovrà riferirsi alle Strutture referenti della committente presso la Commissione Europea, le Amministrazioni Statali centrali e periferiche, le altre Regioni, gli Enti Locali d'Abruzzo, gli Enti Pubblici, le Parti Sociali, le Organizzazioni di Categoria, il Sistema Universitario, Scolastico e della Formazione Professionale, il Sistema Camerale, etc..
2. L'aggiudicatario dovrà supportare la Direzione committente per il puntuale adempimento agli obblighi di comunicazione previsti dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006, ivi compreso l'aggiornamento dell'elenco dei beneficiari del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e l'esposizione della bandiera dell'Unione Europea



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

per una settimana a partire dal 9 maggio.

3. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'aggiornamento, periodicamente e/o sulla base delle richieste dell'Amministrazione, dei contenuti multimediali (immagini, testi, video, link, etc.), all'inserimento di nuovi contenuti e di tutti i servizi previsti dalle pagine web della Direzione committente.

D) Monitoraggio e Valutazione

1. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'assistenza alla committente nell'attività di indirizzo, coordinamento e vigilanza di tutte le attività di comunicazione, comprese quelle svolte da eventuali organismi intermedi ed, anche a tal fine, nella redazione di linee guida e nelle verifiche della rispondenza delle azioni alla strategia individuata nel Piano di Comunicazione e nei Piani annuali/pluriennali, oltre che al Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità.
2. Per misurare il raggiungimento degli obiettivi di visibilità e consapevolezza del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e del ruolo svolto dall'Unione Europea e per verificare in itinere l'efficacia delle attività e per le eventuali conseguenti loro modifiche, l'aggiudicatario dovrà costantemente monitorare tutti i servizi e le attività richieste ai Punti A), B) e C) e, tenuto conto del sistema di misurazione e di valutazione dei risultati e dei relativi valori target associati agli indicatori di realizzazione e risultato previsti dal piano di comunicazione, dovrà verificare l'efficacia delle azioni di comunicazione previsto nel piano di comunicazione, dovrà produrre almeno un rapporto di monitoraggio all'anno ed un report di monitoraggio alla scadenza contrattuale contenente la descrizione puntuale ed i dati quantitativi relativi alle attività realizzate.

Tutti i prodotti cartacei dovranno essere forniti anche in formato elettronico (sia modificabile che in pdf e pdf per web).

Le prestazioni richieste implicano che l'aggiudicatario dovrà operare in stretto contatto con la committente; in tal senso per la progettazione, elaborazione e realizzazione di tutte le attività di cui sub A), B), C) e D), i componenti del gruppo di lavoro dell'aggiudicatario dovranno assicurare la partecipazione a incontri di lavoro, riunioni, tavoli tecnici con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità del PO FSE Abruzzo 2007-2013 ed i Beneficiari degli interventi finanziati e fornire indicazioni, giudizi e suggerimenti all'Autorità di Gestione e ai Beneficiari, utili a una efficace ed efficiente implementazione della strategia comunicativa del PO FSE Abruzzo 2007-2013.

Art. 6 Gruppo di lavoro

L'Aggiudicatario dovrà mettere a disposizione, per tutto il periodo di vigenza del contratto, le risorse umane necessarie alla realizzazione di tutto quanto richiesto e offerto. In particolare, dovranno essere previsti almeno i seguenti profili:

- **un esperto senior**, con esperienza nel settore della comunicazione istituzionale non inferiore a 5 anni, con il ruolo di responsabile di progetto;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- **tre esperti junior**, di cui:
 - un grafico, con esperienza almeno di 1 anno, da impiegare trasversalmente a tutte le linee di attività richieste;
 - un documentarista, con esperienza almeno di 1 anno, da impiegare trasversalmente a tutte le linee di attività richieste per la ricerca di fonti documentali, redazione di schede informative ed abstract, elaborazione di testi e sintesi, eccetera;
 - un informatico, con esperienza almeno di 1 anno, specializzato nella realizzazione di gestione pagine web, con i sistemi maggiormente in uso, e nella realizzazione di materiali multimediali.
- **ogni altra figura necessaria all'espletamento dei servizi;**

Art. 7 Durata, tempi di attuazione e corrispettivi

Il contratto in affidamento avrà una durata complessiva di 36 (trentasei mesi).

I tempi di attuazione, le fasi di lavoro e le azioni previste dovranno essere specificati attraverso la predisposizione di un cronoprogramma di massima che dovrà essere inserito all'interno dell'Offerta Tecnica.

Il corrispettivo massimo onnicomprensivo per l'espletamento di tutti i servizi compresi nel bando di gara è stabilito in €. 625.000,00 (euro seicentoventicinquemila/00), IVA esclusa.

Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, la Direzione si riserva di procedere all'affidamento di servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore stimato nel massimo pari ad €. 1.000.000,00 (euro unmilione/00), IVA esclusa.

Secondo quanto previsto dal quadro finanziario del Piano di comunicazione, le risorse finanziarie per l'attuazione delle attività di informazione e pubblicità previste dal presente capitolato di gara, saranno in parte stanziate a valere sull'Asse VI Assistenza Tecnica, ed in parte a valere sugli Assi I, II, III, IV e V del P.O. FSE Abruzzo 2007 – 2013.

Art. 8 – Proprietà del prodotti e riservatezza

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche creato, inventato, predisposto o realizzato dall'affidatario o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della committente che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti, ai sensi della l. n. 633/41 "Protezione dei diritti d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla l. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'affidatario si obbliga espressamente a fornire alla committente tutta la documentazione e il



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

materiale necessario all'effettivo sfruttamento dei diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della committente in eventuali registri o elenchi pubblici.

L'affidatario si impegna a rispettare la vigente normativa in materia di raccolta e trattamento dei dati personali e di tutela delle banche dati.

L'affidatario si impegna, altresì, a rendere disponibili i dati e le informazioni relative alle attività di monitoraggio e valutazione di competenza della committente.

Art. 9 – Subappalto

Il subappalto è consentito, alle condizioni di cui all'art. 118 del codice.

Il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali dell'aggiudicatario che rimane per intero responsabile nei confronti della committente.

Art. 10 – Requisiti e condizioni minime di partecipazione

10.1 Prescrizioni generali

Salvo quanto appreso specificato, possono concorrere all'affidamento dell'incarico tutti i prestatori di servizi pubblici o privati compresi in una delle categorie previste all'art. 34, comma 1, del d.lgs. 163/06 ed autorizzati a svolgere le prestazioni oggetto del presente bando secondo l'ordinamento dello Stato dell'Unione Europea (o sottoscrittore dell'AAP – Accordo sugli Appalti Pubblici) di appartenenza.

Ogni impresa può presentare una sola offerta.

Nel caso in cui risultino più offerte presentate dalla medesima impresa – da sé sola o all'interno di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzio ordinario (ex art. 2603 e segg. cod. civ., anche nelle forme di società consortile, ex art. 2615 ter del cod.civ.) o GEIE, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

Non possono presentare offerta – se non a mezzo di offerta comune – soggetti fra i quali sussista una delle situazioni di controllo previste dall'art. 2359 cod. civ. Nel caso in cui emerga la partecipazione simultanea alla procedura, a mezzo di offerte distinte, da parte di soggetti fra i quali sussista una delle su richiamate situazioni di controllo, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

Fermo questo, in qualsiasi momento della procedura successivo a quello di apertura dei plichi-offerta la committente avrà facoltà (a nessun effetto configurabile come onere) di richiedere a ciascun concorrente di attestare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), l'assenza di rapporti di controllo diretti o indiretti, attivi o passivi nei confronti di altri soggetti partecipanti alla gara.

La mancata risposta entro termine perentorio a tale richiesta comporterà l'esclusione dalla procedura.

Saranno parimenti escluse dalla procedura tutte quelle offerte per le quali – in ragione di obiettivi elementi di collegamento, anche di fatto, debitamente accertati – debba ritenersi



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

probabile l'intervenuta compromissione dei principi di unicità e segretezza delle offerte stesse, sulla base di quanto previsto all'art. 34, comma 2, del codice.

Le condizioni ed i requisiti di partecipazione sono quelli risultanti dalle richieste documentali specificate ai successivi sottoparagrafi 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6 e 10.7 del presente atto, le quali tutte si intendono espressamente formulate a pena di esclusione, salvo comunque – ricorrendone i presupposti – il ricorso al subprocedimento di cui all'art. 46 del codice.

10.2 Contribuzione di gara

Gi operatori economici che intendono partecipare a procedure per l'affidamento di appalti pubblici sono tenuti, quale condizione di partecipazione alla gara, al versamento di una contribuzione in favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, per un ammontare determinato, sulla base di parametri fissati dalla detta Autorità, in ragione del valore della procedura.

In applicazione dei parametri stabiliti dall'Autorità suindicata con deliberazione dell'1 marzo 2009, il contributo per la partecipazione alla procedura è così determinato:

Bando di gara, codice identificativo della gara (CIG) 033134280F, €. 40,00.

Il pagamento della contribuzione dovrà avvenire con una delle seguenti modalità:

1. mediante versamento on line collegandosi al portale web "sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale;
2. mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT.CONTR.PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale; la causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 - il codice fiscale del partecipante;
 - il CIG identificativo del bando di gara per cui si concorre.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>

Nel caso in cui venga utilizzata la modalità di pagamento di cui sub 1 (versamento on line) a riprova dell'avvenuto pagamento il partecipante dovrà produrre copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione.

Nel caso in cui venga invece utilizzata la modalità di pagamento sub 2(versamento sul conto corrente postale dell'Autorità), a riprova dell'avvenuto pagamento il partecipante dovrà produrre la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata dimostrazione nei suddetti termini del versamento prescritto comporterà, ex lege, l'esclusione dalla procedura.

10.3 Situazione giuridica (requisiti generali) e cauzione di gara

A dimostrazione dell'idoneità giuridica per la partecipazione alla procedura, è richiesta la



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

seguinte documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo nonché dello statuto vigente;
- b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA, oppure, in alternativa, dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, avente il seguente contenuto minimo:
 - 1. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - 2. denominazione e forma giuridica;
 - 3. indirizzo sede legale;
 - 4. nominativo/i del/i legali rappresentante/i;
 - 5. oggetto sociale;
 - 6. durata (se stabilita);

Nel caso di soggetti non tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese, ciò dovrà essere espressamente attestato in apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, nella quale dovranno essere forniti gli stessi elementi individuati ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 di cui al su esteso elenco;

c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non ricorrenza di alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del codice;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla legge 68/1999 (sul diritto al lavoro dei disabili) o, altrimenti, qualora ricorra tale ipotesi, la non soggezione agli obblighi discendenti dalla legge medesima e le ragioni di tale non soggezione;

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, avente ad oggetto il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara. Da tale dichiarazione si potrà prescindere solamente nel caso in cui l'idoneità dei poteri del sottoscrittore risulti in via inequivoca dalla certificazione camerale di cui alla precedente lettera b) o dalla relativa dichiarazione sostitutiva ivi prevista;

f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato, in alternativa:

- che il soggetto proponente non si è avvalso di piano individuale di emersione previsto dall'art. 1-bis della legge 388/2001;

- che il soggetto proponente si è avvalso di piano individuale di emersione previsto all'art. 1-bis della legge 388/2001, ma che tale piano è pervenuto a conclusione;

g) ai sensi e secondo i termini di cui all'art. 75 del codice, documentazione comprovante l'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per importo garantito pari al 2% (al netto dell'IVA) dell'importo posto a base d'asta – fatto salvo quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 75 citato – per una durata di almeno 180 gg. dal termine ultimo per la presentazione delle offerte, corredata altresì dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, secondo i termini di cui all'art. 113 del codice;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

h) la documentazione richiesta a prova dell'avvenuto versamento della contribuzione di gara, secondo i termini indicati al precedente sottoparagrafo 10.2;

i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestata l'assenza di rapporti di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, rispetto alle altre imprese partecipanti alla procedura.

10.4 Capacità economica e finanziaria – prove richieste

A dimostrazione del possesso di adeguata capacità economica e finanziaria, dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato:

a) il volume d'affari (fatturato) globale riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore per ciascun anno all'importo di €. 1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa;

b) il volume d'affari (fatturato) specifico riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008 per la fornitura di servizi di comunicazione svolti per conto della Pubblica Amministrazione: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere complessivamente inferiore per il detto triennio all'importo di €. 1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa.

10.5 Capacità tecnica ed organizzativa – prove richieste

A dimostrazione del possesso di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla G.U. dell'Unione Europea, almeno un incarico per l'espletamento di servizi di comunicazione a supporto di Programmi Operativi cofinanziati da Fondi Strutturali, per un importo (IVA esclusa) complessivamente non inferiore all'importo posto a base d'asta (IVA esclusa) della presente procedura, moltiplicato per il coefficiente 0,5.

Detta dichiarazione dovrà altresì contenere un elenco di tali servizi, dal quale dovrà risultare l'oggetto, i destinatari, l'importo e il periodo di esecuzione dei servizi stessi.

10.6 Condizioni di partecipazione in caso di Raggruppamenti Temporanei

Per i Raggruppamenti Temporanei di Imprese in via di costituzione, valgono le seguenti disposizioni:

- dovrà essere presentata attestazione sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento, contenente espresso impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi con le prescritte modalità in tale forma – con esplicita indicazione del soggetto capofila – ed a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006;
- la documentazione di cui al precedente paragrafo 10.3 [situazione giuridica], lettere a), b), c), d), e), f) ed i) dovranno essere presentate da ogni componente del costituendo



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Raggruppamento;

- il soddisfacimento dei requisiti di cui al paragrafo 10.4 [capacità economica e finanziaria] verrà verificato con riferimento al Raggruppamento nel suo complesso e sono tenuti a presentare le dichiarazioni ivi richieste solo le imprese che concorrono al soddisfacimento del requisito stesso; in ogni caso la quota del requisito minimo di cui alla lettera a) (volume d'affari globale) non dovrà essere inferiore, in capo al soggetto indicato come mandataria, al 60% del totale richiesto e, in capo a ciascuna mandante, per almeno il 20%, mentre la quota del requisito minimo di cui alla lettera b) (volume d'affari specifico) non dovrà essere inferiore, in capo al soggetto indicato come mandataria, al 80% del totale richiesto e, in capo a ciascuna mandante, per almeno il 10%;
- il soddisfacimento del requisito di cui al paragrafo 10.5 [capacità tecnica ed organizzativa] verrà verificato esclusivamente con riferimento alla mandataria del Raggruppamento che dovrà possedere il requisito minimo richiesto;
- la garanzia prevista al paragrafo 10.3, lettera g), dovrà essere costituita a nome di tutti in soggetti partecipanti al costituendo Raggruppamento; in ogni caso la riduzione d'importo della garanzia detta – ex art. 75, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006 – si applica esclusivamente nel caso in cui tutte le imprese del costituendo Raggruppamento dimostrino il possesso delle certificazioni ivi richieste;
- il versamento della contribuzione di cui al paragrafo 10.2 [contribuzione di gara] dovrà essere eseguito dal soggetto capofila del costituendo Raggruppamento.

Per i Raggruppamenti già costituiti, valgono le medesime regole suindicate, con le seguenti eccezioni:

- in luogo dell'attestazione circa l'impegno a costituirsi in Raggruppamento, dovrà essere presentata copia dell'atto di costituzione del Raggruppamento, redatto nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006;
- la garanzia di cui al punto g) del paragrafo 10.3 dovrà essere accesa da parte del soggetto mandatario del Raggruppamento, con espressa menzione di tale qualità e contestuale menzione di tutti i componenti dello stesso.

10.7 Condizioni di partecipazione in caso di Consorzi (anche in forma societaria) o GEIE

Per i Consorzi di imprese costituiti ai sensi degli artt. 2602 e segg. del cod. civ. (compresi quelli in forma di Società Consortile, ai sensi dell'art. 2615 ter del cod.civ.), valgono le seguenti disposizioni:

- ♦ dovrà essere presentata dichiarazione del legale rappresentante del Consorzio attestante quali delle imprese consorziate concorreranno, in caso di aggiudicazione, alla fornitura dei servizi richiesti;
- ♦ la documentazione di cui ai sopraestesi punti a), b), c), d), e), f) e i) del paragrafo 10.3 dovrà essere presentata da tutte le imprese facenti parte del Consorzio, le quali, in caso di aggiudicazione, concorreranno alla fornitura dei servizi richiesti; la stessa



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

documentazione dovrà comunque essere presentata anche con riferimento diretto al consorzio stesso;

- ◆ la dichiarazione di cui al punto e) del suindicato paragrafo 10.3 dovrà essere presentata dal legale rappresentante del Consorzio;
- ◆ la garanzia di cui al punto g) del suindicato paragrafo 10.3 dovrà essere accesa a nome del Consorzio;
- ◆ il soddisfacimento dei requisiti di cui al paragrafo 10.4 [capacità economica e finanziaria] verrà verificato con riferimento al Consorzio nel suo complesso e sono tenuti a presentare le dichiarazioni ivi richieste solo le imprese che concorrono al soddisfacimento del requisito stesso; in ogni caso la quota del requisito minimo di cui alla lettera a) (volume d'affari globale) non dovrà essere inferiore, in capo al soggetto indicato come mandataria, al 60% del totale richiesto e, in capo a ciascuna mandante, per almeno il 20%, mentre la quota del requisito minimo di cui alla lettera b) (volume d'affari specifico) non dovrà essere inferiore, in capo al soggetto indicato come mandataria, al 80% del totale richiesto e, in capo a ciascuna mandante, per almeno il 10%. Non potranno comunque computarsi agli effetti del raggiungimento delle soglie di partecipazione ivi previste fatturato ed esperienze riferite ad imprese consorziate diverse da quelle destinate, in caso di aggiudicazione, a realizzare i servizi in appalto (fatto salvo quanto stabilito all'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006);
- ◆ il soddisfacimento del requisito di cui al paragrafo 10.5 [capacità tecnica ed organizzativa] verrà verificato esclusivamente con riferimento alla mandataria del Consorzio che dovrà possedere il requisito minimo richiesto. Non potranno comunque computarsi agli effetti del raggiungimento delle soglie di partecipazione ivi previste fatturato ed esperienze riferite ad imprese consorziate diverse da quelle destinate, in caso di aggiudicazione, a realizzare i servizi in appalto (fatto salvo quanto stabilito all'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006);
- ◆ il versamento della contribuzione di gara di cui al paragrafo 10.2 deve essere eseguito dal Consorzio.

Nel caso in cui il Consorzio si impegni, in caso di aggiudicazione, a realizzare l'appalto senza ricorso a qualsivoglia apporto da parte di alcun soggetto consorziato, ciò, purché sia compatibile con lo statuto del medesimo e risulti espressamente attestato in apposita dichiarazione, comporterà l'applicazione delle regole di partecipazione previste per i soggetti singoli.

Il suddetto impegno dovrà risultare in forma espressa e in nessun caso potrà essere dedotto o ricavato per implicito dalla diversa documentazione presentata.

Resta peraltro inteso che l'accertata violazione, in corso di esecuzione, dell'impegno di cui sopra, da ritenersi ad ogni effetto irrevocabile, comporterà la risoluzione del contratto per inadempimento.

Le medesime regole sopraesposte valgono con riferimento all'ipotesi in cui il consorzio partecipi alla procedura quale componente di RTI, fatti salvi solo gli adempimenti connessi al ruolo di soggetto capofila, i quali competeranno ovviamente al consorzio solo se partecipante al RTI con funzioni di soggetto capofila.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Per i Gruppi Europei di Interesse Economico vale la medesima disciplina sopra posta per i Consorzi ex art. 2602 e segg. cod.civ.

Per i Consorzi diversi da quelli di cui agli articoli 2602 e segg. cod. civ. (consorzi stabili, consorzi di cooperative di produzione e lavoro, consorzi di imprese artigiane), fermo quanto in merito disposto dalla normativa di riferimento, si applicano le modalità di partecipazione stabilite per i soggetti singoli.

10.8 Disciplina delle dichiarazioni sostitutive

Per le dichiarazioni sostitutive di certificazione (ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000), previste nei paragrafi precedenti, non è richiesta alcuna forma di autentica della firma o modalità equivalente.

Le dichiarazioni invece sostitutive di atto di notorietà (ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000) previste ai paragrafi precedenti dovranno invece essere presentate o con sottoscrizione autenticata nei modi di legge o altrimenti unitamente a copia fotostatica semplice di documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Ferma la possibilità di procedere ai controlli di cui agli artt. 71 e segg. del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti alla gara, l'Amministrazione si riserva in particolare ogni e qualsiasi verifica (o richiesta di dimostrazione specifica, da avvenire entro termine perentorio) con riferimento alle dichiarazioni rese dal soggetto aggiudicatario della gara anche ad integrazione degli obblighi di controllo previsti all'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006 (in particolare si ricorda, salvo altro, che la verifica del requisito della capacità tecnica avverrà – sotto le sanzioni di legge – secondo i termini risultanti dall'art. 42, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2006).

Possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive, con le stesse modalità stabilite per i cittadini italiani, anche tutti i cittadini di Paesi membri dell'Unione Europea, nonché – limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti attestabili da parte di soggetti pubblici e privati italiani – anche i cittadini di Paesi non appartenenti all'UE, residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con il D.P.R. n. 233/1989.

Al di fuori di tali casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'UE possono ricorrere alle dichiarazioni sostitutive con le modalità ed i limiti stabiliti in eventuali accordi internazionali bilaterali o multilaterali, di cui occorrerà dar conto nel testo della dichiarazione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore iscritto ad albo ufficiale.

Art. 11 - Disposizioni in merito alla formulazione e presentazione delle offerte

A pena di esclusione, le offerte dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, **entro le ore 13,00 del giorno 03/08/2009** al seguente indirizzo: **REGIONE ABRUZZO – Giunta Regionale - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara.**

Le offerte che perverranno a mezzo del servizio postale (Poste Italiane s.p.a.) si intenderanno



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

convenzionalmente ricevute alle ore 10,00 del giorno di ricevimento, facendo a questo effetto fede la data apposta sul timbro postale di ricezione.

Le offerte presentate a mano dovranno essere consegnate al succitato indirizzo, IV piano, stanza n. 1, entro il termine sopra indicato.

Il plico contenente l'offerta (unitamente alla prescritta documentazione a corredo della stessa) dovrà pervenire, a pena di esclusione, chiuso e sigillato con ceralacca, nastro adesivo, strisce di carta preincollata o altro analogo dispositivo sovrapposto ai lembi di chiusura (salvo quelli prechiusi dal fabbricante), sui quali anche dovrà essere apposta sigla o firma del mittente.

Tale plico esterno, sempre a pena di esclusione, dovrà recare sull'involucro l'intestazione del mittente medesimo, contenente indirizzo completo, numero di telefono e di fax nonché la dicitura obbligatoria:

"GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E CONOSCENZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2007-2013 – OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - Codice identificativo (CIG): 033134280F"

Il plico esterno di cui ai precedenti capoversi dovrà contenere al suo interno tre buste, ugualmente – sempre a pena di esclusione – sigillate e controfirmate sui lembi, recanti ciascuna l'intestazione del mittente, nel caso di RTI dei componenti, e rispettivamente contrassegnate dalle seguenti diciture:

"Busta A – documentazione di gara"

"Busta B – offerta tecnica"

"Busta C – offerta economica"

Nella **Busta A** saranno contenuti i documenti previsti, a pena di esclusione, all'art. 10 (paragrafi da 10.2 a 10.7) del presente capitolato.

Nella **Busta B** sarà contenuta l'offerta tecnica che illustrerà – in un massimo di 60 (sessanta) cartelle, esclusi gli elaborati grafici, i curricula e gli allegati eventuali – i contenuti e le modalità di realizzazione del servizio proposto, dal punto di vista metodologico, organizzativo e logistico, in coerenza con le previsioni del presente capitolato e con il quadro normativo e programmatico di riferimento. L'offerta tecnica dovrà essere prodotta anche in formato elettronico su supporto informatico (CD o DVD).

Sempre nell'offerta tecnica dovranno essere specificati i tempi di attuazione, le fasi di lavoro e le azioni previste all'interno di ciascuna linea di attività, anche attraverso la predisposizione di apposito cronoprogramma dell'intervento.

Con riferimento al gruppo di lavoro proposto – che dovrà rispettare la configurazione minima stabilita al precedente articolo 6 –per ciascuna figura professionale prevista:

- o dovrà essere esplicitato l'impegno di lavoro previsto, in termini di giorni/persona, nonché il ruolo assegnato nel progetto;
- o con esclusivo riferimento alla figura di esperto senior richiesto, dovrà essere presentato il relativo *curriculum*, sottoscritto dall'interessato e corredato di fotocopia di valido documento d'identità del medesimo.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

La mancata presentazione di tale *curriculum* verrà considerata assenza delle caratteristiche curriculari minime richieste.

L'offerta tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante dell'impresa.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta in forma leggibile in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppandi.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, l'offerta dovrà essere siglata in ogni foglio e sottoscritta per esteso in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di Consorzio o di GEIE l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso e leggibile, dal legale rappresentante del Consorzio o del GEIE.

A pena di esclusione, in ogni ipotesi di partecipazione di Raggruppamento temporaneo o di Consorzio ordinario, dovranno essere specificate – ex art. 37, comma 4 del d. lgs. 163/2006 – le parti del servizio che, in caso di aggiudicazione, saranno eseguite dalle singole imprese raggruppate o consorziate.

La **Busta C** dovrà contenere l'offerta economica, nella quale accanto al corrispettivo onnicomprensivo, formulato al netto dell'IVA, richiesto per l'espletamento di tutti i servizi e le forniture oggetto della presente gara, nessun onere escluso (anche se non espressamente menzionato), saranno esplicitate le tariffe e i valori unitari di tutte le principali voci di servizio e risorse da impiegarsi nell'intero periodo.

Se indicata una voce di spesa varie o generali (comunque denominata), la stessa verrà intesa come linea di attività soggetta a mero rimborso, previa esibizione analitica di idonei giustificativi di spesa.

La suddetta modalità potrà comunque valere solo per le spese dirette immediatamente imputabili all'intervento, con esclusione quindi delle spese indirette nonché di spese solo forfetariamente determinate, le quali tutte in nessun caso potranno costituire autonoma causale di pagamento.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al costo massimo complessivo del servizio stabilito al precedente articolo 7.

Ai sensi dell'art. 86, comma 5, del D.Lgs. 163/06, inoltre, a corredo dell'offerta economica devono essere presentate le giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D.Lgs. medesimo, relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo dell'offerta.

Anche detta offerta economica e le relative giustificazioni dovranno essere siglate in ogni pagina e sottoscritte all'ultima pagina, con firma per esteso, dal legale rappresentante dell'impresa.

In caso di Raggruppamento temporaneo non ancora costituito, detta offerta, e relative giustificazioni, dovranno essere siglate in ogni foglio e sottoscritte per esteso in quello finale dai legali rappresentanti di tutti i soggetti raggruppandi.

In caso di Raggruppamento temporaneo già costituito, offerta e giustificazioni dovranno



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

essere siglate in ogni foglio e sottoscritte per esteso in quello finale dal legale rappresentante del soggetto mandatario.

In caso di Consorzi o di GEIE (partecipanti in via autonoma e non quindi in un più ampio RTI), l'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso, solo dal legale rappresentante del Consorzio o del GEIE.

Art. 12 – Metodo di aggiudicazione e criteri di valutazione

Le operazioni di verifica e valutazione verranno affidate ad una Commissione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali".

L'aggiudicazione verrà effettuata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, con attribuzione di punti 80 (massimo) per l'offerta tecnica e di punti 20 (massimo) per l'offerta economica.

La valutazione delle offerte tecniche presentate verrà svolta in base ai criteri e parametri indicati nella sottoestesa tabella.

Criteria	Sottocriteri	Punteggio massimo
Livello di rispondenza, coerenza ed efficacia delle attività programmate (anche, laddove del caso, sotto il profilo del progetto creativo) rispetto alle esigenze rappresentate o richiamate nel capitolato	con riferimento alla linea di cui sub A) dell'art. 5 (<i>Predisposizione del piano di azione pluriennale relativo al periodo 2008-2010</i>)	9 (nove)
	con riferimento alla linea di cui sub B) dell'art. 5 (<i>Progettazione, organizzazione e realizzazione di azioni di informazione e pubblicità</i>)	8 (otto)
	con riferimento alla linea sub C) dell'art. 5 (<i>Assistenza Tecnica e supporto alla gestione</i>)	5 (cinque)
	con riferimento alla linea sub D) dell'art. 5 (<i>Monitoraggio e Valutazione</i>)	7 (sette)
Congruenza e sostenibilità delle metodologie, strumenti e soluzioni organizzative proposte per la realizzazione delle attività	con riferimento alla linea di cui sub A) dell'art. 5 (<i>Predisposizione del piano di azione pluriennale relativo al periodo 2008-2010</i>)	9 (nove)
	con riferimento alla linea di cui sub B) dell'art. 5 (<i>Progettazione, organizzazione e realizzazione di azioni di informazione e pubblicità</i>)	8 (otto)
	con riferimento alla linea sub C) dell'art. 5 (<i>Assistenza Tecnica e supporto alla gestione</i>)	5 (cinque)
	con riferimento alla linea sub D) dell'art. 5 (<i>Monitoraggio e Valutazione</i>)	7 (sette)



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Adeguatezza delle risorse dedicate	sotto il profilo delle competenze del responsabile di progetto	8 (otto)
	Sotto il profilo della consistenza degli impegni di risorse programmati e dei meccanismi di interazione interna e con gli Uffici dell'Amministrazione	7 (sette)
Elementi di innovatività e originalità della proposta progettuale		4 (quattro)
Eventuali servizi aggiuntivi (purché strettamente correlati e funzionali alle esigenze rappresentate nel capitolato)		3 (tre)

Saranno escluse dalla gara le offerte parziali o quelle nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio specificate nel capitolato d'oneri, ovvero che siano sottoposte a condizione.

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà determinato in ragione inversamente proporzionale all'importo proposto in offerta, il quale non potrà, comunque, essere superiore – pena l'esclusione – all'importo posto a base di gara oltre IVA, attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$PI = (Pmin/Poff)^{1/2} \times 20$$

dove

Pi = il punteggio attribuito all'impresa i-esima

Pmin = l'offerta minima

Poff = il prezzo offerto dall'impresa i-esima

La gara sarà aggiudicata al concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo dato dalla somma dei punti ottenuti con l'offerta tecnica e dei punti ottenuti con l'offerta economica.

I risultati saranno arrotondati al centesimo di punto maggiormente prossimo. In caso di parità verrà richiesta offerta economica migliorativa ed in seconda istanza, se necessario, si procederà con sorteggio pubblico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche nel caso in cui risulti una sola offerta valida. Ai sensi dell'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/06, l'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà, con provvedimento motivato, di non dar luogo all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese di alcun genere da parte dei soggetti partecipanti.

Art. 13 – Periodo di validità dell'offerta

Le offerte si intendono vincolanti per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo stabilito per la ricezione delle stesse.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 14 – Svolgimento della procedura

Le operazioni di gara avranno inizio il giorno stabilito nel provvedimento del Direttore della Direzione committente di nomina della Commissione, presso una delle sedi della Regione Abruzzo, Giunta Regionale, e si svolgeranno come di seguito illustrato.

In tale seduta pubblica, preventivamente comunicata a mezzo fax (unicamente al numero apposto sull'involucro esterno del plico-offerta od ad altro numero tempestivamente e per iscritto comunicato all'Amministrazione) ai concorrenti che potranno presenziare con loro rappresentanti appositamente delegati (massimo due per soggetto concorrente, singolo o plurimo), la Commissione di gara procederà all'apertura dei plichi-offerta pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle tre buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate, in conformità alle previsioni di cui al presente atto.

Nella stessa seduta verrà aperta la sola Busta A (Documentazione di gara) e si procederà alla verifica della presenza all'interno della medesima dei documenti prescritti all'art. 10.

Alle successive fasi di gara saranno ammessi solamente i concorrenti che, dall'esame dei documenti contenuti nella Busta A (Documentazione di gara), risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando e del capitolato, tenuto conto della cause di esclusione e delle condizioni minime di ammissibilità come indicate all'art. 10 del presente capitolato, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite nel capitolato medesimo o tali per legge.

Prima di procedere all'apertura delle Buste B, contenenti le offerte tecniche, verrà richiesto ad un numero di offerenti ammessi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica, procedendo quindi secondo i termini di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/06.

La Commissione, quindi, in una o più sedute riservate, procederà all'analisi dell'offerta tecnica (Busta B), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato.

Con comunicazione via fax (la quale sarà inviata unicamente al numero apposto sull'involucro esterno del plico-offerta od ad altro numero tempestivamente e per iscritto comunicato all'Amministrazione), la Stazione appaltante inviterà i concorrenti non esclusi dalla procedura a partecipare a nuova riunione pubblica, nella quale – data lettura della graduatoria relativa al solo esame dell'offerta tecnica – la Commissione aprirà la Busta C) contenente l'offerta economica.

Si assegnerà quindi il relativo punteggio (salva l'applicazione degli artt. 86 e segg. del D. Lgs. n. 163/2006, in materia di offerte anormalmente basse), si procederà alla redazione della graduatoria e si formulerà proposta di aggiudicazione della gara.

La Commissione trasmetterà quindi tale graduatoria e la relativa proposta di aggiudicazione al Direttore Regionale della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", il quale – sulla base degli atti di gara e salve ovviamente le verifiche del caso – assumerà propria determinazione direttoriale per l'aggiudicazione definitiva della gara.

La stipula del contratto avverrà previ gli adempimenti e le verifiche e nonché secondo i termini e le modalità stabilite nel D.Lgs. 163/06.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 15 – Cauzione provvisoria di gara e cauzione contrattuale definitiva

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06, le offerte, a pena di esclusione, dovranno essere corredate di cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, da prestarsi secondo le modalità ed i contenuti indicati nel medesimo art. 75.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario all'obbligo di concludere il contratto di affidamento (o comunque in caso di impossibilità a stipulare il medesimo per fatto imputabile all'aggiudicatario), la cauzione prestata dall'aggiudicatario potrà essere immediatamente incamerata o escussa da parte dell'Amministrazione, salvo il maggior danno.

L'offerta deve essere altresì da subito corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse affidatario, nei termini sopra precisati.

La documentazione comprovante l'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria e la dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, come precisato al precedente art. 10.3, lett. g), devono essere contenute all'interno della Busta A (Documentazione di gara).

Le garanzie prestate dai concorrenti non aggiudicatari saranno svincolate ad avvenuta stipula del contratto di affidamento.

A garanzia dell'esecuzione del presente appalto, l'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva nella misura percentuale calcolata secondo i termini di cui al 1° comma dell'art. 113 del D.Lgs. 163/06, anche mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da compagnia di assicurazioni, o altrimenti rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione dovrà essere munita della clausola "a prima richiesta" con espressa rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c., nonché con espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c. ed alla decadenza prevista a favore del fideiussore dall'art. 1957 c.c..

La cauzione dovrà essere depositata contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed avere durata fino all'intervenuta verifica del regolare svolgimento di tutte le attività contrattuali (da avvenire entro 90 giorni dalla scadenza contrattuale), salvo proroga in caso di differimento del termine finale di esecuzione.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione definitiva dovrà essere riferita al soggetto mandatario espressamente in tale qualità, con menzione, altresì, di tutti i componenti del raggruppamento.

Art. 16 - Aggiudicazione

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta. Parimenti verrà data notizia agli interessati delle cause di esclusione/inammissibilità che li riguardano.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

A seguito dell'aggiudicazione, il controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 48 del codice.

In particolare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione di cui al successivo punto **A** deve essere prodotta dall'aggiudicatario e la documentazione di cui al successivo punto **B** deve essere prodotta, qualora non compresi fra i concorrenti sorteggiati di cui al precedente art. 14, dall'aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria (in caso di raggruppamento da ogni componente il medesimo).

La mancata dimostrazione dei requisiti comporta la decadenza dell'aggiudicatario e l'esclusione del concorrente, l'incameramento o l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6, comma 11, del codice.

A. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale:

1. Certificato del Tribunale competente per giurisdizione, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale della società nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. Certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/99;
3. Certificato rilasciato dall'Agenzia delle entrate attestante la regolarità dei pagamenti delle imposte e delle tasse;
4. Certificato generale del Casellario giudiziario nonché certificato dei Carichi pendenti rilasciati dalla competente autorità in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, riferito a:
 - a. per le imprese individuali,
 - titolare e direttore tecnico se questi è presente o se è persona diversa dal titolare;
 - b. per le Società, Cooperative e Consorzi,
 - direttore tecnico, se presente;
 - tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualsiasi tipo.

Il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante il rispetto degli obblighi contributivi assistenziali e previdenziali verrà richiesto direttamente dall'Amministrazione appaltante secondo quanto previsto dall'art. 16-bis, comma 10, della L. 28.01.2009, n. 2.

B. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

1. Tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 10.4, lett. a),



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

dovranno produrre i Bilanci di esercizio o altra documentazione probante da cui risulti un volume d'affari (fatturato) globale riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008 non inferiore per ciascun anno all'importo di €. 1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa.

2. Tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 10.4, lett. b), dovranno produrre certificazioni, contratti o fatture da cui si evinca il possesso di un volume d'affari (fatturato) specifico riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008 per la fornitura di servizi di comunicazione svolti per conto della Pubblica Amministrazione non inferiore complessivamente per il triennio all'importo di €. 1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa.
3. Tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 10.5, dovranno produrre certificazioni, contratti o fatture da cui si evinca che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla G.U. dell'Unione Europea, almeno un incarico per l'espletamento di servizi di comunicazione a supporto di Programmi Operativi cofinanziati da Fondi Strutturali, per un importo (IVA esclusa) complessivamente non inferiore all'importo posto a base d'asta (IVA esclusa) della presente procedura, moltiplicato per il coefficiente 0,5.

Ai fini della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario (nel caso di raggruppamento la sola mandataria) dovrà costituire e produrre la garanzia di esecuzione di cui all'art. 15.

La stipulazione del contratto avverrà nel rispetto del codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Art. 17- Possibilità di suddivisione del servizio e inammissibilità delle varianti

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.

Non sono ammesse offerte in variante.

Art. 18 – Consenso al trattamento dei dati

Con la presentazione dell'offerta il concorrente consente al trattamento di tutti i dati in essa contenuti nei limiti delle finalità della procedura.

Art. 19 – Diritti ed obblighi delle parti

Gli obblighi e i diritti delle parti, fermo quanto quivi stabilito, sono precisati nello schema di contratto allegato al presente capitolato di gara (**ALLEGATO 2**), da intendersi parte integrante del medesimo. Al momento della stipula del contratto di affidamento, fermi tutti gli obblighi principali delle parti, allo schema di contratto potranno essere apportate quelle modifiche e integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di nuove normative o circostanze sopravvenute.

Art. 20 - Responsabile unico del procedimento e referente

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/06, il Responsabile Unico del Procedimento è indicato nel bando, mentre l'Aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente.



Allegato "1"



PIANO DI COMUNICAZIONE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE ABRUZZO 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale e occupazione"

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

INDICE

1. La Comunicazione nei Fondi Strutturali.....	3
2. Le lezioni dell'esperienza	5
3. La strategia della Comunicazione del POR FSE Abruzzo 2007-2013	6
4. Gli Obiettivi.....	7
5. I gruppi di destinatari	7
6. I contenuti.....	8
7. Gli strumenti per l'attuazione delle azioni di Comunicazione	16
8. Gli Organismi amministrativi responsabili dell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari.....	18
9. La tempistica e il cronoprogramma.....	19
10. Le modalità di valutazione dell'efficacia delle azioni di comunicazione	20
11. Il piano finanziario	22

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

1. LA COMUNICAZIONE NEI FONDI STRUTTURALI

Nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, la comunicazione riveste un ruolo tutt'altro che marginale: alle attività di comunicazione è infatti demandato il compito di assicurare la trasparenza sugli interventi e i meccanismi di accesso ai finanziamenti presso i potenziali beneficiari e di contribuire a rafforzare, presso la pubblica opinione, la percezione del ruolo svolto dall'Unione Europea grazie ai Fondi Strutturali.

La comunicazione quindi, favorendo la conoscenza delle opportunità di sviluppo per le comunità dei territori interessati dall'attuazione dei Programmi cofinanziati, svolge un ruolo propulsore dello sviluppo socio economico dei territori e accresce la consapevolezza, presso i destinatari degli interventi, dell'appartenenza all'Unione Europea.

L'importanza della funzione della comunicazione è chiara all'Unione Europea, che, nel Regolamento (CE) del Consiglio N. 1083/2006, art. 69, afferma l'obbligo per i Paesi Membri di prevedere azioni informative e pubblicitarie sugli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, (richiamando quanto già stabilito per la precedente programmazione dei Fondi Strutturali 2000 – 2006 nel Regolamento (CE) n. 1260/1999, articolo 46), definendo le modalità di applicazione dello stesso nel Capo II, Sezione 1 del Regolamento di attuazione (CE) della Commissione n. 1828/2006, che conferma gran parte dell'impianto del Regolamento 1159/2000. In particolare, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 conferma l'obbligo di definire, all'interno di un Piano di Comunicazione, gli obiettivi delle attività di comunicazione, i destinatari, la strategia e il contenuto delle attività, le risorse economiche, i soggetti amministrativi responsabili di una corretta attuazione degli interventi, i criteri per la valutazione degli stessi¹.

I nuovi obblighi di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2007 – 2013 tengono conto non solo dell'Iniziativa Europea per la Trasparenza (ETI), varata dalla Commissione il 9/11/2005, ma anche degli esiti del dibattito avviato dalla commissione Europea sin dal 2001 in merito alle strategie di comunicazione della UE.

¹Le novità riguardano: art. 3 - Esame della compatibilità del Piano di Comunicazione (regolamentazione delle procedure di presentazione e validazione del Piano da parte della Commissione Europea); art. 4 - Attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione (obbligo di inserimento, sia nel rapporto annuale del 2010 sia nel rapporto finale di esecuzione, del rapporto di valutazione dei risultati delle attività di comunicazione – in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità); art. 5 - Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari (elenco dei soggetti che possono essere associati all'AdG nell'esecuzione di attività informative); art. 7 - Responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico (stabilisce una serie di requisiti minimi cui l'AdG deve attenersi nella gestione delle attività di informazione rivolte al grande pubblico); art. 8 - Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico: (paragrafo 2: obbligo per il beneficiario di installare cartelli e targhe nel caso di operazioni - quali acquisto di un oggetto fisico, finanziamento infrastruttura o interventi costruttivi - che abbiano un contributo pubblico superiore a 500 mila euro); (paragrafo 4 obbligo per il beneficiario di inserire una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione in qualsiasi documento riguardante operazioni finanziate dai Fondi strutturali).

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

La crisi d'immagine dell'Unione Europea, rivelatasi nel 2005 attraverso gli esiti negativi dei referendum sulla Costituzione europea in Francia e in Olanda, ha reso necessaria una ridefinizione degli obiettivi e degli strumenti della comunicazione, chiamata a svolgere il delicato compito di ricucire lo strappo prodotto tra "l'istituzione" Unione Europea e i cittadini, migliorando la percezione dell'Unione Europea e del suo ruolo presso la pubblica opinione, attraverso una più capillare ed efficace informazione sugli interventi finanziati e sui benefici tratti dalla loro realizzazione. La Commissione Europea ha avviato, sin dal 2001, un processo di revisione della strategia di comunicazione dell'UE: tra il 2001 e il 2004 sono state presentate tre comunicazioni, nelle quali sono stati identificati i principali obiettivi della comunicazione dei Programmi cofinanziati dall'UE (programmazione pluriennale, definizione dei messaggi sulla base degli interessi dei cittadini, realizzazione di sinergie, best *practices* e una migliore valutazione delle azioni intraprese). A fronte di un indubbio miglioramento sotto il profilo strategico, il permanere di alcune criticità nelle fasi di realizzazione e implementazione delle attività di comunicazione ha indotto la Commissione ad un'ulteriore revisione, che si è articolata in tre fasi: 1) adozione di un "Piano d'azione interno", approvato nel mese di Luglio 2005, contenente una serie di misure da realizzare a breve termine (Settembre 2005) e a medio - lungo termine. Nel "Piano d'azione interno" sono stati individuati tre principi strategici che avrebbero dovuto guidare le future attività di comunicazione: ascoltare; comunicare; collegarsi, agendo a livello locale ("going local"); 2) la seconda fase è rappresentata dal Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito, che, a seguito dell'esito dei referendum in Francia e Olanda, si propone di avviare un dibattito allargato alla "società civile, le parti sociali, i parlamenti nazionali e i partiti politici" su alcuni temi legati alla percezione del ruolo dell'Unione Europea da parte dei cittadini e alle loro aspettative in merito all'operato della UE e alle modalità di interazione e coinvolgimento dei cittadini nella definizione dell'agenda europea; 3) redazione di un "Libro Bianco", adottato il 1/02/2006, nel quale sono state delineate le linee strategiche e le iniziative che dovranno essere intraprese nel medio e lungo periodo, in riferimento a cinque settori d'azione: la definizione di principi comuni per orientare le attività di comunicazione su temi europei; il coinvolgimento dei cittadini; la collaborazione con i media e l'utilizzazione delle nuove tecnologie; la comprensione dell'opinione pubblica europea; la cooperazione. In concomitanza con l'adozione del "Libro Bianco", è stato lanciato un processo di consultazione on line, aperto ai cittadini europei, che, avviatosi il 01/02/2006, si è concluso il 30/09/2006. La Direzione generale della Comunicazione, coadiuvata da un'équipe di esperti, ha analizzato le proposte e i suggerimenti pervenuti. I mesi successivi hanno visto l'organizzazione di una serie di conferenze, finalizzate a discutere le proposte trasmesse alla Commissione. Gli esiti del processo di consultazione sono stati restituiti nella relazione finale "Agire di concerto per comunicare l'Europa", adottata da parte della Commissione il 03/10/2007. L'obiettivo dichiarato nella relazione è quello di realizzare iniziative comuni in materia di comunicazione, rafforzando i partenariati di gestione con alcuni paesi e delineando le priorità attuative. Il piano, gradualmente ed in una logica di sistema, prevede inoltre lo sviluppo di una rete di "Spazi Pubblici Europei" (dislocati negli uffici della Commissione e dei Parlamenti dei vari Stati Membri), finalizzati all'organizzazione di quegli eventi (mostre e dibattiti) capaci di rinnovare e promuovere una nuova immagine per l'Unione Europea. Notevole importanza viene inoltre assegnata a tutte quelle azioni (strategiche, logistiche ed

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

organizzative) che, attraverso le potenzialità offerte dall'ICT, riescano ad implementare e migliorare la comunicazione fra i rappresentanti politici europei/nazionali e le Comunità da loro amministrate.

2. LE LEZIONI DELL'ESPERIENZA

La strategia comunicativa adottata dalla Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione² nel precedente periodo di programmazione 2000-2006 (in ottemperanza alle indicazioni specifiche del Regolamento CE 1159/2000) è stata finalizzata alla diffusione della *mission* del Fondo Sociale Europeo, alla valorizzazione della partecipazione della Commissione Europea al finanziamento e alla promozione e diffusione delle iniziative previste dal POR FSE Abruzzo 2000-2006. Nello specifico, la campagna di promozione del POR FSE Abruzzo 2000-2006 ha inteso stimolare negli operatori pubblici/privati e nella popolazione regionale l'interesse e la partecipazione alle iniziative previste³, attraverso l'offerta di un'informazione relativa alla programmazione degli interventi in materia di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione diretta alle amministrazioni pubbliche, agli operatori ed ai soggetti istituzionali e privati, alle Parti Sociali ed economiche, alle associazioni professionali e a tutti i potenziali beneficiari degli interventi.

È stata quindi realizzata un'attività di promozione/diffusione dell'iniziativa, basata sull'uso di una molteplice gamma di strumenti comunicativi:

- progettazione e realizzazione di prodotti cartacei (opuscoli informativi, cartelloni, targhe, manifesti ecc.);
- pubblicazione di studi, ricerche, rapporti, ecc.;
- organizzazione e/o partecipazione a seminari, convegni ed altri eventi pubblici, in ambito regionale, nazionale, europeo;
- azioni di informazione su quotidiani, periodici e su canali radiofonici e televisivi;
- sportelli informativi anche itineranti;
- siti web;
- altre tipologie di attività finalizzate all'attuazione delle suddette iniziative.

Alla luce dell'esperienza comunicativa maturata nel precedente periodo di programmazione, appare importante agire in continuità con quanto intrapreso, per rafforzare l'efficacia della comunicazione istituzionale presso i destinatari delle azioni. Pertanto, la strategia comunicativa sarà focalizzata sull'utilizzo di tutti i

² A seguito della riorganizzazione della Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, di cui alla D.G.R. n° 1000 del 2006 e alla D.G.R. n° 1450 del 2006, la cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle azioni di informazione e pubblicità è assunta direttamente in capo all'area di direzione, che l'assolve attraverso l'Ufficio Affari Generali. Precedentemente, la struttura competente per il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità del POR FSE Abruzzo 2000-2006 è stato il Servizio Sviluppo Sistemi e Comunicazione della Regione Abruzzo.

³ Tali informazioni sono state tratte dal Rapporto Annuale di Esecuzione - Anno 2006 - POR Abruzzo Ob. 3 2000 - 2006.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

canali/modalità informativo/pubblicitarie adottati nel precedente periodo di programmazione, promuovendo però anche l'attivazione di strumenti nuovi e diversificati, capaci di potenziare le azioni di sensibilizzazione verso i diversi target, ed in particolare, verso le categorie svantaggiate e a rischio.

3. LA STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE DEL POR FSE ABRUZZO 2007-2013

Se dunque, alla luce delle precedenti considerazioni, il ruolo che la comunicazione svolge non può essere interpretato quale un adempimento burocratico accessorio ai Programmi Operativi, ciò è tanto più vero nel caso del POR FSE Abruzzo 2007-2013, nell'ambito del quale la comunicazione non può limitarsi alla restituzione dei contenuti, delle finalità e dei risultati conseguiti dal Programma, ma deve mirare a contribuire attivamente al raggiungimento della finalità centrale del Programma stesso: *realizzare un complessivo miglioramento qualitativo del mercato del lavoro, volto a garantire "la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro" e a favorire l'inclusione dei soggetti più fragili, potenziando il capitale umano, leva centrale per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale.*

Nell'ambito dello specifico Programma, la comunicazione è dunque chiamata ad operare lungo due direttrici di intervento, che, pur complementari tra loro, si collocano a livelli diversi:

- a valere sull'Asse VI - un livello *macro*, che attiene agli obblighi di informazione e pubblicità, così come definiti nei succitati Regolamenti e prevede la progettazione e la realizzazione, a cura esclusiva della competente Direzione Regionale, di:
 - interventi *informativi* - destinati tanto ai potenziali beneficiari (informazioni in merito ai meccanismi di accesso ai finanziamenti), quanto ai beneficiari effettivi;
 - interventi *informativi e pubblicitari* destinati al pubblico, finalizzati ad assicurare *visibilità ai programmi operativi* e suscitare presso il pubblico *la consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.*
- a valere sugli Assi I / II / III / IV / V - un livello *micro*, che risponde alle strategie di intervento descritte all'interno del POR e prevede la progettazione e la realizzazione di interventi di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, funzionali sia al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati per ciascuno degli Assi nei quali il POR si articola, sia al rispetto dei principi orizzontali comunitari. Le azioni di informazione e pubblicità che ricadono sui predetti Assi saranno curate sia dalla Regione che dalle Province: queste ultime svolgeranno attività di comunicazione in relazione alla sfera di attuazione del Programma loro affidata.

Ad una comunicazione generale, in merito ai contenuti e alle finalità del Programma e alle opportunità per la crescita del territorio offerte dallo stesso, diretta ai potenziali beneficiari, ai beneficiari effettivi e al pubblico, per la quale dovrà essere garantita la *massima copertura mediatica, utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione* al

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

pertinente livello territoriale, si affiancheranno delle azioni puntuali, fortemente mirate agli specifici target individuati in seno al POR per ciascun Asse.

Per massimizzare l'efficacia degli interventi di comunicazione realizzati (a livello *macro* – di Programma; a livello *micro* – di Asse e obiettivi specifici), evitando sovrapposizioni e ridondanze – particolare cura dovrà essere posta nel garantire l'integrazione delle azioni comunicative all'interno di una strategia unitaria, sia per quanto riguarda l'identità visiva che il linguaggio e i toni utilizzati, al fine di renderle immediatamente e univocamente riconoscibili. A questo scopo, le linee strategiche generali delle attività di informazione e pubblicità relative al POR FSE Abruzzo 2007-2013 delineate nel Piano di Comunicazione qui presentato - saranno approfondite all'interno di Piani annuali o pluriennali di azione, nei quali saranno ulteriormente declinati: target e obiettivi comunicativi da raggiungere, contenuti da veicolare, strumenti da utilizzare, condizioni, modi, tempi e responsabilità di realizzazione, ed infine il sistema di misurazione e di valutazione dei risultati.

L'AdG svolgerà un'azione di indirizzo e di coordinamento di tutte le attività di comunicazione, comprese quelle svolte dalle Province di Pescara, L'Aquila, Chieti e Teramo, e dagli altri eventuali organismi intermedi che potranno essere individuati nel corso dell'attuazione del Programma.

A tal fine l'AdG potrà predisporre, declinando ulteriormente le indicazioni operative scaturenti direttamente dai Piani, apposite Linee Guida; essa eserciterà inoltre verifiche della rispondenza delle azioni alla strategia individuata nel Piano di Comunicazione e nei Piani di azione pluriennali/annuali, oltre che del Regolamento (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità.

4. GLI OBIETTIVI

In considerazione del Regolamento (CE) n. 1828/2006, la struttura del Piano di Comunicazione del POR FSE Abruzzo 2007-2013 dovrà prevedere la sistematica realizzazione di una serie di obiettivi. Questi saranno generalmente focalizzati sulla necessità di accrescere e stimolare una più sentita riflessione sul ruolo effettivamente svolto dall'Unione Europea in quei progetti di finanziamento destinati a potenziare la competitività locale (sviluppo sociale, competitività/coesione economica, produttività dei sistemi territoriali).

In quest'ottica assumerà notevole importanza l'obiettivo di migliorare la percezione dell'Unione Europea presso la pubblica opinione attraverso una capillare ed efficace informazione sugli interventi finanziati e sui benefici tratti dalla loro realizzazione. La principale finalità sarà quindi quella di contribuire, attraverso le concrete esperienze e i loro esiti, ad una migliore comprensione della Strategia di Lisbona, con lo sguardo rivolto alle sfide del prossimo futuro.

5. I GRUPPI DI DESTINATARI

La strategia di comunicazione del POR FSE Abruzzo 2007-2013 intende "raggiungere" un target variegato ed eterogeneo.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento (CE) n. 1828/2006, i destinatari sono stati, in via preliminare, suddivisi in quattro gruppi: largo pubblico, destinatari

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

delle attività del POR, beneficiari potenziali e beneficiari effettivi. In sede di Pianificazione Annuale/Pluriennale sarà definita una più dettagliata segmentazione del target di riferimento, in relazione alle finalità/obiettivi del progetto.

Largo pubblico: Ai fini di una corretta individuazione delle attività all'interno del Piano di Comunicazione e di una loro efficace realizzazione, il concetto di "largo pubblico" può essere utilmente circoscritto alla popolazione in età lavorativa nella Regione Abruzzo, pari, nel 2005, a 849.429 unità. In considerazione delle caratteristiche quali/quantitative del raggruppamento (fasce deboli, donne e giovani, lavoratori occupati etc.) si ritiene prioritaria un'attività promozionale degli interventi previsti su di esso incentrata. Tuttavia, come desumibile anche al successivo paragrafo 7 ove sono declinati gli strumenti di comunicazione che verranno utilizzati, si prevede anche l'attuazione di azioni di comunicazione rivolte all'opinione pubblica in generale.

Destinatari delle attività del POR: il gruppo comprende le categorie di soggetti individuati dal POR quali destinatari degli obiettivi specifici degli Assi I, II, III, IV e V e citati come target delle azioni di comunicazione (di livello *micro*) dettagliate nella tabella 2 del successivo paragrafo 6.

Beneficiari potenziali: rappresentano tutti i Soggetti individuabili come attuatori e beneficiari degli interventi, quali Imprese, Amministrazioni Pubbliche, Università e Centri di Ricerca, Istituzioni Scolastiche, O.d.F., etc. che, per il ruolo svolto sul territorio rappresentano realmente il "motore" della realtà Istituzionale, Sociale ed Economica dell'intera Regione.

Beneficiari effettivi: questo raggruppamento è composto da coloro che, concretamente, avranno accesso ai finanziamenti (contributi e aiuti) offerti dal POR FSE Abruzzo 2007-2013. A differenza dei precedenti gruppi, per i quali l'attività comunicativa avrà valenza strettamente promozionale e di diffusione dell'informazione, per quest'ultimo, la comunicazione avrà un valore maggiormente tecnico/operativo. L'obiettivo sarà quindi quello di fornire maggiori e più dettagliate informazioni/indicazioni sugli obblighi in capo al beneficiario, circa le modalità di attuazione delle operazioni finanziate (trasmissione dati di monitoraggio, pubblicità dell'intervento a norma degli art. 8 e 9 del Reg. 1828/2006, etc.), nonché ogni altro adempimento necessario per partecipare alla realizzazione degli interventi del POR.

6. I CONTENUTI

La strategia del Piano di Comunicazione (in termini di relazione tra obiettivo, target, azioni e strumenti suddivisi per tipologia di intervento) è schematizzata nelle seguenti tabelle, nelle quali si illustrano sinteticamente le azioni e gli strumenti realizzabili, in relazione ai molteplici obiettivi della comunicazione: accrescere, presso l'opinione pubblica, la consapevolezza del "ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica"; garantire la visibilità e la trasparenza delle politiche strutturali comunitarie (Tab. 1 - *Contenuti ed obiettivi di comunicazione delle attività del Piano*); supportare il raggiungimento degli obiettivi specifici legati all'attuazione del POR FSE Abruzzo 2007-2013 (Tab. 2 - *Contenuti ed obiettivi di comunicazione in funzione degli Assi del POR FSE*).

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Nella Tab. 1 (*Contenuti ed obiettivi di comunicazione delle attività del Piano*), si propone dunque una rappresentazione schematica dell'articolazione delle attività di comunicazione (livello *macro*) del POR FSE Abruzzo 2007-2013, in ottemperanza agli obblighi in tema di informazione e pubblicità definiti dai succitati Regolamenti comunitari ed, in particolare, dall'art. 7, paragrafo 2, del Reg. n. 1828/2006.

La Tab. 2 (*Contenuti ed obiettivi di comunicazione in funzione degli Assi del POR FSE*) offre un maggiore livello di dettaglio (livello *micro*), individuando, all'interno di ciascuno degli Assi nei quali il POR si articola, le azioni di comunicazione (già individuate all'interno del Programma) che più efficacemente possono contribuire al conseguimento dei singoli obiettivi specifici individuati.

Un'ulteriore declinazione dei contenuti delle attività di comunicazione realizzabili in funzione degli Assi e degli obiettivi specifici del Programma sarà prodotta all'interno dei Piani di azione annuali/pluriennali, la redazione dei quali non potrà prescindere da una considerazione del livello di implementazione dei singoli obiettivi specifici. Tuttavia, al fine di rafforzare l'efficacia della comunicazione generale del Programma, si ritiene opportuno definire, già in questa sede, le azioni di comunicazione, informazione e sensibilizzazione che potranno essere implementate all'interno degli obiettivi specifici, individuando altresì le linee strategiche generali cui le singole azioni dovranno uniformarsi.

Nell'ambito delle azioni previste dalla Tabella 1, **adeguato spazio si intende assicurare alla divulgazione dei risultati delle valutazioni in itinere relative all'attuazione del Programma, se del caso in occasione dell'attività informativa principale da realizzarsi annualmente.**

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

TAB. 1 – CONTENUTI ED OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO

OBIETTIVI	TARGET	ATTIVITÀ	AZIONI / STRUMENTI
<p>Accrescere, presso l'opinione pubblica, la consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma destinato a creare nuovi e migliori posti di lavoro, potenziare la competitività, rafforzare la coesione socio-economica.</p>	<p>Largo Pubblico</p>	<p>Attività informative e pubblicitarie riguardanti il Programma, ivi compresi gli interventi previsti dall'art. 7, paragrafo 2, del Reg. n. 1828/2006 (un'attività informativa principale per pubblicizzare l'avvio del programma, gli obiettivi, i contenuti, l'articolazione, le fonti di finanziamento ed i risultati attesi, da realizzarsi attraverso l'organizzazione di un evento di rilevanza regionale, da tenersi nel secondo semestre del 2008, indirizzato ai gruppi di destinatari indicati al paragrafo 5 ed articolato in una tavola rotonda ed in seminari tematici di approfondimento; un'attività informativa principale all'anno per presentare i risultati raggiunti in attuazione del programma, i progetti realizzati, le buone pratiche, costituita da convegni e/o seminari su progetti avviati/conclusi di particolare rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma; l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla sede dell'AdG; la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.</p>	<p>Piano di Comunicazione; campagna media; materiale informativo e promozionale (pubblicazioni, brochure, depliant; manifesti; gadget); eventi (fiere, manifestazioni, convegni); sito web.</p>
<p>Garantire la visibilità e la trasparenza delle politiche strutturali comunitarie, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano.</p>	<p>Potenziali beneficiari</p> <p>Beneficiari effettivi</p>	<p>Attività informative in merito: alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del programma operativo; alle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare; alle persone di riferimento a livello nazionale, regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi.</p> <p>Attività informative di natura tecnica finalizzate ad integrare le informazioni fornite dall'AdG in merito agli obblighi in capo al beneficiario relativamente all'attuazione delle operazioni finanziate.</p>	<p>Piano di Comunicazione; campagna media; materiale informativo e promozionale (pubblicazioni; Bandi/Avvisi; depliant; brochure; manifesti); eventi (fiere; manifestazioni; convegni; incontri informativi; workshop); sito web.</p> <p>Piano di Comunicazione; materiale informativo e promozionale (pubblicazioni); "Linee guida per la progettazione degli strumenti di comunicazione integrata"; eventi (workshop; seminari/incontri) sito web.</p>

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

TAB. 2 – CONTENUTI ED OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE IN FUNZIONE DEGLI ASSI DEL POR FSE

ASSE I – ADATTABILITÀ			
L'asse mira ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al fine di migliorare l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici.			
OBIETTIVI SPECIFICI	TARGET	ATTIVITÀ	AZIONI / STRUMENTI
I.a) - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.	Lavoratori dipendenti nel settore pubblico e privato; lavoratori atipici; lavoratori autonomi; manager, dirigenti di impresa, imprenditori; operatori del sistema formativo e del sistema del lavoro.	Studi e ricerche, ricognizioni di buone prassi, informazione e sensibilizzazione alle imprese ed alle Parti Sociali, promozione di accordi e intese tra le Parti Sociali finalizzati allo sviluppo e alla sperimentazione di modelli organizzativi.	Eventi (seminari/incontri informativi; workshop); materiale informativo e promozionale (<i>depliant, brochure</i>); sito web.
I.b) - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione del lavoro.	Lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato; lavoratori atipici; lavoratori autonomi; imprenditori, manager, dirigenti di impresa, imprese.	Promozione di interventi atti a consolidare, nelle imprese, la responsabilità sociale, la cultura di genere, la cultura dell'integrazione e della tolleranza, il contrasto ad ogni forma di discriminazione.	Campagna media; eventi (seminari/incontri informativi; workshop); materiale informativo e promozionale (<i>depliant, brochure</i>)
I.c) - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.	Lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato; lavoratori atipici; lavoratori autonomi; imprenditori, manager, dirigenti di impresa; imprese; operatori del sistema formativo e del sistema del lavoro.	Azioni di formazione e comunicazione sulla cultura dell'innovazione e sull'implementazione delle politiche per l'innovazione.	Materiale informativo e promozionale (<i>depliant, brochure, pubblicazioni; manualistica</i>); campagna media; eventi (convegni; seminari/incontri informativi; workshop).
	Lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato; lavoratori atipici; lavoratori autonomi; imprenditori, manager, dirigenti di impresa; imprese; operatori del sistema formativo e del sistema del lavoro.	Servizi a supporto delle imprese e dei servizi interessati da processi di ristrutturazione e/o emersione (<i>sporelli informativi</i> , servizi volti ad accompagnare l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative, amministrative, fiscali, etc.).	Materiale informativo e promozionale (<i>pubblicazioni, depliant, brochure</i>); eventi (seminari/incontri informativi; workshop).

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ASSE II - OCCUPABILITÀ			
L. asse è rivolto ad accrescere la partecipazione al mercato del lavoro favorendo l'accesso e l'inserimento dei soggetti in cerca di lavoro e inattivi, prevenendo la disoccupazione, in particolare giovanile e di lunga durata, e incoraggiando il prolungamento della vita lavorativa e l'invecchiamento attivo.			
OBIETTIVI SPECIFICI	TARGET	ATTIVITÀ	AZIONI / STRUMENTI
2.d) - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Servizi per l'impiego; operatori del sistema di istruzione-formazione-lavoro; imprese.	Azioni volte a favorire l'integrazione sociale e lavorativa dei migranti (orientamento, formazione linguistica, educazione civica, valorizzazione dei percorsi di istruzione e formazione e delle competenze maturate nei paesi d'origine, percorsi ed incentivi finalizzati all'occupazione o alla creazione d'impresa, azioni di sensibilizzazione culturale del contesto di riferimento).	Materiale informativo e promozionale (<i>dépliant, brochure</i>); eventi informativi; <i>workshop</i> ; sito web.
2.e) - Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	Servizi per l'impiego; operatori del sistema di istruzione-formazione-lavoro; migranti	Percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (<i>sportelli informativi, azioni consenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.</i>)	Materiale informativo e promozionale (pubblicazioni: <i>manualistica</i>); eventi informativi; <i>workshop</i> ; campagna media.
	Servizi per l'impiego; operatori del sistema di istruzione-formazione-lavoro; giovani e adulti disoccupati e inattivi; studenti; lavoratori atipici; lavoratori irregolari; lavoratori over 45 espulsi dal mercato del lavoro o minacciati da crisi aziendali/settoriali; lavoratori autonomi; soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione; migranti.		Materiale informativo e promozionale (<i>dépliant, brochure, manifesti, pubblicazioni: Linee Guida</i>); campagna media; eventi (seminari/incontri informativi; <i>workshop</i>).
2.f) - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	Servizi per l'impiego; operatori del sistema di istruzione-formazione-lavoro; donne.	Percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work-experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'imprenditorialità individuale e collettiva.	Materiale informativo e promozionale (<i>dépliant, brochure, manifesti, pubblicazioni: manualistica</i>); campagna media; eventi informativi; <i>workshop</i> ; sito web.
	Servizi per l'impiego; operatori del sistema di istruzione-formazione-lavoro; donne; imprese.	Azioni innovative di informazione e orientamento volte a diffondere le informazioni sulle prospettive di occupabilità connesse allo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche.	
		Sviluppo di attività di studio e ricerca inerenti le dinamiche socio-economiche e istituzionali connesse alla problematica partecipazione femminile al MdL ed azioni di sensibilizzazione finalizzate a ridurre o eliminare le discriminazioni di genere.	

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE			
L'asse mira a potenziare l'integrazione sociale dei soggetti in condizione di disagio e di emarginazione, anche attraverso il contrasto alla povertà e ad ogni forma di discriminazione.			
OBIETTIVI SPECIFICI	TARGET	ATTIVITÀ	AZIONI / STRUMENTI
3.g) - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione.	Imprese; docenti, formatori e operatori; organismi del terzo settore e attori operanti nel campo dell'inclusione sociale.	Azioni di sensibilizzazione e di diffusione di buone prassi mirate a contrastare ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro legata a condizioni psico-fisiche, stato sociale, etnia, religione, scelte sessuali, etc.	Materiale informativo e promozionale (<i>depliant</i> , <i>brochure</i> , pubblicazioni; manualistica, catalogo delle Buone Pratiche); campagna media; eventi (fiere; convegni; seminari/incontri informativi; <i>workshop</i>); sito web.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ASSE IV – CAPITALE UMANO			
L'asse si propone di contribuire al rafforzamento e all'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione, favorendo il raccordo tra essi; il sistema del Lavoro e quello della Ricerca. Esso, inoltre, persegue l'accrescimento delle competenze delle risorse umane (sviluppando in particolare quelle tecnico-scientifiche), al fine di innalzare la competitività delle PMI abruzzesi sui mercati globali, utilizzando al meglio gli strumenti della conoscenza e dell'innovazione tecnologica ed organizzativa			
OBIETTIVI SPECIFICI	TARGET	ATTIVITÀ	AZIONI / STRUMENTI
4.h) - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.	Formatori e docenti del sistema di istruzione-formazione-lavoro; scuole; organismi di formazione professionali accreditati; servizi per l'impiego; studenti, ricercatori e personale impiegato nella ricerca; laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori; Università, Centri di ricerca.	Azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di modelli per l'individuazione di standard di qualità delle strutture e dell'offerta formativa, anche attraverso la diffusione di buone prassi e la manutenzione evolutiva di essa operata sulla base della valutazione delle ricadute degli interventi.	Materiale informativo e promozionale (pubblicazioni: manualistica, catalogo delle Buone Pratiche); eventi (convegni); seminari/incontri informativi; <i>workshop</i> ; sito web.
4.i) - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenze.	Formatori e docenti del sistema di istruzione-formazione-lavoro; organismi di formazione professionale accreditati; servizi per l'impiego; scuole; studenti in età compresa nella fascia dell'obbligo formativo; giovani diplomati	Azioni innovative di informazione ed orientamento, volte a promuovere e divulgare la cultura tecnico-scientifica nelle scuole e ad accrescere la propensione alla scelta consapevole di percorsi formativi a carattere tecnico-scientifico, con particolare attenzione al segmento femminile.	Materiale informativo e promozionale (<i>depliant</i> , <i>brochure</i> , manifesti); eventi (convegni); seminari/incontri informativi; incontri con esperti, fiere, manifestazioni); rapporti con la stampa; sito web.
4.l) - Creazioni di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.	Scuole; soggetti che non hanno adempiuto all'obbligo educativo/formativo; studenti in età compresa nella fascia dell'obbligo formativo; popolazione in età attiva.	Azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, borse di studio-ricerca, ecc...) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca.	Materiale informativo e promozionale (<i>depliant</i> , <i>brochure</i> , manifesti); eventi (seminari/incontri informativi; incontri con esperti); sito web; campagna media
	Formatori e docenti del sistema di istruzione-formazione-lavoro; organismi di formazione professionale accreditati; servizi per l'impiego; studenti, ricercatori e personale impiegato nella ricerca; laureati specializzati, dottori di ricerca e ricercatori; giovani laureati; Università, Centri di ricerca.	Azioni di rafforzamento del ruolo di governo della Regione e sostegno allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, assistenza tecnica volta al supporto dei partenariati e alla costruzione di reti ecc.).	Materiale informativo e promozionale (<i>depliant</i> , <i>brochure</i> , manifesti); eventi (convegni); seminari/incontri informativi; <i>workshop</i> ; sito web.
	Regione.		

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

ASSE V – INTERREGIONALITÀ E TRANSNAZIONALITÀ		
L' Asse è diretto a promuovere una dimensione transnazionale e interregionale nella valorizzazione del capitale umano		
OBIETTIVI SPECIFICI	TARGET	AZIONI / STRUMENTI
<p>Imprenditori; imprese.</p> <p>5.m) - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p>	<p>Intervenire, anche integrati, di formazione di competenze, assistenza tecnica, sensibilizzazione, funzionali ai processi di internazionalizzazione, volti ad accompagnare processi di apertura ai mercati internazionali delle PMI abruzzesi, con particolare riferimento a quelli sostenuti da finanziamenti regionali o nazionali</p> <p>Azioni di sostegno (formazione, assistenza tecnica, accompagnamento, informazione e pubblicità) alla costituzione e al funzionamento di partenariati tra organismi no-profit, imprese, distretti e istituzioni attive nelle politiche del lavoro, risorse umane e sviluppo locale, volti al conseguimento di obiettivi di sviluppo transnazionali</p>	<p>Materiale informativo e promozionale (<i>deplianti, brochure</i>); eventi (convegni; seminari/incontri informativi; <i>workshop</i>; incontri con esperti; fiere, manifestazioni); sito web.</p> <p>Materiale informativo e promozionale (<i>deplianti, brochure</i>); eventi (convegni; seminari/incontri informativi; <i>workshop</i>; incontri con esperti; fiere, manifestazioni); sito web.</p>

7. GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Nell'ambito del complesso delle attività di comunicazione, il Piano di Comunicazione rappresenta uno strumento di primaria importanza. L'elaborazione di un Piano di Comunicazione, implicando, infatti, un'approfondita riflessione sugli obiettivi e le strategie della comunicazione, è funzionale ad una pianificazione attenta delle attività e ad una loro corretta ed integrata gestione. Il Piano di Comunicazione rappresenta inoltre lo strumento grazie al quale l'Amministrazione può assicurare visibilità al Programma, promuovere il ruolo svolto dall'Unione europea e incrementare la trasparenza del proprio agire verso i cittadini e i portatori di interessi locali, promuovendone il coinvolgimento e garantendo loro una corretta e tempestiva informazione sulle attività in corso. Pertanto, il Piano di Comunicazione si configura esso stesso quale strumento di comunicazione e visibilità dell'azione istituzionale: alla luce di queste considerazioni, si ritiene opportuno garantire la massima diffusione al Piano di Comunicazione attraverso la sua pubblicazione nel sito web dedicato al Programma.

In relazione alla pluralità e alla eterogeneità dei target precedentemente individuati in funzione delle attività di comunicazione a supporto del Programma a valere sull'Asse Assistenza Tecnica al PO (largo pubblico, destinatari delle attività del POR, beneficiari potenziali, beneficiari effettivi), il Piano si doterà di una molteplicità di strumenti, che saranno integrati al fine di assicurare una diffusione omogenea dei contenuti e degli obiettivi del Programma.

La selezione degli strumenti da attivare, la quantificazione delle risorse, la definizione del cronoprogramma di realizzazione saranno definite nei Piani di azione pluriennali/annuali.

Materiale informativo e promozionale:

- *Pubblicazioni*: in questa tipologia di strumento rientrano prodotti diversi, per caratteristiche e obiettivi, rivolti prioritariamente ai soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione degli interventi previsti: documenti di programmazione e documentazione a supporto dell'attuazione del Programma; cataloghi delle buone pratiche selezionate nell'ambito delle attività realizzate; manualistica e Linee Guida dirette ai beneficiari potenziali ed effettivi.
- *Depliant e brochure*: tali strumenti avranno una funzione promozionale sia presso il largo pubblico sia presso i potenziali beneficiari. Saranno distribuiti durante gli eventi del Piano di Comunicazione e presso le sedi degli attori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi e forniranno, in modo rapido ed accessibile, una presentazione generale del Programma, di cui saranno illustrati obiettivi, tipologia e localizzazione degli interventi, tempistica, attori coinvolti, prevedendo altresì, in base al Reg. (CE) 1828/2006 (art. 7), la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.
- *Manifesti*: tale strumento, rivolgendosi ad un pubblico indifferenziato, agisce con un'effettiva presa sociale, garantendo la massima copertura, a livello locale.

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- *Gadget*, a supporto degli eventi previsti dal Piano di comunicazione.

Eventi:

- *Convegni* – tale strumento ha lo scopo di presentare periodicamente i risultati del Programma, suscitando al tempo stesso interesse tanto nei mass-media quanto presso la popolazione
- *Workshop, seminari, incontri con esperti* – tali strumenti sono diretti ai beneficiari (potenziali ed effettivi), agli attori istituzionali e ai rappresentanti del partenariato economico e sociale e sono finalizzati ad approfondire specifiche questioni, informare e sensibilizzare in merito alle finalità perseguite, suscitare il confronto e lo scambio di esperienze in merito a casi e interventi particolarmente significativi, disseminare i risultati di specifiche azioni intraprese.

In particolare, ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1828/2006, si prevede:

- l'organizzazione di un evento di rilevanza regionale, da tenersi nel secondo semestre del 2008, al fine di **pubblicizzare l'avvio del Programma**. Il Convegno è indirizzato ai gruppi di destinatari indicati al paragrafo 5 e si articola in una tavola rotonda ed in seminari tematici di approfondimento, finalizzati a presentare il Programma, evidenziandone obiettivi, contenuti, articolazione, fonti di finanziamento e risultati attesi;
- l'organizzazione, con cadenza annuale, di convegni e/o seminari quale **attività informativa principale annuale, finalizzata a presentare i risultati raggiunti in attuazione del programma**, i progetti realizzati, le buone pratiche, costituita da convegni e/o seminari su progetti avviati/conclusi di particolare rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi del programma.

Campagna media - L'utilizzo dei media nella comunicazione del Progetto ha lo scopo di allargare il più possibile il target di riferimento, promuovendo la conoscenza del Programma su tutto il territorio regionale e del ruolo svolto dall'Unione europea. Per promuovere una capillare diffusione di informazioni presso i territori coinvolti dal Programma e garantire una più intensa copertura delle aree interessate, si prevede l'utilizzo di media a carattere locale/regionale: campagna stampa su quotidiani locali e periodici e su riviste specializzate; campagna radio-televisiva presso emittenti televisive e radiofoniche locali (telepromozioni all'interno di Programmi scelti in base ad elevato *audience*, spot radiofonici, format giornalistici di alta qualità); piano Internet; affissione dinamica. La pianificazione media rispetterà la Direttiva P.C.M. del 27/09/2000, art. 4 comma 2, che detta la ripartizione tra i *mezzi di comunicazione di massa* dello stanziamento di bilancio delle amministrazioni nella predisposizione dei progetti di comunicazione a carattere pubblico (il 50% dello stanziamento deve essere assegnato alla stampa nazionale e/o locale ed alle radio; il 15% ad emittenti radio e a emittenti televisive locali; mentre il 35% per cento libero).

Rapporti con la stampa: attraverso la produzione e la diffusione di comunicati stampa, sarà assicurato il costante coinvolgimento degli operatori dell'informazione, al fine di garantire al Programma la più ampia risonanza e visibilità presso i media.

Sito web – Il sito web rappresenta uno strumento funzionale sia a garantire la massima visibilità al Programma presso il largo pubblico, promuovendo al contempo il ruolo svolto dall'Unione europea e il cofinanziamento del FSE, sia a supportare le esigenze

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

informativa e consulenziali dei beneficiari (potenziali ed effettivi). Ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1828/2006, si prevede la pubblicazione, in formato elettronico, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Nella implementazione del sito web, sarà posta particolare attenzione al rispetto dei requisiti di accessibilità (in ottemperanza alla Legge 'Stanca' - L. 9 gennaio 2004, n. 4 recante "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"), utilizzabilità, interattività, velocità e completezza dell'informazione.

Esposizione della bandiera dell'Unione europea: ai sensi dell'art. 7 del Reg. CE 1828/2006, ogni anno è prevista l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla sede dell'AdG;

8. GLI ORGANISMI AMMINISTRATIVI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INFORMATIVI E PUBBLICITARI

L'Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2007-2013, nel rispetto del Regolamento di attuazione n. 1828/2006 (art. 69 del Reg. CE 1083/2006), assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate. L'esecuzione del Piano di Comunicazione sarà coordinata dall'Autorità di Gestione, attraverso l'Ufficio Affari Generali della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, e l'eventuale ricorso a soggetti attuatori specialistici per la fornitura delle singole attività/beni/servizi, sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria sugli appalti pubblici.

Struttura Competente: Ufficio Affari Generali della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione.

Responsabile: avv. Luciano Quercia

Indirizzo: Via Raffaello n. 137 – 65124 PESCARA

Posta Elettronica: luciano.quercia@regione.abruzzo.it

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

9. LA TEMPISTICA E IL CRONOPROGRAMMA

L'attuazione del Piano di Comunicazione prevede, accanto alla realizzazione di strumenti ed azioni a cadenza periodica (quali, ad esempio, seminari, *workshop* e convegni), l'implementazione costante di attività quali l'aggiornamento del sito web e i rapporti con la stampa. La tempistica delle azioni di comunicazione del Piano non potrà comunque prescindere dai tempi di attuazione del Programma e dalle sue "scadenze": si può dunque ipotizzare una maggiore concentrazione di risorse e di attività in una prima fase (2008-2009), di lancio del Programma, soprattutto per le attività di promozione e informazione dirette al largo pubblico e ai potenziali beneficiari e in una fase conclusiva (2013-2015), diretta a diffondere i risultati raggiunti. Nella fase intermedia, le attività informative saranno principalmente dirette a supportare i beneficiari nell'attuazione degli interventi. La tabella successiva illustra il cronoprogramma del Piano di comunicazione, articolato sulla base delle tipologie di attività previste in funzione dei macro-target individuati.

TAB. 5 – Cronoprogramma delle attività

<i>Attività</i>	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Attività informative e pubblicitarie dirette al largo pubblico	■	■	□	□	□	□	■	■
Attività informative dirette ai potenziali beneficiari	□	■	■	■	■	□	□	□
Attività informative dirette ai beneficiari effettivi	□	■	■	■	■	□	□	□

Legenda

□ Bassa intensità e frequenza azioni informative

■ Alta intensità e frequenza azioni informative

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

10. LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE

La valutazione delle attività di comunicazione del POR FSE Abruzzo 2007-2013 è finalizzata ad approfondire l'efficacia delle azioni di comunicazione, in termini di diffusione della conoscenza del Programma e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità nel finanziamento dello stesso. La valutazione dovrà dunque, da un lato, analizzare il Piano di Comunicazione e la sua coerenza rispetto ai criteri definiti dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, e dall'altro, rilevare le modalità d'attuazione delle attività, al fine di analizzare la loro aderenza alla strategia delineata nel Piano di Comunicazione. Per misurare il raggiungimento degli obiettivi di visibilità e consapevolezza del Programma e del ruolo svolto dall'Unione Europea e per verificare *in itinere* l'efficacia delle attività e per le eventuali conseguenti loro modifiche è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio, i cui risultati potranno essere inoltre oggetto di analisi per le attività di valutazione. A questo scopo, sono qui individuati, per le azioni/strumenti previsti dal Piano, i relativi indicatori di risultato e realizzazione: la quantificazione dei valori target a questi associati sarà fornita nell'ambito dei Piani di azione annuali/pluriennali.

TAB. 3 – Indicatori di realizzazione

Azione / strumento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Sito web	Accessi alla pagina del PO	n.
Materiale informativo e promozionale (<i>depliant, brochure, manualistica, catalogo delle Buone Pratiche, pubblicazioni, manifesti, gadget.</i>)	Copie distribuite	n.
Eventi (convegni; seminari/incontri informativi; <i>workshop</i> ; incontri con esperti; fiere, manifestazioni)	Eventi organizzati	n.
Campagna media	Passaggi pubblicitari	n.
Rapporti con la stampa	Comunicati stampa effettuati	n

TAB. 4 – Indicatori di risultato

Azione / strumento	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo di rilevazione
Sito web	Incremento accessi al sito del Programma e tempi di permanenza rispetto al primo mese di messa on line	%	Statistiche accessi
Materiale informativo e promozionale (<i>depliant, brochure, manualistica, catalogo delle Buone Pratiche, pubblicazioni, manifesti, gadget.</i>)	Grado di diffusione della conoscenza del Programma e del ruolo svolto dall'Unione Europea (contenuti, finalità)	%	Indagine campionaria / somministrazione di interviste a testimoni privilegiati / tecniche di gruppo
Eventi (convegni; seminari/incontri informativi; <i>workshop</i> ; incontri con esperti; fiere, manifestazioni)	Numero di visitatori / partecipanti	n.	Registrazioni

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Azione / strumento	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo di rilevazione
Campagna media	Grado di penetrazione del messaggio	%	Indagine campionaria / somministrazione di interviste a testimoni privilegiati / tecniche di gruppo
Rapporti con la stampa	Articoli apparsi sulla stampa	n	Analisi rassegna stampa

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

11. IL PIANO FINANZIARIO

Per l'attuazione delle attività di comunicazione a livello *macro* del Programma saranno stanziati circa 1.000.000 euro a valere sull'Asse VI Assistenza Tecnica al PO (di cui 400.000 euro in quota FSE e 600.000 di cofinanziamento nazionale).

Nelle tabelle seguenti si illustrano le ipotesi di ripartizione delle risorse stanziare per ciascuno strumento individuato e per ciascuna annualità del PO:

TAB. 5 – Ipotesi di ripartizione delle risorse finanziarie per strumenti

Strumento	Risorse disponibili (euro)
Sito web	75.000
Materiale informativo e promozionale (<i>depliant, brochure, manualistica, catalogo delle Buone Pratiche, pubblicazioni, manifesti, gadget.</i>)	300.000
Eventi (convegni; seminari/incontri informativi; <i>workshop</i> ; incontri con esperti; fiere, manifestazioni)	300.000
Campagna media / Rapporti con la stampa	325.000
Totale	1.000.000

TAB. 6 – Ipotesi di ripartizione risorse finanziarie per annualità

Anno	Risorse disponibili (euro)
2008	200.000
2009	200.000
2010	100.000
2011	100.000
2012	150.000
2013	250.000
Totale	1.000.000

Per l'attuazione delle attività di comunicazione a livello *micro*, ulteriori risorse finanziarie saranno stanziare a valere sugli Assi I, II, III, IV e V secondo le previsioni degli strumenti di programmazione attuativa.

Allegato "2"

Repertorio n. _____

REGIONE ABRUZZO**Giunta Regionale***Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

**CONTRATTO DI APPALTO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E STRUMENTI
PREVISTI NEL PIANO DI COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA DIVULGAZIONE E
CONOSCENZA DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE ABRUZZO 2007-2013 –
OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE**

L'anno 200_, il giorno __ del mese di _____, in Pescara, presso la Regione Abruzzo - Giunta Regionale – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, nella sua sede di Via Raffaello n. 137, sono presenti:

la Regione Abruzzo, Giunta Regionale – Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", rappresentata da _____, nat_ a _____ il __/__/_____ nella sua qualità di Direttore Regionale della medesima Direzione, nel contesto del presente atto indicata per brevità come "Direzione", codice fiscale 80003170661

- da una parte -

e _____, con sede legale in _____, codice fiscale _____, in persona del suo Legale Rappresentante

_____, nat_ a _____ il ___/___/_____, di seguito indicata come "Impresa"

- dall'altra parte -

PREMESSO

Che il presente contratto trae causa dai seguenti atti e documenti tecnico-amministrativi, i quali formano parte integrante e sostanziale del contratto stesso anche se al medesimo materialmente non allegati, documenti tutti che l'Impresa dichiara comunque di ben conoscere e, per quanto occorre, accettare integralmente:

- Piano di comunicazione del P.O. FSE Abruzzo 2007 – 2013, Obiettivo C.R.O., accettato dalla Commissione UE con nota n. 07763 del 19 maggio 2008.
- bando di gara a procedura aperta pubblicato sulla G.U.U.E. del ___/___/_____, S _____ e relativo capitolato di gara, con i suoi allegati, redatto dalla Direzione;
- offerte tecnica ed economica di gara, trasmesse dall'Impresa alla Direzione all'interno del plico di gara entro i termini prescritti dal bando di gara;
- verbali delle operazioni di gara e determinazione direttoriale di aggiudicazione del _____, n. _____.

Tanto premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 – Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole del presente atto, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Direzione e l'Impresa;
- dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative già emanate o che verranno emanate in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;
- dalla pertinente normativa comunitaria e di attuazione concernente la gestione dei Fondi Strutturali.

Articolo 2 – Oggetto del Contratto

In base al presente contratto, l'Impresa si impegna a fornire, nel periodo di validità del medesimo, tutto quanto previsto nell'offerta tecnica ed economica in premessa individuate, secondo quanto previsto nel capitolato d'oneri in premessa citato e con le specificazioni e modalità attuative stabilite nel presente contratto.

Restando espressamente salva ogni più ampia previsione contenuta nel capitolato stesso o nell'offerta tecnica presentata dall'Impresa, quest'ultima dovrà quindi provvedere alle seguenti attività:

- A) Predisposizione del piano di azione pluriennale relativo al periodo 2008-2010*
- B) Progettazione, organizzazione e realizzazione di azioni di informazione e pubblicità*
- C) Assistenza Tecnica e supporto alla gestione*
- D) Monitoraggio e Valutazione*

L'espletamento delle attività suddette comprende anche i servizi e le attività non espressamente menzionati nel capitolato e dell'offerta tecnica di gara, ma necessari alla produzione dei servizi o al conseguimento dei risultati invece ivi menzionati.

Nel caso in cui gli atti ed i documenti di gara richiamati nella premessa prodotti dalla Direzione presentino elementi di discordanza con gli atti invece prodotti dall'Impresa, i primi prevarranno sui secondi, fatta solamente eccezione per eventuali proposte migliorative formulate dall'Impresa ed accettate dalla Direzione.

Articolo 3 – Durata del rapporto

Il rapporto contrattuale disciplinato con il presente atto avrà decorrenza dal giorno di stipulazione del contratto e perverrà a conclusione trascorsi 36 (trentasei) mesi da tale data.

Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, la Direzione si riserva di procedere all'affidamento di servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore stimato nel massimo pari ad €. 1.000.000,00 (euro un milione/00), IVA esclusa.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali

L'Impresa si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto.

E' in facoltà della Direzione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto ed a questo effetto l'Impresa si impegna a prestare ogni necessaria collaborazione al riguardo.

Salvo solamente che ciò non comporti oneri ulteriori – nel qual caso occorrendo uno specifico patto aggiuntivo – resta inteso che l'Impresa dovrà adeguarsi alle variazioni delle attività previste richieste dalla Direzione ed alle indicazioni dalla medesima fornite, nell'esercizio dei propri compiti di coordinamento dell'intera iniziativa.

E' comunque in facoltà della Direzione di richiedere la sostituzione di unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali che fossero ritenute dalla Direzione medesima in via obiettiva non idonee alla perfetta esecuzione del presente contratto, senza che ciò comporti alcun aggravio di costi per la Direzione.

L'Impresa si obbliga a manlevare e tenere indenne la Direzione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.

L'Impresa si obbliga, altresì, a dare immediata comunicazione alla Direzione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

Articolo 5 – Pianificazione e consuntivazione delle attività

Il cronoprogramma delle attività contrattuali, salvo variazioni concordate, è quello riportato nelle pagine _____ dell'offerta tecnica di gara citata in premessa.

In ogni caso l'Impresa dovrà formulare, entro quindici giorni naturali e consecutivi dal termine iniziale del presente contratto, un piano di lavoro generale nel quale, tenendo conto di tutto quanto richiesto dal capitolato e proposto nell'offerta tecnica richiamata in premessa, saranno nello specifico illustrati tutti gli interventi pianificati nel tempo e distribuiti tra le risorse di progetto. Unitamente alla presentazione del piano generale, l'Impresa dovrà produrre alla

Direzione l'elenco degli esperti junior con i relativi *curricula* sottoscritti dagli interessati e corredati di fotocopia di valido documento d'identità dei medesimi.

Sulla scorta di tale piano generale dovranno altresì essere predisposti e consegnati piani annuali, all'interno dei quali dovrà essere quantificato, relativamente ad ogni prodotto o servizio, l'onere economico di riferimento, da utilizzarsi agli effetti delle previsioni di cui al successivo art. 10 del presente contratto.

Detti piani annuali dovranno essere consegnati con anticipo di almeno venti giorni naturali rispetto all'inizio del periodo di riferimento, salvo il primo, che dovrà essere consegnato entro lo stesso termine previsto per la presentazione del Piano generale.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione, occorranو variazioni significative nei termini di progetto, il piano di lavoro di cui sopra sarà tempestivamente aggiornato e ripresentato da parte dell'Impresa.

Tutte le attività svolte dovranno essere oggetto di analitica relazione con cadenza quadrimestrale da parte dell'Impresa in apposito documento di "Stato Avanzamento Lavori", il quale dovrà svilupparsi lungo le medesime direttrici di servizio previste nell'offerta tecnica, nel piano di lavoro generale ed in quelli semestrali, così da permettere un agevole e puntuale raffronto fra l'andamento delle attività programmato e l'andamento invece concretamente registrato dalle medesime.

Nella stessa relazione dovrà essere evidenziato in via analitica l'impiego di risorse di progetto registrato nel periodo di riferimento.

Qualsiasi scostamento rispetto alle previsioni dovrà essere oggetto di specifica evidenziazione ed idonea giustificazione.

Allegato al medesimo documento dovrà essere consegnata tutta la documentazione utile all'illustrazione e dimostrazione dell'attività svolta.

Tali S.A.L. dovranno essere sottoposti all'approvazione della Direzione entro trenta giorni naturali e consecutivi dall'inizio del quadrimestre successivo.

Articolo 6 – Corrispettivo

Il corrispettivo massimo complessivo per l'esecuzione di tutte le prestazioni a carico dell'Impresa è stabilito in Euro _____ (_____), oltre IVA, secondo la ripartizione per voci e linee di attività specificate nell'offerta economica.

Salvo il limite suindicato, il corrispettivo di concreta spettanza dell'Impresa sarà determinato sulla base dell'effettiva quantità e specie di risorse impegnate e di servizi erogati.

Il corrispettivo contrattuale si riferisce in ogni caso all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Agli effetti dell'art. 115 del D.Lgs. 163/06, viene stabilito che, entro i primi sessanta giorni della seconda annualità del rapporto, la Direzione provvederà, su richiesta, alla verifica della necessità di procedere alla revisione dei corrispettivi contrattuali per il relativo periodo a venire sulla base dei costi standardizzati eventualmente forniti, per i servizi di cui trattasi, dalla Sezione Centrale dell'Osservatorio per i contratti pubblici, oppure, in mancanza, sulla base del complessivo indice di svalutazione registrato dall'ISTAT nel periodo contrattuale immediatamente precedente.

A questo effetto l'Impresa dà atto che l'adeguamento dei prezzi avverrà solo in caso di variazioni riscontrate complessivamente superiori al 3% annuo, di ciò la stessa Impresa avendo tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica.

Articolo 7 – Fatturazione e pagamenti

I pagamenti contrattuali verranno erogati sulla base dell'avanzamento delle attività e dell'impiego delle risorse risultante nei documenti di SAL presentati dall'Impresa ed approvati dalla Direzione, nonché in ragione delle tariffe unitarie espresse nell'offerta economica.

Nel caso in cui l'approvazione dei documenti di SAL non possa essere disposta, per obiettiva inadeguatezza della relazione medesima o anche per obiettiva inadeguatezza dei servizi e prodotti forniti nel periodo di riferimento, la Direzione – salvo ogni altro rimedio – sospenderà il pagamento relativo sino a completa eliminazione delle carenze riscontrate.

L'Impresa, sotto la propria responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note le eventuali variazioni in ordine alle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, esonera la Direzione da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.

Tutti i pagamenti saranno effettuati a mezzo di mandati di pagamento intestati a _____.

Le relative note di liquidazione verranno emesse dalla Direzione, in mancanza di ragioni

ostative imputabili all'Impresa, entro sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento del SAL.

Articolo 8 – Verifiche

Salva ogni diversa modalità o momento di verifica che la Direzione intenderà disporre in corso d'opera, nonché tutte quelle altre rese necessarie in ragione della provenienza delle risorse attraverso cui viene finanziato il presente contratto, le prestazioni fornite dall'Impresa saranno oggetto delle seguenti tipologie di verifica:

- verifica di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività nella fornitura di tutti i singoli prodotti e servizi offerti, con riferimento alle disposizioni del capitolato di gara, alle previsioni delle offerte tecnica ed economica, alle previsioni del piano di lavoro, nonché comunque, per quanto occorrente, ai canoni tecnici ordinariamente applicabili al settore di cui trattasi;
- verifica di corrispondenza ed adeguatezza dell'impiego di risorse sulla base delle previsioni di impegno contenute nelle offerte tecnica ed economica di gara.

Articolo 9 – Penalità e responsabilità per inadempimento

Salvo ogni altro rimedio:

- per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella consegna del piano di lavoro generale rispetto al termine indicato al precedente art. 5, la Direzione, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Impresa, entro il termine massimo di cinque giorni naturali e consecutivi dalla stessa contestazione, potrà applicare una penale ad €. 120,00 (centoventi/00);
- per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella consegna dei piani di lavoro annuali rispetto ai termini indicato al precedente art. 5, la Direzione, previa contestazione dell'addebito a valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Impresa, entro il termine massimo di cinque giorni naturali e consecutivi dalla stessa contestazione, potrà applicare una penale pari ad €. 100,00 (cento/00);
- per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nella consegna degli ulteriori prodotti o nel termine delle attività rispetto alle scadenze indicate nel piano di lavoro generale o

nei piani di lavoro annuali, è in facoltà della Direzione, previa contestazione dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Impresa entro il termine massimo di cinque giorni naturali e consecutivi dalla stessa contestazione, di applicare una penale pari ad €. 80,00 (ottanta/00).

Sarà considerato mancato rispetto dei detti termini la consegna di prodotti o l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque obiettivamente carenti ed inadeguati rispetto allo scopo.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, la Direzione si riserva di richiedere il maggior danno ai sensi dell'articolo 1382 cod.civ., nonché la risoluzione di diritto del presente contratto nell'ipotesi di grave e/o reiterato inadempimento.

Nel caso in cui l'Impresa non adempia correttamente alle obbligazioni contrattuali previste nel presente contratto, la Direzione potrà inoltre anche sospendere il pagamento dell'importo relativo all'azione contestata sino ad esatto adempimento delle obbligazioni dette.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, la Direzione potrà, a suo insindacabile scelta, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo 11 senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'Impresa a qualsiasi titolo, quindi anche per distinti corrispettivi maturati.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Impresa dall'adempimento delle obbligazioni rispetto alle quali si è reso inadempiente.

In caso di persistente inadempimento, è riconosciuta alla Direzione la facoltà, previa comunicazione all'Impresa, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando all'Impresa i relativi costi sostenuti.

In caso di inadempimento dell'Impresa anche ad uno solo degli obblighi assunti con il presente contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a quindici giorni, che verrà assegnato dalla Direzione per porre fine all'inadempimento stesso, la Direzione ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto e di incamerare la cauzione ove essa non sia stata ancora restituita, ovvero di applicare una penale equivalente, nonché di procedere all'esecuzione in danno.

Resta sempre salvo il diritto della Direzione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Articolo 10 – Modifiche quantitative del servizio

Qualora, nel corso dell'esecuzione del presente contratto, dovesse occorrere un aumento o una diminuzione delle prestazioni oggetto del servizio, entro il limite del quinto del corrispettivo indicato al precedente art. 6, l'Impresa espressamente accetta sin d'ora di adeguare corrispondentemente il servizio oggetto del presente contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 e dall'art. 120 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

Articolo 11 – Garanzia di esecuzione

A garanzia dell'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il presente contratto, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'Impresa ha costituito una garanzia fideiussoria di €. _____ (_____/00), pari al ___% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, indicato al comma 1, del precedente art. 6, mediante _____ n. _____ accesa in data ___/___/_____ presso la _____ da valere sino al completamento degli obblighi contrattuali.

La garanzia di cui sopra sarà svincolata dalla Direzione in conformità al disposto dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006. In ogni caso l'Impresa è tenuta a reintegrare la garanzia di cui la Direzione si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di venti giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta da parte della Direzione. In caso di inadempimento a tale obbligo la Direzione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

Articolo 12 – Proprietà dei prodotti

La Direzione acquisisce la piena titolarità, nessun diritto o facoltà esclusa, di tutti i prodotti e documenti realizzati in esecuzione del presente contratto.

Articolo 13 – Brevetti industriali e diritti d'autore

L'Impresa assume ogni responsabilità per uso di dispositivi o per la adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Direzione azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui prodotti realizzati e/o utilizzati, l'Impresa assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la spesa in giudizio.

La Direzione assume l'onere di informare prontamente per iscritto l'Impresa delle iniziative giudiziarie di cui al comma precedente.

Articolo 14 – Obblighi di riservatezza

L'Impresa ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto. L'Impresa è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'Impresa si impegna, altresì a rispettare tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Articolo 15 – Obblighi di informazione e pubblicità

L'Impresa è tenuta a dare esatto adempimento a tutte le prescrizioni discendenti dalla normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità, anche secondo le indicazioni che saranno rese disponibili dalla Direzione.

Articolo 16 – Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro

L'Impresa è tenuta ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Impresa si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Impresa si impegna, altresì, a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Impresa anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Articolo 17 – Responsabilità

L'Impresa è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente contratto.

L'Impresa è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti ed indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, alla Direzione, al personale, consulenti, ai beni mobili e immobili della Direzione medesima, nonché a terzi.

Articolo 18 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere nella interpretazione ed esecuzione del presente contratto unico foro competente sarà quello di L'Aquila.

Articolo 19 – Oneri fiscali, spese contrattuali

Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri fiscali, ad eccezione di quelli per i quali sussiste l'obbligo di rivalsa, e tutte le spese contrattuali.

A tal fine, l'Impresa espressamente dichiara che le prestazioni di cui al presente atto sono effettuate nell'esercizio di impresa, che trattasi di operazioni imponibili e non esenti dall'IVA, che l'Impresa è tenuta a versare, e che gli compete quindi la rivalsa di detta imposta, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 633.

Al presente contratto dovrà applicarsi l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Direzione

per l'Impresa

Ai sensi dell'art. 1341 cod. civ., l'Impresa dichiara di ben conoscere ed approvare specificamente le condizioni di cui all'art. 18 (deroga alla competenza territoriale).

per l'Impresa

Allegato "C"**Regione Abruzzo**

Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Pescara - Via Raffaello n. 137

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Denominazione ufficiale - Regione Abruzzo – Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - **Indirizzo postale:** Via Raffaello n. 137 - **Città :** Pescara - **Codice postale:** 65124 - **Paese:** Italia - **Punti di contatto:** Luciano Quercia - **Telefono:** 085 – 7672106 - **Posta elettronica:** luciano.quercia@regione.abruzzo.it - Fax: 085 – 7672143 **Indirizzo Internet (URL):**<http://www.regione.abruzzo.it>

Ulteriori informazioni, il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati.

Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: rif. art. 11 Capitolato d'oneri.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività Autorità regionale: Lavoro, Formazione, Istruzione.

L'amm.ne aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici? sì no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice - *Gara con procedura aperta per l'affidamento di appalto per la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - CIG*

033134280F -

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi - Servizi Categoria di servizi: n. 13 Luogo principale di esecuzione: Regione Abruzzo NUTS ITF1.

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Le prestazioni richieste consistono nell'assistenza tecnica alla committente nella predisposizione di piani annuali o pluriennali di azione (nei quali saranno ulteriormente declinati target e obiettivi comunicativi da raggiungere, contenuti da veicolare, strumenti da utilizzare, condizioni, modi, tempi e responsabilità di realizzazione, il sistema di misurazione e di valutazione dei risultati), nella progettazione e realizzazione delle azioni di informazione e pubblicità previste, ivi comprese la progettazione e realizzazione di prodotti editoriali cartacei e informatici e di servizi ad essi connessi, nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi finalizzati alla conoscenza delle attività previste dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, alla divulgazione dei risultati raggiunti, all'approfondimento di tematiche chiave legate alla programmazione FSE 2007-2013 (Lisbona 2010, istruzione e formazione 2010, etc.), nonché, nelle attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio, valutazione di efficacia e vigilanza di tutte le attività di comunicazione, comprese quelle svolte da eventuali organismi intermedi ed, anche a tal fine, nella redazione di linee guida e nelle verifiche della rispondenza delle azioni alla strategia individuata nel Piano di Comunicazione e nei Piani annuali/pluriennali, oltre che al Reg. CE n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale: °79341000.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) sì no

II.1.8) Divisione in lotti sì no

II.1.9) Ammissibilità di varianti sì no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 625.000,00, IVA esclusa.

II.2.2) Opzioni sì no

Ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, la Direzione si riserva di procedere all'affidamento di servizi analoghi al medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore stimato nel massimo pari ad €. 1.000.000,00 (euro un milione/00), IVA esclusa.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

36 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZ. E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste - Ai sensi e secondo i termini di cui all'art. 75 del codice, documentazione comprovante l'avvenuta costituzione di cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per importo garantito pari al 2% (al netto dell'IVA) dell'importo posto a base d'asta – fatto salvo quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 75 citato – per una durata di almeno 180

gg. dal termine ultimo per la presentazione delle offerte, corredata altresì dall'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia per l'esecuzione del contratto, secondo i termini di cui all'art. 113 del codice.

III. 1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Come da art. 7 del Capitolato d'onori.

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto sì no **X**

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Come da art. 10 del Capitolato d'onori.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Livelli minimi di capacità richiesti: A dimostrazione del possesso di adeguata capacità economica e finanziaria, dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato:

a) il volume d'affari (fatturato) globale riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore per ciascun anno all'importo di €. 1.000.000,00 (euro unmilione/00) IVA esclusa;

b) il volume d'affari (fatturato) specifico riportato dall'impresa negli esercizi 2006-2007-2008 per la fornitura di servizi di comunicazione svolti per conto della Pubblica Amministrazione: tale volume, a pena di esclusione, non dovrà essere complessivamente inferiore per il detto triennio all'importo di €.

1.000.000,00 (euro un milione/00) IVA esclusa.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i consorzi e i GEIE, vedi la disciplina dettata ai punti 10.6 e 10.7 del capitolato d'oneri.

III.2.3) Capacità tecnica

Livelli minimi di capacità richiesti: A dimostrazione del possesso di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale sia attestato che il soggetto proponente ha avuto affidati ed ha eseguito, nel triennio precedente alla data di pubblicazione del bando sulla G.U. dell'Unione Europea, almeno un incarico per l'espletamento di servizi di comunicazione a supporto di Programmi Operativi cofinanziati da Fondi Strutturali, per un importo (IVA esclusa) complessivamente non inferiore all'importo posto a base d'asta (IVA esclusa) della presente procedura, moltiplicato per il coefficiente 0,5.

Detta dichiarazione dovrà altresì contenere un elenco di tali servizi, dal quale dovrà risultare l'oggetto, i destinatari, l'importo e il periodo di esecuzione dei servizi stessi.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i consorzi e i GEIE, vedi la disciplina dettata ai punti 10.6 e 10.7 del capitolato d'oneri.

III.2.4) Appalti riservati sì no **X**

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? sì no **X**

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche prof. delle persone incaricate della prestazione del servizio sì no

SEZIONE IV: PROCEDURA**IV.1) TIPO DI PROCEDURA - IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE****IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** - Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato di gara (art. 12 Capitolato d'oneri).**IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica** sì **no X****IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO****IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto** sì **no X****IV.3.3) Condizioni per ottenere il Capitolato d'oneri e la documentazione complementare** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti - Data: 27/07/2009 - Ore: 13:00 - Documenti a pagamento sì **no X****IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 03/08/2009 - Ore: 13.00.**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione** - Italiano.**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Come da art. 14 del Capitolato d'oneri.Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte **sì X no**

I concorrenti potranno presenziare alle sedute pubbliche di gara con loro rappresentanti appositamente delegati (massimo due per soggetto concorrente, singolo o plurimo).

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico sì **no X**

VI.2) Appalto connesso a programma finanziato dai fondi comunitari
sì **X no** PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO

VI.3) Informazioni complementari: Il responsabile unico del procedimento è l'avv. Luciano Quercia. Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolato di gara e nei relativi allegati.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) – Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario).

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA G.U.U.E.: 24/06/2009

Il Direttore Regionale
dott.ssa Rita Pecoraro Rossi



Regione Abruzzo

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

AVVISO

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

Si rende noto che il Direttore Regionale della Direzione *Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*, con determinazione n. DL/42 del 10/06/2009, ha indetto la gara con procedura aperta per l'affidamento di *"appalto per la realizzazione di servizi e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione finalizzato alla divulgazione e conoscenza del Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – CIG: 033134280F"*.

Le istanze devono essere trasmesse entro e non oltre il **03/08/2009**.

Le informazioni di dettaglio sulla gara di cui sopra sono reperibili nel sito www.regione.abruzzo.it (nel riquadro "News e avvisi").

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Rita Pecoraro Rossi

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 19.06.2009, n. DL/45:

Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Approvazione bando di gara e capitolato d'oneri. Impegno risorse per pubblicizzazione Gara.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di procedere all'indizione di una gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione".
2. Di approvare il Bando di gara (All. "A") da pubblicare nella G.U.U.E., il Capitolato d'oneri (All. "B"), l'estratto del Bando di gara (All. "C") da pubblicare nella G.U.R.I. e l'avviso da pubblicare sui quotidiani (All. "D"), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
3. Di quantificare in € 3.150.000,00, IVA esclusa (pari ad € 3.780.000,00, IVA inclusa), la somma necessaria alla realizzazione del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione", da erogare per un periodo di 36 mesi a partire dalla data di

stipulazione del contratto.

4. Di precisare che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto del servizio di che trattasi sono a carico dell'Asse VI "Assistenza Tecnica" Obiettivo Specifico 6.n del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", con riferimento alla categoria di spesa 85 "Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza".
5. Di precisare, altresì, che le risorse per l'affidamento del servizio di che trattasi sono state prevalentemente impegnate con la citata Determinazione Direttoriale DL/16 del 04/02/2009 per un importo pari a € 3.360.000,00 compreso IVA e che la parte restante necessaria per l'integrale copertura dell'importo posto a base d'asta (IVA compresa), pari inizialmente a € 420.000,00, determinatasi a causa della rivisitazione ed integrazione dei servizi richiesti, tra i quali sono da annoverare:
 - il supporto tecnico in materia di valutazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo;
 - il supporto tecnico alla predisposizione di modelli e riferimenti metodologici il più possibile agili e concreti, rispetto ai quali l'Autorità di Gestione possa compiere le proprie scelte di carattere organizzativo e procedurale;
 - il supporto tecnico alla chiusura della programmazione FSE 2000-2006 con particolare riferimento alla predisposizione dei documenti di chiusura di cui all'articolo 32, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1260/1999;
 verrà impegnata con successivo atto direttoriale una volta esperite le procedure di gara ed individuato l'aggiudicatario.
6. Di impegnare e liquidare a favore della G.U.R.I. sui seguenti capitoli di spesa del

Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente ca-

pienza, € 3.116,96 così come di seguito specificato:

Codice SIOPE		02.02.01.2212	02.02.01.2212
Denominazione	Totale	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
G.U.R.I.	3.116,96	1.257,69	1.859,27

7. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento delle somme di **€ 3.116,96** sul c/c postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – piazza G. Verdi, 10 – 00198 Roma – specificando la seguente causale di versamento: “Spese per la pubblicazione del Bando relativo alla Gara di appalto con procedura aperta per l’affidamento del servizio di “Assistenza Tecnica per l’attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”, raccomandando allo stesso di provvedere con la massima urgenza, attesa la inderogabile necessità di consentire ai soggetti interessati l’informazione nel più breve tempo possibile e di rendere disponibili le

quietanze degli avvenuti pagamenti alla Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali, che provvederà a recapitare la prima ricevuta, brevi manu, al predetto Istituto Poligrafico, unitamente al Bando da pubblicare.

8. Di impegnare, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza, a favore delle Società “Il Sole 24 ORE – SYSTEM Comunicazione pubblicitaria S.p.A. – Filiale Centro, Via del Corso 184 – 00186 ROMA”, “Il Tempo – Publikompass S.p.A. - Filiale di Roma via Barberini 86 – 00187 Roma” e “Il Messaggero – PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità” la somma di **€ 3009,80** IVA inclusa per le spese di pubblicizzazione così come di seguito dettagliate:

Codice SIOPE		02.03.02.2323	02.03.02.2323
Denominazione	Importo con IVA	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Il Sole 24 ORE - SYSTEM Comunicazione	960,00	387,36	572,64
Il Messaggero – PIEMME S.p.A.	1.250,00	504,38	745,62
Il Tempo – Publikompass S.p.A.	799,80	322,72	477,08
Totale	3.009,80	1.214,46	1.795,34

9. Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione ed il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.

cio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura a favore dell’Autorità di vigilanza la somma di **€ 400,00** a titolo di contribuzione, così come appresso specificato:

10. Di impegnare e liquidare, a carico del bilan-

Codice SIOPE		02.02.01.2212	02.02.01.2212
Denominazione	Totale	52002-F.S.E. (40,35%)	52003-FdR (59,65%)
Autorità di vigilanza contratti pubblici	400,00	161,40	238,60

11. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento delle somme di € **400,00** sul c/c postale n. 73582561 intestato a intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG che identifica la procedura (**0333987EC6**).
12. Di precisare che l'impegno delle spese per la pubblicizzazione sui quotidiani, per la pubblicazione in G.U.R.I. e per la contribuzione a favore dell'AVCP sono a carico delle risorse dell'Asse VI "Assistenza Tecnica" Obiettivo Specifico 6.n, Categoria di Spesa 86 "Valutazione e studi; informazione e comunicazione" del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".
13. Di dare atto che ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del codice dei contratti pubblici, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione, totale o parziale, dei servizi perché siano ulteriormente erogati al massimo fino al 30 giugno 2016 a partire dalla scadenza del rapporto contrattuale.
14. Di precisare che l'importo massimo dei servizi da ripetere non potrà eccedere la spesa di € 4.200.000,00, IVA esclusa (pari ad € 5.040.000,00 IVA inclusa).
15. Di dare atto che all'aggiudicazione provvi-

soria provvederà apposita Commissione costituita con le modalità descritte in premessa, mentre all'aggiudicazione definitiva si provvederà con successiva Determinazione a cura del Direttore della Direzione o del Dirigente a tal fine da questi incaricato.

16. Di precisare che il corrispettivo per le prestazioni del servizio verrà liquidato all'avvio delle attività e, successivamente, sulla base di stati di avanzamento periodici delle attività svolte, così come previsto nel Capitolato d'oneri (All. "B").
17. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
- al Servizio *Ragioneria e Credito* – DB9
 - della Direzione *Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive*;
 - all'Ufficio della Direzione "*Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa*" DL/U3.
18. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con gli Allegati "A" e "B" nel sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it, in seguito all'invio telematico alla G.U.U.E. dell'allegato "A", e nel *BURA*, a fini meramente notiziali per estratto con gli allegati "A" e "B" nella stesura integrale.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Rita Pecoraro Rossi

Seguono allegati

Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo -



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Allegato "A"

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Indirizzo postale: via Raffaello, 137

Città: PESCARA

Codice postale: 65124

Paese: Italia

Punti di contatto:

Telefono: 0857672147-2111

All'attenzione di: Vanni Roberto

Posta elettronica: rosamaria.caiarelli@regione.abruzzo.it

Fax: 0857672143

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (*URL*): <http://www.regione.abruzzo.it>

Profilo di committente (*URL*):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.III



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo -**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**

- | | |
|--|---|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale | <input type="checkbox"/> Difesa |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale | <input type="checkbox"/> Salute |
| <input type="radio"/> Altro | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale |
| | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Altro |
- (specificare): (specificare): Lavoro, formazione, istruzione

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- sì no



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" - CIG: 0333987EC6

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori

- Esecuzione
 Progettazione ed esecuzione
 Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture

- Acquisto
 Leasing
 Noleggio
 Acquisto a riscatto
 Misto

(c) Servizi

Categoria di servizi: N.27
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Abruzzo

Codice NUTS ITF1

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico

l'istituzione di un accordo quadro

l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori

Accordo quadro con un unico operatore

Numero , o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

In attuazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 ed, in particolare, nell'ambito dell'Asse 6 Assistenza Tecnica, Obiettivo Specifico 6.n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto - Azione: Sostegno all'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo - il presente capitolato ha per oggetto il Servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione".

Le finalità che la Regione Abruzzo si prefigge di raggiungere tramite il presente appalto sono volte a garantire l'efficace ed efficiente funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma Operativo, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche.



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Oggetto principale Vocabolario principale Vocabolario supplementare(se del caso)

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

si no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

si no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

si no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 3.150.000,00 (Euro tremillicentocinquantamila), IVA esclusa, per i servizi da erogare per il periodo di 36 (trentasei) mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre):

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

si no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del codice, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione, totale o parziale, dei servizi, perché siano ulteriormente erogati al massimo fino al 30 giugno 2016 a partire dalla scadenza del rapporto contrattuale, il cui importo complessivo massimo stimato è di € 4.200.000,00 (Euro quattromilioniduecentomila), IVA esclusa.

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo -

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

Aver prestato apposita cauzione, ai sensi dell'art. 75 del codice, anche in forma di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3° del medesimo articolo.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Il finanziamento è a carico delle risorse messe a disposizione dal PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, nell'ambito dell'Asse 6 Obiettivo Specifico 6.n, Categoria di Spesa 85. I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo e IVA relativa, a titolo di anticipazione, entro un mese dalla stipulazione del contratto, su presentazione di regolare fattura e, comunque, nel rispetto di quanto disposto al Capo III - Informazioni del prefetto - con particolare riferimento agli artt. 10 e 11 del DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- il restante 80% dell'importo del contratto e IVA relativa con cadenza quadrimestrale. I pagamenti saranno effettuati su presentazione di una relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante contenente:
 - una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
 - l'elenco dei documenti prodotti con le relative lettere di trasmissione alla Direzione regionale delle Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, Politiche sociali;
 - una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate partitamente per ciascuna professionalità indicata in sede di offerta;
 - fattura redatta ai sensi di legge.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

- sì no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Possono avanzare candidatura per l'affidamento del servizio di che trattasi i soggetti di cui all'art. 34 del codice, che:

- a) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 Requisiti di ordine generale, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- b) non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266;
- c) possiedano la solidità economica consistente in entrambi i seguenti requisiti:
 - 1) fatturato globale d'impresa del triennio (2006-2007-2008) non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - 2) fatturato del triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del capitolato; e possiedano la capacità tecnico-professionale consistente in un'esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dall'anno 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali.



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –

Per i soggetti tenuti è richiesta l'iscrizione alla CCIAA per attività compatibili con quella oggetto del presente bando ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di appartenenza.

Ai fini di cui all'art. 37 del codice, non sono individuabili prestazioni principali e secondarie del Servizio richiesto. Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti c1) e c2) debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento e la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi in misura non inferiore al 50%.

Nel caso in cui partecipino alla gara raggruppamenti temporanei non ancora costituiti all'atto della presentazione dell'offerta, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

Per i consorzi, cooperative e Gruppi Europei di Interesse Economico è richiesto che già operino in settori di attività compatibili con quella oggetto del presente bando e che tutti i soggetti costituenti:

a) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 Requisiti di ordine generale, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

b) non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266.

c) possiedano, solidalmente, la solidità economica consistente in entrambi i seguenti requisiti:

1) fatturato globale del triennio (2006-2007-2008) non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
2) fatturato del triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del capitolato.

e possiedano la capacità tecnico-professionale consistente in un'esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dall'anno 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali. Non potranno comunque computarsi agli effetti del raggiungimento delle soglie di partecipazione previste fatturato ed esperienze riferite ad imprese consorziate diverse da quelle destinate, in caso di aggiudicazione a realizzare i servizi in appalto (fatto salvo quanto stabilito all'art. 49 del codice).

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Per il requisito della presente sezione è richiesta una dichiarazione ex DPR 445/2000.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

1) fatturato globale d'impresa dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;

2) fatturato dell'ultimo triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto dell'appalto.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti 1) e 2) debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento e la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi in misura non inferiore al 50%

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Per il requisito della presente sezione è richiesta una dichiarazione ex DPR 445/2000.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(se del caso):

Dichiarazione del legale rappresentante che attesti una esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dal 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal



**Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica
per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –**

legale rappresentante del soggetto in possesso del
requisito.



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo -**III.2.4) Appalti riservati (se del caso)**

sì no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?**

sì no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

sì no



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –**SEZIONE IV: PROCEDURA****IV.1) TIPO DI PROCEDURA****IV.1.1) Tipo di procedura** Aperta Ristretta Ristretta accelerata Negoziata

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

 sì no**In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni** Negoziata accelerata

Giustificazione della procedura accelerata:

 Dialogo competitivo**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta***(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e se del caso, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

 sì no

Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo -

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteria	Ponderazione	Criteria	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

si no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

si no

In caso affermativo,

Avviso di preinformazione Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: **IS** - del **(gg/mm/aaaa)**

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 07/08/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 13:00

Documenti a pagamento

si no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 17/08/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora:

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: (gg/mm/aaaa) Ora:

Luogo (se del caso): Come da art. 13 del capitolato d'oneri

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

sì no

Il legale rappresentante di ciascun concorrente o suo delegato.



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo -**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI****VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)**

sì no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

sì no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a Suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.

Non sono ammesse offerte in variante.

Non è ammesso il subappalto.

L'Offerta Economica dovrà essere corredata dalle giustificazioni del prezzo offerto ai sensi dell'art. 86, comma 5, del codice, relativamente a tutte le voci di costo che formano l'importo complessivo. Per le eventuali verifiche delle offerte anormalmente basse, l'Amministrazione appaltante procederà ai sensi degli artt. 86 e seguenti del codice.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

Secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, il re-sponsabile unico del procedimento è il dott. Roberto Vanni.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) - Capo dello Stato (ricorso amministrativo)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

13 / 17

SIMAP2_regabra10 06.07.2009 09:37 AM MEST- ID:2009-076774

Formulario standard 2 - IT



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):**VI.4.2) Presentazione del ricorso** (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

- i termini di presentazione del ricorso al T.A.R. Abruzzo sono quelli previsti dalla L. 1034/1971 e s.m.i.;
- i termini di presentazione del ricorso al Capo dello Stato sono quelli previsti dalla L. 1199/1971 e s.m.i.



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta
elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

06/07/2009 (gg/mm/aaaa)



Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo –**ALLEGATO A****ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO****I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI**Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONEDenominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet (URL):



Allegato "B"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

PO FSE Abruzzo 2007 - 2013

OBBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA

OBBIETTIVO SPECIFICO 6.n) - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI PROGRAMMI OPERATIVI ATTRAVERSO AZIONI E STRUMENTI DI SUPPORTO

Azione ⇒ Sostegno all'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo

CAPITOLATO D'ONERI

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di

"Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione"

Codice Identificativo (CIG) attribuito dal SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici: 0333987EC6

La presente copia, composta di n° 49 fasciate, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.



03 LUG. 2009

NICOLÒ Giuseppina





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI	3
Art. 1 Definizioni	3
Art. 2 Stazione appaltante	3
Art. 3 Procedura di aggiudicazione	3
Art. 4 Normativa di riferimento	3
Art. 5 Oggetto e ammontare dell'appalto	4
Art. 6 Caratteristiche e contenuti dei servizi richiesti	5
Art. 7 Istanza e soggetti ammessi alla presentazione	9
Art. 8 Norme comuni sulla documentazione e dichiarazioni sostitutive	12
Art. 9 Indicazioni per la elaborazione dell'offerta tecnica	12
Art. 10 Indicazioni per la elaborazione dell'offerta economica e delle relative giustificazioni	14
Art. 11 Presentazione delle Offerte	15
Art. 12 Condizioni di ammissibilità	15
Art. 13 Nomina della Commissione e svolgimento della gara	18
Art. 14 Criteri di aggiudicazione	19
Art. 15 Aggiudicazione	20
Art. 16 Garanzie di esecuzione	22
MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE	22
Art. 17 Responsabile unico del procedimento e referente	22
Art. 18 Proprietà delle risultanze del servizio	22
Art. 19 Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera	23
Art. 20 Possibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto	23
Art. 21 Recesso unilaterale e sospensione del servizio	23
Art. 22 Modalità di pagamento	24
Art. 23 Altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario	25
TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI	25
Art. 24 Tempistica di attuazione del servizio	25
Art. 25 Verifiche - Penali per ritardi	25
Art. 26 Risoluzione anticipata	26
Art. 27 Riservatezza	26
Art. 28 Foro competente	26
APPENDICE	27
ALLEGATO A - SCHEMA DI ISTANZA	28
ALLEGATO A1 - Impresa	30
ALLEGATO A1 - Raggruppamento Temporaneo di Imprese	34
ALLEGATO A1 - Società cooperativa o Consorzio di cooperative	38
ALLEGATO A1 - Consorzio ordinario di concorrenti	42
ALLEGATO A1 - Gruppo Europeo di Interesse Economico	46
ALLEGATO A2	49





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Definizioni

"**Aggiudicatario o affidatario o appaltatore**": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

"**D.Lgs. 163/06**" o anche "**codice**": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

"**capitolato**": il presente capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

"**committente**": la Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

"**contratto**": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"**procedura aperta**": la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, può presentare un'offerta;

"**offerente o concorrente**": persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

"**raggruppamento temporaneo**": insieme di soggetti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, costituito anche mediante scrittura privata autenticata o da costituire, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di una unica offerta;

"**consorzio**": consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile;

"**Servizio**": il servizio di "**Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione**";

Art. 2 Stazione appaltante

Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Via Raffaello n. 137 - PESCARA - Telefono 085/767.2108 - Fax 085/767.2143 - E mail: rosamaria.caiarelli@regione.abruzzo.it - Sito internet: www.regione.abruzzo.it

Art. 3 Procedura di aggiudicazione

Il presente appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi di quanto disposto dal codice.

Art. 4 Normativa di riferimento

Il presente appalto si inquadra nel seguente ambito normativo:

- ♦ Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- ▶ Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - ▶ Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
 - ▶ Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
 - ▶ Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
 - ▶ Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - ▶ Regolamento (CE) N. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
 - ▶ Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito "PO FSE Abruzzo 2007-2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
 - ▶ Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - ▶ Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo sottoscritto in data 17 aprile 2009;
 - ▶ Intesa sullo schema di accordo in materia di Fondo Sociale Europeo, in base all'accordo Stato-Regioni siglati il 12 febbraio 2009 di cui alla presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009 (atto n. 40/CSR);
 - ▶ Disposizioni contenute nel presente capitolato.

Art. 5 Oggetto e ammontare dell'appalto

In attuazione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 ed, in particolare, nell'ambito dell'Asse 6 Assistenza Tecnica, Obiettivo Specifico 6.n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto - Azione: Sostegno all'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

controllo - il presente capitolato ha per oggetto il Servizio di **"Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione"**.

Le finalità che la Regione si prefigge di raggiungere tramite il presente appalto sono volte a garantire l'efficace ed efficiente funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dal Programma Operativo, favorendo il rafforzamento della capacità amministrativa regionale connessa all'attuazione delle disposizioni programmatiche.

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di **€ 3.150.000,00** (Euro tremilionicentocinquantamila), IVA esclusa, per i servizi da erogare per il periodo di 36 (trentasei) mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del codice, l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione, totale o parziale, dei servizi, perché siano ulteriormente erogati al massimo fino al 30 giugno 2016 a partire dalla scadenza del rapporto contrattuale, il cui importo complessivo massimo stimato è di € 4.200.000,00 (Euro quattromilioni duecentomila), IVA esclusa.

Gli importi esposti si intendono a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse 6 Obiettivo Specifico 6.n, Categoria di Spesa 85 del PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione.

L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Trattandosi di servizi aventi natura intellettuale, l'importo per gli oneri per la sicurezza è pari a zero, così come chiarito dalla Det. Aut. Vig. Contr. Pub., 05-03-2008, n. 3.

I contenuti del servizio richiesto sono dettagliati al successivo articolo 6.

La declinazione operativa del Piano di lavoro dell'Assistenza tecnica è annualmente sottoposta dal Prestatore di servizi all'approvazione della Direzione regionale, che ha facoltà di chiedere modifiche ed integrazioni, nei limiti del contratto, di ciascun profilo di erogazione del servizio. Inizialmente il Piano di lavoro deve essere presentato alla Direzione regionale entro quindici giorni dalla stipulazione del contratto. L'Amministrazione regionale si riserva peraltro la facoltà, durante lo svolgimento del contratto, di indicare ulteriori puntuali esigenze connesse all'attuazione del Programma e/o a mutamenti organizzativi intervenuti o ritenuti opportuni, ai fini dei conseguenti adeguamenti da apportare alle modalità di erogazione dei servizi oggetto del contratto.

Le prestazioni richieste implicano che il prestatore di servizi dovrà operare in stretto contatto con l'Ente appaltante, in tal senso dovrà essere disponibile per incontri, momenti di raccordo, partecipazioni a gruppi di lavoro, etc..

Art. 6 Caratteristiche e contenuti dei servizi richiesti

I contenuti tecnici dei servizi richiesti sono riconducibili alla pianificazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo delle attività contemplate dal PO FSE Abruzzo 2007-2013, articolato nel modo seguente:





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Obiettivi specifici

- | | |
|---|---|
| Asse 1
Adattabilità | <p>1.a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</p> <p>1.b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</p> <p>1.c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> |
| Asse 2
Occupabilità | <p>2.d Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro</p> <p>2.e Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>2.f Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p> |
| Asse 3
Inclusione
sociale | <p>3.g Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> |
| Asse 4
Capitale Umano | <p>4.h Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>4.i Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>4.l Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</p> |
| Asse 5
Interregionalità
e
transnazionalità | <p>5.m Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> |
| Asse 6
Assistenza
Tecnica | <p>6.n - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto</p> |

I servizi richiesti sono resi a favore dell'Autorità di Gestione del PO e, su indicazione di questa per i profili direttamente esplicitati nel presente Capitolato, a favore delle Amministrazioni provinciali, individuate nel PO FSE Abruzzo 2007-2013 come Organismi intermedi.

L'Aggiudicatario deve assicurare, per tutto il periodo di vigenza del contratto, attraverso Esperti Senior, peculiari e qualificati apporti professionali in tutte le aree di intervento del PO e, attraverso Esperti Junior, qualificati supporti operativi a sostegno delle funzioni di pianificazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo del Programma.

Nello specifico le principali attività richieste tramite il presente capitolato sono le seguenti:

- **Servizi resi nell'ambito delle attività riconducibili alla pianificazione, gestione, attuazione e monitoraggio.**

I servizi specialistici richiesti sono finalizzati a garantire la qualità, l'efficacia e la correttezza dell'attuazione delle operazioni previste negli assi del PO, l'unitarietà e





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

l'omogeneità delle scelte di programmazione e gestione con gli indirizzi strategici regionali e la conformità delle operazioni alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

A titolo esemplificativo, le principali attività richieste sono le seguenti:

- o supporto tecnico alla predisposizione di apposite convenzioni che chiariscano nel dettaglio funzioni e responsabilità degli Organismi Intermedi;
- o supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione delle piste di controllo conformemente all'art. 15 del Regolamento CE n. 1828/2006;
- o supporto tecnico alla definizione dei piani annuali e/o pluriennali di attuazione del PO;
- o supporto tecnico alla definizione di avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi di competenza regionale;
- o supporto tecnico alla definizione di procedure di selezione e di approvazione delle operazioni;
- o supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali operativi finalizzati alla gestione, attuazione e monitoraggio ad uso del Committente, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari;
- o supporto tecnico diretto a migliorare l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, finalizzata a sviluppare l'occupabilità;
- o supporto tecnico finalizzato allo sviluppo dell'innovazione ed alla promozione della competitività, da realizzarsi attraverso la creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale;
- o supporto tecnico in materia di valutazione delle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo;
- o supporto tecnico in materia di aiuti di stato;
- o supporto tecnico allo sviluppo di iniziative e di reti a livello interregionale e transnazionale, anche con riferimento all'individuazione di buone prassi;
- o supporto tecnico alla definizione di documenti regionali finalizzati all'eventuale revisione del PO, ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- o supporto tecnico alla predisposizione di modelli e riferimenti metodologici il più possibile agili e concreti, rispetto ai quali l'Autorità di Gestione possa compiere le proprie scelte di carattere organizzativo e procedurale;
- o supporto tecnico alla organizzazione e gestione del sistema informatizzato in cui sono registrati i dati relativi alle singole operazioni del PO conformemente all'art. 60 lettera c) del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'art. 14 del Regolamento CE n. 1828/2006 nonché all'allegato III dello stesso Regolamento, con riferimento anche al flusso informativo da e verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- o manutenzione evolutiva del sistema informativo finalizzato alla tracciabilità dei controlli di primo livello;
- o supporto tecnico alle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale finalizzate alla redazione degli stati di avanzamento delle attività;
- o supporto tecnico alle attività di monitoraggio finalizzate a ottimizzare le scelte procedurali e strumentali dell'Autorità di Gestione;
- o supporto tecnico alla definizione di procedure e tecniche finalizzate all'accelerazione della spesa;
- o supporto tecnico alla elaborazione ed attuazione di iniziative che comportino il concorso, con il F.S.E., di altri Fondi comunitari o nazionali;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- o supporto tecnico alla predisposizione di metodologie e strumenti atti alla valutazione dell'efficacia e del livello di realizzazione delle azioni previste;
 - o consulenza giuridica e predisposizione di pareri in materia di Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione;
 - o attività seminari ed assistenza ai soggetti attuatori e al personale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali e degli Organismi Intermedi;
 - o supporto tecnico alla implementazione delle funzioni di gestione e monitoraggio delle operazioni di competenza delle Amministrazioni provinciali per l'intera durata del contratto;
 - o supporto tecnico alla gestione di rapporti con la Commissione Europea con particolare riferimento alla predisposizione delle informazioni ad essa necessarie (Rapporto annuale di esecuzione, lista progetti, dati a livello di operazione richiesti ai sensi dell'art. 14 del Regolamento 1828/2006, ecc.), con le Autorità nazionali e regionali competenti e con i soggetti attuatori;
 - o supporto tecnico alla chiusura della programmazione FSE 2000-2006 con particolare riferimento alla predisposizione dei documenti di chiusura di cui all'articolo 32, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - o supporto tecnico ai lavori di segreteria del Comitato di Sorveglianza.
- **Servizi resi nell'ambito delle attività riconducibili alla sorveglianza ed al controllo della spesa.**
- I servizi specialistici richiesti sono finalizzati a garantire che le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. A titolo esemplificativo, le principali attività richieste sono le seguenti:
- o supporto tecnico alla standardizzazione delle procedure per la verifica amministrativa ed in loco delle operazioni ad uso del Committente e degli Organismi Intermedi;
 - o supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali connessi alla ammissibilità delle spese ad uso del Committente, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari;
 - o supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali finalizzati alla descrizione delle procedure per la verifica amministrativa ed in loco delle operazioni ad uso del Committente e degli Organismi Intermedi;
 - o supporto tecnico alla predisposizione e/o manutenzione di linee guida e manuali finalizzati alla descrizione delle procedure di ricezione, verifica e convalida delle domande di rimborso da parte dei beneficiari ad uso del Committente e degli Organismi Intermedi;
 - o supporto tecnico alla definizione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione delle Dichiarazioni di spesa prodotte dai Beneficiari ad uso del Committente e degli Organismi Intermedi;
 - o supporto tecnico alla implementazione delle funzioni di rendicontazione e controllo di primo livello delle operazioni di competenza delle Amministrazioni provinciali per l'intera durata del contratto;
 - o supporto tecnico alla elaborazione delle dichiarazioni di spesa connesse al Programma, ripartite per asse ed a livello di singola operazione, da inoltrare all'Autorità di Certificazione;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- o supporto tecnico alla definizione e/o implementazione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione delle Check list connesse ai controlli di primo livello da inoltrare all'Autorità di Certificazione;
- o supporto tecnico alla definizione e/o implementazione di procedure finalizzate alla adozione di misure correttive a fronte di carenze/irregolarità riscontrate da soggetti con funzioni di controllo, con particolare riferimento alle procedure di rettifica e di recupero;
- o supporto tecnico in caso di audit da parte delle autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti in materia;

FORMALITÀ E DOCUMENTAZIONE NECESSARIE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 7 Istanza e soggetti ammessi alla presentazione

Ai fini della partecipazione alla gara, ciascun concorrente deve presentare apposita istanza redatta in lingua italiana, e corredata della documentazione indicata nel presente articolo.

Possono avanzare candidatura per l'affidamento del servizio di cui al presente Capitolato i soggetti di cui all'art. 34 del codice, che:

- a) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 *Requisiti di ordine generale*, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- b) non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266;
- c) possiedano la capacità economico-finanziaria consistente in entrambi i seguenti requisiti:
 - 1) fatturato globale d'impresa del triennio (2006-2007-2008) non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - 2) fatturato del triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato;

e possiedano la capacità tecnico-professionale consistente in un'esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dall'anno 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali.

Per i soggetti tenuti è richiesta l'iscrizione alla CCIAA per attività compatibili con quella oggetto del presente bando ovvero, se residenti in altri Stati membri, nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di appartenenza.

Ai fini di cui all'art. 37 del codice, non sono individuabili prestazioni principali e secondarie del Servizio richiesto.

Per i raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti, i requisiti di cui ai punti c1) e c2) debbono essere integrati cumulativamente dai soggetti che compongono il raggruppamento e la mandataria deve possedere i predetti requisiti minimi in misura non inferiore al 50%.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Nel caso in cui partecipino alla gara raggruppamenti temporanei non ancora costituiti all'atto della presentazione dell'offerta, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

Per i consorzi, cooperative e Gruppi Europei di Interesse Economico è richiesto che già operino in settori di attività compatibili con quella oggetto del presente bando e che tutti i soggetti costituenti:

- a) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 *Requisiti di ordine generale*, comma 1, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- b) non si trovino nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002 n. 266.
- c) possiedano la capacità economico-finanziaria consistente in entrambi i seguenti requisiti:
 - 1) fatturato globale del triennio (2006-2007-2008) non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - 2) fatturato del triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato.

e possiedano la capacità tecnico-professionale consistente in un'esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dall'anno 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali. Non potranno comunque computarsi agli effetti del raggiungimento delle soglie di partecipazione previste fatturato ed esperienze riferite ad imprese consorziate diverse da quelle destinate, in caso di aggiudicazione a realizzare i servizi in appalto (fatto salvo quanto stabilito all'art. 49 del codice).

Ciascun concorrente, singolo o raggruppato, deve inoltre dichiarare:

- d) che non partecipa alla gara individualmente e contemporaneamente in un raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico ovvero che non partecipa alla gara in più di un raggruppamento o consorzio, o società cooperativa o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
- e) che non si trova in rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
- f) che non presenta offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 34 del codice.
- g) di aver prestato apposita cauzione, ai sensi dell'art. 75 del codice, anche in forma di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3° del medesimo articolo.
- h) di aver versato il contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

dell'Autorità del 1° marzo 2009, pubblicata nella G.U. n. 90 del 18 aprile 2009.

L'istanza deve essere prodotta attraverso la redazione completa dell'Allegato A e delle dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) d), e) ed f) del presente articolo redatte in conformità agli allegati A1 e A2. Oltre alla redazione completa dell'Allegato A e delle predette dichiarazioni sostitutive, all'istanza dovranno essere allegati:

1. documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero, in via anticipatoria, dichiarazione dei medesimi soggetti attestante l'avvenuta richiesta del suddetto documento;
2. prova dell'avvenuta prestazione della cauzione anche in forma di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3° dell'art. 75 del codice stipulate in conformità con quanto previsto nel presente capitolato;
3. dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui al successivo articolo 16, qualora l'offerente risultasse affidatario;
4. modello GAP (Gare d'Appalto) compilato nella parte relativa all'"Impresa Partecipante" (in caso di raggruppamento, consorzi e GEIE dovrà essere compilato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, il consorzio o il gruppo)
5. dichiarazione del legale rappresentante che attesti una esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dal 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria (certificazione delle Pubbliche Amministrazioni) a conferma di quanto dichiarato;
6. documentazione attestante che l'offerente ha una sede operativa nella Regione Abruzzo o dichiarazione di impegno ad attivarla entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, qualora risulti aggiudicatario dell'appalto;
7. dichiarazione di impegno a mantenere una sede operativa nel territorio delle Regione Abruzzo fino al termine dell'erogazione del servizio;
8. per i raggruppamenti temporanei di concorrenti: a) se già costituiti, originale o copia conforme dell'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario, redatto nella forma della scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15, del Codice; b) se non ancora costituiti, dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici che lo costituiranno che, in caso di aggiudicazione della gara, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 8 Norme comuni sulla documentazione e dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione appaltante, fermo restando quanto previsto dall'art. 48 del codice, verificherà la veridicità dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario nell'istanza, mediante l'acquisizione dei certificati attestanti il possesso degli stati, dei fatti e delle qualità ivi dichiarati. Essa si riserva, altresì, l'effettuazione, nel periodo di vigenza del contratto, di verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste dal presente capitolato sono rese e sottoscritte con le modalità previste dal D.P.R. 28-12-2000, nr. 445.

Le dichiarazioni sostitutive delle relative certificazioni cui sia tenuto uno stesso soggetto possono essere contenute in un'unica dichiarazione siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce con firma autenticata o, in alternativa, senza autenticazione della firma, ove la stessa dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore .

Alle dichiarazioni sostitutive prodotte da cittadini della Unione Europea, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani. I cittadini extra comunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 9 Indicazioni per la elaborazione dell'offerta tecnica

A pena di inammissibilità, l'offerta tecnica va conformata a tutte le prescrizioni di seguito riportate:

- ⇒ deve essere redatta su supporto cartaceo di estensione, esclusi gli allegati, non superiore ad ottanta cartelle, stampate solo fronte;
- ⇒ deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, per il raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dal legale rappresentante di ciascun operatore economico che lo costituirà;
- ⇒ deve contenere una presentazione del soggetto proponente e la descrizione, nelle forme più opportune, dei contenuti del servizio, delle fasi operative, delle modalità di articolazione, dell'organizzazione e della tempistica;
- ⇒ deve proporre un gruppo di lavoro in possesso delle seguenti caratteristiche minime:
 - essere composto almeno dalle seguenti figure di Esperto, che abbiano maturato le esperienze professionali appresso specificate a partire dal 1 gennaio 2000;
 - I. un Esperto senior coordinatore** in possesso di una esperienza professionale di almeno 5 anni in materia di attività di coordinamento di servizi di assistenza tecnica a Programmi Operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo; che rivestirà il ruolo di Coordinatore del Gruppo di Lavoro, di referente del Committente e curerà la supervisione metodologica delle attività, l'avanzamento del servizio e dei risultati,
 - II. un Esperto senior**, con esperienza professionale di almeno 5 anni in materia di Discipline giuridiche pubblicistiche ed europee;
 - III. un esperto senior**, con esperienza professionale di almeno 5 anni in materia di





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

politiche del lavoro, con particolare riferimento all'attuazione del Fondo Sociale Europeo;

- IV. **un esperto senior**, con esperienza professionale di almeno 5 anni cumulata in materia di politiche dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento, con particolare riferimento all'attuazione del Fondo Sociale Europeo;
- V. **un esperto senior**, con esperienza professionale di almeno 5 anni cumulata in materia di programmazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo di Programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- VI. **un esperto senior**, con esperienza professionale di almeno 5 anni in materia giuslavoristica;

Il gruppo di lavoro è integrato da almeno **10 esperti junior**, ciascuno con esperienza professionale di almeno 1 anno, a partire dal 1 gennaio 2000, in attività di assistenza tecnica all'attuazione di programmi cofinanziati da Fondi Strutturali, di cui uno esperto informatico in materia di assistenza tecnica allo sviluppo di sistemi e di base dati.

Dovrà inoltre essere garantito adeguato supporto consulenziale in materia legale e giuridica.

L'Amministrazione appaltante si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nei curricula dei componenti il gruppo degli esperti senior.

- ⇒ deve contenere, se sono offerti servizi aggiuntivi, uno specifico autonomo paragrafo recante la descrizione di ciascuno di essi (articolata come sopra) ed i motivi che qualificano il servizio come aggiuntivo;
- ⇒ per i costituendi raggruppamenti temporanei d'impresa, la descrizione di ciascun servizio deve specificare, anche in forma tabellare, gli aspetti dei servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e dalla mandataria;
- ⇒ deve contenere uno specifico paragrafo nel quale si asserisca per tutto il periodo di vigenza del contratto e sulla base delle esigenze manifestate dall'Autorità di Gestione:
 - le giornate-uomo/anno di prestazione professionale garantite dal Coordinatore;
 - le giornate-uomo/anno di prestazione professionale che il rimanente staff di esperti senior assicura, per ciascun profilo di esperto, per la copertura di tutto lo spettro di competenze richiesto;
 - ciascun esperto junior garantisce di rendere la propria prestazione professionale in concomitanza dell'ordinario orario di lavoro del personale regionale presso le strutture della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, e/o su disposizione dell'AdG del Programma/Direttore Regionale presso gli uffici delle Amministrazioni Provinciali.
- ⇒ deve essere corredata da:
 - *curricula* con riferimento al gruppo di esperti senior, che rechino in forma evidente le informazioni relative ad esperienze utili ai fini del presente capitolato, debitamente sottoscritti e corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità di ciascun componente il gruppo di lavoro; ad ogni *curriculum* deve essere allegata una dichiarazione, resa dal componente il gruppo di lavoro cui si riferisce il *curriculum*, debitamente sottoscritta, concernente l'assunzione di impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto della presente procedura aperta per tutta la durata di esso.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- dichiarazione del Legale rappresentante dell'offerente o, per il raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dal legale rappresentante di tutti gli operatori economici che lo costituiranno, resa a sensi dell'art. 8, concernente impegno a mettere a disposizione dell'Amministrazione 10 esperti junior aventi le esperienze professionali di cui al presente articolo e, per ciascuno esperto junior, a rendere la prestazione professionale in concomitanza con l'orario ordinario di lavoro del personale regionale presso le strutture della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, e/o su disposizione dell'AdG del Programma/Direttore Regionale presso gli uffici delle Amministrazioni Provinciali.
 - dichiarazione del Legale rappresentante dell'offerente o, per il raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dal legale rappresentante di tutti gli operatori economici che lo costituiranno, resa a sensi dell'art. 8, concernente impegno a non modificare il gruppo di lavoro proposto in sede di offerta senza il preventivo consenso dell'Amministrazione appaltante. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante specifica documentazione.
- ⇒ deve contenere l'esplicito impegno ad assicurare adeguati supporti consulenziali per aspetti legali e giuridici, indotti da esigenze d'attuazione del Programma non espressamente contemplati tra i contenuti descritti nell'offerta tecnica, qualora non assolvibili con le competenze dello staff predefinito di Esperti.
- ⇒ non deve contenere alcun riferimento all'offerta economica.

Art. 10 Indicazioni per la elaborazione dell'offerta economica e delle relative giustificazioni

L'Offerta Economica, siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o dal legale rappresentante della mandataria del raggruppamento temporaneo già costituito o, in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dal legale rappresentante di tutti gli operatori economici che lo costituiranno, dovrà contenere, chiaramente indicato in lettere e cifre, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, oltre l'IVA, nonché l'indicazione dei prezzi unitari proposti (per giornate/uomo) distinti per profili professionali; in caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Il prezzo offerto, IVA esclusa, non potrà essere superiore a quello posto a base di gara.

L'Offerta Economica dovrà essere corredata dalle giustificazioni del prezzo offerto ai sensi dell'art. 86, comma 5, del codice, relativamente a tutte le voci di costo che formano l'importo complessivo. Per le eventuali verifiche delle offerte anormalmente basse, l'Amministrazione appaltante procederà ai sensi degli artt. 86 e seguenti del codice.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLO SVOLGIMENTO DELLA GARA

Art. 11 Presentazione delle Offerte

L'offerta, in lingua italiana, dovrà essere redatta in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi.

L'offerta, **contenuta in un unico plico**, chiuso e siglato su tutti i lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura "Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Codice identificativo (CIG): 0333987EC6**", nonché ciascuna delle seguenti informazioni: l'indicazione del proponente l'istanza e del recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche previste al successivo art. 13, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale) entro e non oltre il termine perentorio del **17/08/2009** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) al seguente indirizzo:

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste separate, ognuna chiusa e siglata sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica", C) "Offerta economica".

La Busta A) "Documentazione" deve contenere, l'istanza di partecipazione, secondo lo schema allegato al presente capitolato (Allegato A) o dal contenuto equivalente, i documenti e le dichiarazioni indicati al precedente art. 7.

La Busta B) "Offerta tecnica" deve contenere l'offerta tecnica prodotta su supporto cartaceo, corredata dagli allegati prescritti al precedente art. 9.

La Busta C) "Offerta economica" deve contenere i documenti indicati nel precedente art. 10.

Art. 12 Condizioni di ammissibilità

Sono dichiarati irricevibili i plichi che:

- a) non siano chiusi e siglati su tutti i lembi di chiusura e/o non rechino all'esterno la dicitura **"Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Codice identificativo (CIG): 0333987EC6"** e/o non rechino ciascuna delle seguenti informazioni: l'indicazione del proponente l'istanza corredata dal recapito postale, telefonico, fax ed e-mail cui dovrà essere rivolta la convocazione per le sedute pubbliche previste al successivo art. 13, e/o non siano indirizzati a **REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara;**
- b) siano stati inviati in data successiva alla data di scadenza per l'invio delle istanze di





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

partecipazione;

- c) non siano stati inviati a mezzo raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale);
- d) rechino l'indicazione dello stesso mittente su più di uno di essi;
- e) una volta aperti, non contengano tre buste separate, ognuna chiusa e siglata su tutti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente A) "Documentazione", B) "Offerta tecnica", C) "Offerta economica".

Sono dichiarate inammissibili le istanze:

- f) non redatte in lingua italiana, non conformi allo schema di cui Allegato A o non prodotte attraverso la redazione completa delle dichiarazioni sostitutive comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del precedente art. 7 redatte in conformità agli allegati A1 e A2, siglati in ogni pagina e sottoscritti in calce dal legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
- g) prive di firma autenticata, ovvero sottoscritte ma non corredate di copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- h) non corredate dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento, ovvero, in via anticipatoria, dichiarazione dei medesimi soggetti attestante l'avvenuta richiesta del suddetto documento in data non antecedente ad 1 mese rispetto a quella fissata per l'invio dell'offerta;
- i) non corredate dalla prova dell'avvenuta prestazione della cauzione anche in forma di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3° del citato art. 75 stipulata in conformità con quanto previsto nel presente capitolato;
- j) non corredate della prova dell'avvenuto corretto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, mediante:
 - ricevuta in originale del versamento o fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità; *(nel caso il versamento venga effettuato su conto corrente postale)*,
 - o, in alternativa, mediante:
 - copia stampata dell'e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione *(nel caso il versamento venga effettuato on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>)*
- k) non corredate dalla dichiarazione di impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui al successivo art. 16, qualora l'offerente risulti affidatario;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- l) non corredate dal modello GAP (Gare d'Appalto) debitamente compilato nella parte relativa all'"Impresa Partecipante" (in caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, consorzi e GEIE dovrà essere compilato da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, il consorzio o il gruppo);
- m) non corredate dalla dichiarazione del legale rappresentante che attesti una esperienza almeno di cinque anni a partire dall'anno 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi cofinanziati da fondi strutturali. Tale dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei servizi prestati, con l'indicazione dell'oggetto, degli importi, delle date e dei destinatari. Qualora l'offerente sia un raggruppamento il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito. Al concorrente aggiudicatario sarà richiesta la documentazione probatoria (certificazioni delle Pubbliche Amministrazioni) a conferma di quanto dichiarato;
- n) non corredate dalla documentazione attestante che l'offerente ha sede operativa nella Regione Abruzzo o dalla dichiarazione di impegno ad aprirla entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, qualora risultasse aggiudicatario dell'appalto;
- o) non corredate dalla dichiarazione di impegno a mantenere una sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo fino al termine dell'erogazione del servizio;
- p) non corredate, per i raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti, dall'originale o dalla copia conforme dell'atto di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario, redatto nella forma della scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 37, commi 14 e 15, del Codice; non corredate, per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, dalla dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici che lo costituiranno al conferimento, in caso di aggiudicazione della gara, di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Sono inoltre considerate inammissibili le Offerte Tecniche:

- q) non conformi anche ad una sola delle prescrizioni contenute nel precedente articolo 9.

Sono dichiarate inammissibili le Offerte Economiche:

- r) non siglate in ogni pagina o non sottoscritte in calce per esteso da parte del legale rappresentante dell'offerente o, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, dal legale rappresentante della mandataria, o, nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che lo costituiranno;
- s) che non contengano, chiaramente indicato, in lettere ed in cifre, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, oltre l'IVA;
- t) che propongono un prezzo, IVA esclusa, superiore a quello posto a base di gara;
- u) non corredate dalle giustificazioni del prezzo offerto ai sensi dell'art. 86, comma 5, del codice, relativamente a tutte le voci di costo che formano l'importo complessivo,





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

secondo quanto indicato al precedente art. 10.

Art. 13 Nomina della Commissione e svolgimento della gara

Al fine della valutazione delle offerte è nominata, con atto del Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06, una Commissione giudicatrice composta da tre membri, compreso il Presidente, anche esterni all'Amministrazione appaltante, dotati di professionalità coerenti con i contenuti del presente Capitolato.

Le operazioni di gara avranno inizio nel giorno e nella sede stabiliti nel predetto atto direttoriale e si svolgeranno come di seguito illustrato:

- a) la Commissione di gara procede, in seduta pubblica, all'esame della documentazione di cui alla Busta A, e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Essa potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari, ai sensi dell'art. 46 del codice;
- b) nel corso della stessa seduta pubblica la Commissione individua con sorteggio pubblico, ai sensi dell'art. 48 del codice, gli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, producendo la documentazione di cui al punto B del successivo articolo 15. Nel caso uno o più soggetti sorteggiati non siano presenti, la richiesta verrà inoltrata a mezzo raccomandata A/R, ovvero telegramma o telefax. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto all'Autorità di vigilanza sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del codice;
- c) la Commissione, concluso l'esame della documentazione prodotta dagli offerenti sorteggiati, procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Busta B) "Offerta Tecnica", al fine di verificarne il contenuto;
- d) successivamente, la Commissione valuterà, in una o più sedute riservate, l'offerta tecnica contenuta nella Busta B) sulla base dei criteri stabiliti nel presente Capitolato,
- e) terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà, in seduta pubblica, alla valutazione dell'offerta economica contenuta nella Busta C) "Offerta Economica" nel rispetto dei criteri specificati nel presente capitolato;
- f) infine, la Commissione provvederà a stilare una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche ed economiche, e l'offerta che ottiene il punteggio più elevato è selezionata come economicamente più vantaggiosa.

La Commissione valuta la congruità delle offerte ai sensi dell'articolo 86, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/06 ed alla verifica delle offerte eventualmente anomale.

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Completate le operazioni di gara, la Commissione formerà la graduatoria degli offerenti ammessi alla valutazione, attribuendo a ciascuno degli ammessi un punteggio e rimettendo gli atti e i verbali di gara all'Amministrazione.

L'aggiudicazione definitiva del servizio verrà effettuata dalla Committente, in persona del Direttore o del Dirigente a tal fine incaricato dallo stesso Direttore, e sarà comunicata ad ogni concorrente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione verranno descritte da appositi verbali.

Potrà presenziare allo svolgimento delle sedute pubbliche di gara il legale rappresentante di ciascun concorrente o suo delegato.

Art. 14 Criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinare mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

A. Qualità dell'offerta tecnica	Punteggio
Metodologie utilizzate per l'espletamento del servizio	100
Modalità di gestione del progetto	100
Struttura organizzativa disponibile	100
Offerta aggiuntiva in termini di servizi coerenti e/o risorse umane	100
Sub-Totale	400
B. Qualità del gruppo di lavoro con riferimento agli esperti senior	
Completezza e coerenza delle professionalità proposte rispetto agli obiettivi del progetto	150
Qualità professionali del gruppo di lavoro	150
Sub-Totale	300
C. Esperienza dell'offerente	
Analogia dei servizi prestati dal soggetto proponente con quelli richiesti	150
Possesso di un sistema di qualità aziendale certificato da ente accreditato	50
Sub-Totale	200
D. Offerta economica	
Valore complessivo del progetto	100
TOTALE GENERALE	1000

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinata nel modo seguente:

$$p = C_{\min}/C_{\text{off}} \times 100$$

dove:

p = punteggio da attribuire all'offerta (max 100 punti)





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

 C_{\min} = prezzo minimo offerto C_{off} = prezzo offerto dal concorrente in esame

Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio di valutazione pari a zero nell'area **A**, e/o nell'area **B**, o un punteggio complessivo nelle tre aree di valutazione inferiore a 300/900, verranno escluse dal prosieguo della procedura di gara.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio complessivo (punteggio offerta tecnica più punteggio offerta economica) più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri.

In caso di parità di punteggio complessivo, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore per l'area di valutazione **B. Qualità del gruppo di lavoro con riferimento agli esperti senior**.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio di cui al presente bando, nell'ipotesi in cui, a Suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità delle prestazioni richieste. La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Art. 15 Aggiudicazione

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta. Parimenti verrà data notizia agli interessati delle cause di esclusione/inammissibilità che li riguardano.

A seguito dell'aggiudicazione, il controllo sulla sussistenza dei requisiti in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'art. 48 del codice.

In particolare, entro il termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione di cui al successivo punto **A** deve essere prodotta dall'aggiudicatario e la documentazione di cui al successivo punto **B** deve essere prodotta, qualora non compresi fra i concorrenti sorteggiati di cui al precedente art. 13, dall'aggiudicatario e dal concorrente che segue in graduatoria (in caso di raggruppamento da ogni componente il medesimo).

La mancata dimostrazione dei requisiti comporta la decadenza dell'aggiudicatario e l'esclusione del concorrente, l'escussione della cauzione provvisoria e la segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per i provvedimenti di cui all'articolo 6 comma 11 del codice.

A. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale:

1. Certificato del Tribunale competente per giurisdizione, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, nel quale siano riportati i nominativi e le generalità delle persone titolari delle cariche sociali e la ragione sociale della società nonché l'attestazione che la medesima non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

dichiarazione di tali situazioni;

2. Certificato del competente ufficio previdenziale, rilasciato in data non anteriore ad 1 mese rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, da cui risulti che l'aggiudicatario è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
3. Certificazione di cui all'art. 17 della L. n. 68/99;
4. Certificato rilasciato dall'Agenzia delle entrate attestante la regolarità dei pagamenti delle imposte e delle tasse;
5. Certificato generale del Casellario giudiziario nonché certificato dei Carichi pendenti rilasciati dalla competente autorità in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la consegna dell'offerta, riferito a:
 - a. per le imprese individuali,
 - titolare e direttore tecnico se questi è presente o se è persona diversa dal titolare;
 - b. per le Società, Cooperative e Consorzi,
 - direttore tecnico, se presente;
 - tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualsiasi tipo.

B. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

1. tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 7, punto c1), del capitolato dovranno produrre i Bilanci di esercizio o altra documentazione probante da cui risulti un fatturato globale negli esercizi 2006 – 2007 – 2008 non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
2. tutti i soggetti che concorrono al possesso del requisito di cui all'art. 7, punto c2), del capitolato dovranno produrre certificazioni, contratti o fatture da cui si evinca il possesso di un fatturato relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato, realizzato negli esercizi 2006, 2007 e 2008, non inferiore all'importo posto a base di gara;
3. documentazione probatoria, ai sensi dell'art. 42 del codice, a conferma di quanto dichiarato dal legale rappresentante per dimostrare la capacità tecnico-professionale consistente in un'esperienza di almeno cinque anni, maturata a partire dall'anno 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali.

Ai fini della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario (nel caso di raggruppamento la sola mandataria) dovrà costituire e produrre la garanzia di esecuzione di cui al successivo art. 16.

La stipulazione del contratto avverrà nel rispetto del codice e della normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari,





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia provvisoria, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione. La garanzia provvisoria prodotta dall'aggiudicatario viene svincolata entro sette giorni dalla stipulazione del contratto.

Art. 16 Garanzie di esecuzione

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare, ai fini della stipulazione del contratto, una garanzia, sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 113 del codice, per importo pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, dell'atto amministrativo attestante il pagamento dell'avanzamento lavori, a conferma della regolare esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 113 del codice. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del codice da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 17 Responsabile unico del procedimento e referente

Per la massima fluidità ed efficacia dei rapporti reciproci nell'esecuzione del presente affidamento, l'Amministrazione è rappresentata dal Responsabile Unico del Procedimento, indicato nel bando, con i poteri previsti dall'art. 10 del codice, mentre l'Aggiudicatario indicherà un proprio rappresentante definito Referente.

Art. 18 Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti, ivi compresi gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Committente, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo,





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 19 Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali della Committente, manlevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del Servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario per tutta la durata del Servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Aggiudicatario di cui titolare o legale rappresentante e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Art. 20 Possibilità di suddivisione del servizio, inammissibilità delle varianti, subappalto

Non sono ammesse offerte parziali, il servizio è indivisibile.

Non sono ammesse offerte in variante.

Non è ammesso il subappalto.

Art. 21 Recesso unilaterale e sospensione del servizio

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere entro dieci giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A.R.. L'Amministrazione ha il diritto di procedere, in ogni caso, alla risoluzione del contratto o alla esecuzione d'ufficio dei servizi a spese dell'aggiudicatario, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell' art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;
- esecuzione parziale o intempestiva dell'attività commissionata;
- arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
- cessazione o fallimento dell'aggiudicatario.

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto per inadempimento totale o parziale dell'aggiudicatario, l'Amministrazione ha il diritto di incamerare la cauzione a titolo di penale senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali assunti dall'aggiudicatario possa dar luogo.

L'Amministrazione avrà la facoltà di sospendere in qualsiasi momento, per comprovati motivi, l'efficacia del contratto stipulato con l'aggiudicatario, per periodi non superiori a nove mesi, dandone comunicazione scritta allo stesso. In conseguenza dell'esercizio della facoltà di sospensione, nessuna somma sarà dovuta all'aggiudicatario nel relativo periodo.

Art. 22 Modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo e IVA relativa, a titolo di anticipazione, entro un mese dalla stipulazione del contratto, su presentazione di regolare fattura e, comunque, nel rispetto di quanto disposto al Capo III - Informazioni del prefetto - con particolare riferimento agli artt. 10 e 11 del DPR 3 giugno 1998. n. 252;
- il restante 80% dell'importo del contratto e IVA relativa con cadenza quadrimestrale. I pagamenti saranno effettuati su presentazione di una relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante contenente:
 - una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
 - l'elenco dei documenti prodotti con le relative lettere di trasmissione alla Direzione regionale delle Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, Politiche sociali;
 - una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate partitamente per ciascuna professionalità indicata in sede di offerta;
 - fattura redatta ai sensi di legge.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'appaltatore.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Art. 23 Altri oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

Oltre a quanto stabilito in precedenza sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza dar luogo ad alcun compenso aggiuntivo a nessun titolo, i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese sostenute per la partecipazione alla presente gara;
- tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la fornitura del Servizio dal giorno della notifica della aggiudicazione della stessa e per tutta la sua durata;
- la ripetizione di quei servizi oggetto del contratto che a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte;
- l'obbligo di segnalare per iscritto immediatamente al Committente ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto;
- l'obbligo di riservatezza per tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio che devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione;
- l'obbligo di attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1828/2006, pubblicato sulla G.U.U.E. L 371 del 27/12/2006, e successive modificazioni ed integrazioni), per quanto applicabili.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, VERIFICHE E PENALI

Art. 24 Tempistica di attuazione del servizio

Per lo svolgimento di tutte le attività, l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, in accordo con quanto contenuto nel Piano di lavoro approvato dalla Direzione ai sensi del precedente art. 5, e le eventuali ulteriori prescrizioni della committente.

L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto. In sede di presentazione del primo Piano di lavoro, prima di dare inizio al servizio l'aggiudicatario deve produrre l'elenco degli esperti junior ed i relativi curriculum, da sottoporre alla Direzione regionale.

Art. 25 Verifiche – Penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, la committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica, ovvero diversamente concordata con la committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di 1.000,00 (mille) euro al giorno, ferma restando comunque la richiesta dei danni subiti dalla committente.

La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

per la committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 26 Risoluzione anticipata

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente capitolato, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della committente.

Art. 27 Riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

Art. 28 Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto sarà deferita all'Autorità giudiziaria, foro di L'Aquila, con esclusione della competenza arbitrale.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

APPENDICE

Avvertenze:

1. Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato e la presentazione della domanda di partecipazione comporta la conoscenza delle informazioni ed indicazioni qui di seguito esposte.
3. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 48 che richiama il successivo art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.
4. Ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 18 e seguenti, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le informazioni di seguito indicate:
 - a) I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi;
 - b) Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. Per i documenti da presentare ai fini dell'eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il concorrente che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti, sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione e con l'incameramento della cauzione provvisoria di cui al punto 11. del bando di gara;
 - c) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione
 - al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
 - ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità come previsto dalla legge in materia di servizi;
 - d) Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;
 - e) I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nei casi previsti dalla legge;
 - f) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, compatibilmente con le disposizioni sul trattamento dei dati da parte delle amministrazioni pubbliche.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A - SCHEMA DI ISTANZA

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Istanza di ammissione per la partecipazione alla gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

[AVVERTENZA: Per i raggruppamenti temporanei orizzontali di concorrenti già costituiti, la presente istanza deve essere presentata dalla mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Impresa / Consorzio / Società cooperativa / mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito - non costituito/ Gruppo Europeo di Interesse Economico _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____, con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____ telefono _____ fax _____ e-mail _____, detto più avanti anche *offerente*;

CHIEDE

che l'impresa / Consorzio / Società cooperativa / Gruppo Europeo di Interesse Economico,

_____ (oppure il raggruppamento temporaneo costituito/ non ancora costituito mandataria e mandanti

_____ venga ammessa/o alla procedura aperta indicata in oggetto.

Allega:

1. dichiarazione/i attestante/i l'avvenuta richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ovvero copia/e conforme/i dello stesso in data non antecedente ad 1 mese a quella fissata per la consegna dell'offerta; *[nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, la dichiarazione ovvero la copia conforme del documento va prodotta da parte di tutti i singoli*





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

soggetti costituenti il raggruppamento];

2. prova dell'avvenuta prestazione della cauzione in conformità con quanto previsto all'art. 7 punto g) del presente capitolato [*in alternativa fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3° dell'art. 75 del codice];*
3. prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008;
4. dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 113 del codice, qualora l'offerente risultasse affidatario;
5. modello GAP (Gare d'Appalto) debitamente compilato;
6. dichiarazione del legale rappresentante che attesti una esperienza almeno quinquennale, maturata a partire dal 2000, dell'offerente in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da fondi strutturali. Qualora l'offerente sia un raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il requisito deve essere soddisfatto almeno dalla mandataria e la relativa dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto in possesso del requisito;
7. documentazione attestante che l'offerente ha sede operativa nella Regione Abruzzo o dichiarazione di impegno ad attivarla entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, qualora risulti aggiudicatario dell'appalto;
8. dichiarazione di impegno a mantenere una sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo fino al termine dell'erogazione del servizio;
9. per i raggruppamenti temporanei costituiti: originale o copia conforme dell'Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo;
per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, dichiarazione di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici che lo costituiranno che, in caso di aggiudicazione della gara, conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;
10. dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara in oggetto, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo gli schemi di cui agli allegati A1 e A2 al presente capitolato). [*La produzione delle suddette dichiarazioni sostitutive è alternativa alla produzione delle relative certificazioni].*

Data

Firma/e leggibile/i



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Impresa

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, CF
 _____, nella qualità di Legale rappresentante dell' Impresa
 _____ con sede nel Comune di
 _____ Provincia _____ Via/Piazza
 _____ con codice fiscale _____ e con
 partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e--
 mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

[N.B. per le Imprese con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza, di cui all'Allegato XI C del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006]

- l'impresa che rappresenta è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____ per attività (specificare le attività per la quale è iscritta): _____

_____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione: _____;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- data d'iscrizione: _____;
- durata della Impresa/data termine: _____;
- forma giuridica: _____;

[N.B. Specificare se impresa individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, ecc.].

- organi di Amministrazione: _____

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati all'art. 4 del capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

[Avvertenza: La successiva dichiarazione deve essere resa da ciascun componente il raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito.]

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____, nella qualità di Legale rappresentante dell'Impresa _____, con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, mandataria/mandante del Raggruppamento temporaneo, costituito/non costituito, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che:

- l'impresa mandataria/mandante (*barrare la parte che non interessa*), che rappresenta, è iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____, per attività (specificare le attività per la quale è iscritta): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- data d'iscrizione _____;
- durata della Impresa/data termine _____;
- forma giuridica: _____;
[N.B. Specificare se impresa individuale, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, ecc.].
- organi di Amministrazione: _____

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara o un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita l'Impresa;
 - l) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del capitolato e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - che il raggruppamento nel suo complesso ha realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara e che la mandataria possiede il predetto requisito minimo in misura non inferiore al 50% (la presente dichiarazione deve essere resa dalla sola impresa mandataria);
 - che il raggruppamento nel suo complesso ha realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato, e che la mandataria possiede il predetto requisito minimo in misura non inferiore al 50% (la presente dichiarazione deve essere resa dalla sola impresa mandataria);

- di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
- di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
- che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Società cooperativa o Consorzio di cooperative

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____,
 nella qualità di Legale rappresentante della Società cooperativa / del Consorzio di
 Cooperative _____ con sede nel
 Comune di _____ Provincia _____
 Via/Piazza _____, con codice fiscale
 _____ e con partita I.V.A. _____,
 telefono _____, fax _____, e-mail _____,
 consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi
 riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre
 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità
 negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure relative agli appalti di
 servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre
 2000, che:

- in quanto società cooperativa o consorzio di cooperative, è regolarmente iscritta/o nel/nello
 Registro prefettizio _____ oppure Schedario generale della cooperazione
 _____;

- la Società cooperativa o Consorzio di cooperative è iscritta/o nel Registro delle Imprese
 della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di
 _____ per attività (specificare le attività per la quale è
 iscritta): _____
 _____;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata della Società cooperativa o Consorzio di cooperative /data termine _____;
- forma giuridica: _____;

[N.B. Specificare società cooperativa a responsabilità limitata, società cooperativa a responsabilità illimitata, Consorzio di cooperative, ecc.]

- organi di Amministrazione: _____;

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Gruppo Europeo di Interesse Economico;

- che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Consorzio ordinario di concorrenti

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____

Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____,

nella qualità di Legale rappresentante del Consorzio ordinario

_____ con sede nel Comune di _____

Provincia _____ Via/Piazza _____,

con codice fiscale _____ e con

partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione,

verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della

Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi

speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure

relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di concorrere - partecipando come consorzio - per le seguenti Imprese / Enti consorziate/i

_____ [indicare denominazione e sede legale di ciascuno dei consorziati];

- il Consorzio è iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio o nel registro professionale/commerciale di _____ per attività (specificare le attività per la quale è iscritta): _____;

- ed attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____;

- data d'iscrizione _____;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- durata del Consorzio /data termine _____;
- organi di Amministrazione: _____;

[N.B. indicare nominativi ed esatte generalità, nonché poteri loro conferiti: in particolare, per le società, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, specificando quali sono i membri muniti di rappresentanza];

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:
 - a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
 - c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 - d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
 - g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 - l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
 - m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A1 - Gruppo Europeo di Interesse Economico

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____, Via/Piazza _____, CF _____,
 nella qualità di Legale rappresentante del Gruppo Europeo di Interesse Economico
 _____ con sede nel Comune di _____
 Provincia _____ Via/Piazza _____
 _____, con codice fiscale _____ e con
 partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail
 _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione,
 verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della
 Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi
 speciali in materia di falsità negli atti, oltre le sanzioni amministrative previste per le procedure
 relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di concorrere – quale Gruppo Europeo di Interesse Economico - per le seguenti imprese
 _____;

- che la rappresentanza del Gruppo Europeo di Interesse Economico fa capo a
 _____;
 [indicare nominativo ed esatte generalità se trattasi di persona fisica, ovvero denominazione e
 sede legale se trattasi di persona giuridica].

DICHIARA ALTRESI'

ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000:

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara, come
 specificate dall'articolo 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e cioè:





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) di non essere oggetto di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
- c) di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) di non aver commesso, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;



Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

- h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) di presentare la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- m) di non essere oggetto della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.
- di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sullo svolgimento del servizio contenute nel bando, nel capitolato e nei relativi allegati, nonché nei documenti/atti specificamente richiamati al punto 4 del bando e di aver ritenuto le suddette circostanze tali da consentire l'offerta ed eseguire il servizio richiesto;
 - di aver realizzato nel triennio (2006-2007-2008) un fatturato globale non inferiore al doppio dell'importo posto a base di gara;
 - di aver realizzato un fatturato nel triennio (2006-2007-2008) non inferiore all'importo posto a base di gara, relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni con riferimento alle attività oggetto del presente capitolato;
 - di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, come aggiunto dall'art. 3, D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito nella legge 22 novembre 2002, n. 266;
 - di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento di concorrenti o consorzio o Gruppo Europeo di Interesse Economico;
 - che alla presente gara non partecipano società, singole o raggruppate, che si trovano in rapporto di controllo con quella da egli rappresentata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - che la propria offerta non è imputabile ad un unico centro decisionale che riguardi anche altri offerenti, singoli o raggruppati, ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data

Firma leggibile

Avvertenza:

Allegare fotocopia di documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tal caso le firme non dovranno essere autenticate.





Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

ALLEGATO A2

Spett.le

REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, 65124 Pescara

OGGETTO: Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione". Codice Identificativo (CIG): 0333987EC6.

[Avvertenza: La successiva dichiarazione deve essere resa dall'imprenditore individuale, da tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza se trattasi di società di capitali, da tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dai soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, dal legale rappresentante se trattasi di Gruppo Europeo di Interesse Economico, da coloro che rappresentano stabilmente l'Impresa nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, consorzi, cooperative, ecc.. In caso di raggruppamenti temporanei anche se non ancora costituiti, la successiva dichiarazione deve essere resa, per ciascun suo componente, dai soggetti sopra indicati.]

Il sottoscritto _____, residente nel Comune di _____, Provincia _____, Via/Piazza _____ nella qualità di _____ della _____ con sede nel Comune di _____, Provincia _____, Via/Piazza _____ con codice fiscale _____ e con partita I.V.A. _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

DICHIARA

che non è mai stata pronunciata, nei suoi confronti, una condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che, a norma dell'art. 32 *quater* del codice penale, comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Data _____

Firma leggibile _____

Avvertenza:

Allegare fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti dichiaranti (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso le firme non dovranno essere autenticate.



Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI - PROMOZIONE
RAPPORTI CON SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 21.05.2009, n. DL17/89:

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 27 novembre 2008 – Contributi alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.), ai sensi della L.R. 29 novembre 1999, n. 125 – art. 2, comma 4, rifinanziata con L.R. 31 dicembre 2007, n. 47, art. 1, comma 1, Allegato “1” – ANNUALITÀ 2008 – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e in applicazione dei “Criteri e modalità di erogazione dei contributi” in attuazione della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, approvati con deliberazione Giunta Regionale n. 1148 del 27/11/2008, di:

- a) prendere atto che, con deliberazione di G.R. n. 1148 del 27 novembre 2008, pubblicata sul *BURA Speciale Sociale* n. 87 del 12.12.08, si è provveduto all’approvazione dei criteri e modalità di erogazione dei contributi per l’annualità 2008, in favore delle II.PP.A.B., ai sensi dell’art. 2, comma 4, della L.R. 29 novembre 1999, n. 125, rifinanziata con la L.R. 31 dicembre 2007, n. 47;
- b) prendere, altresì atto, che, alla data di scadenza fissata dai predetti criteri, sono pervenute, da parte delle II.PP.A.B. indicate in

narrativa, le numero cinque istanze finalizzate alla erogazione dei contributi;

- c) ammettere a fruire dei predetti contributi regionali, a seguito di istruttoria da parte del competente Ufficio, le sopracitate II.PP.A.B. assegnando, ai sensi dell’art. 5, comma 2 dei criteri, a ciascuna IPAB richiedente, a titolo di contributo per l’annualità 2008, la somma indicata nel prospetto di riparto, allegato al presente provvedimento (**All.A**), quale parte integrante e sostanziale;
- d) dare atto che il riparto è stato effettuato in proporzione al “numero dei posti letto”, previa riserva ai sensi dell’art. 2 dei citati criteri, del 60% del predetto stanziamento complessivo in favore delle strutture formalmente riconosciute idonee ad erogare prestazioni socio-sanitarie, nel rispetto del limite del 80% dell’importo netto dei lavori programmati;
- e) prendere atto che la complessiva somma di **€ 200.000,00 (duecentomila/00)** trova capienza nell’impegno assunto con determinazione n. DM2/135 del 30.10.2008 – impegno n. 6289/2008, sul pertinente capitolo **72301 - UPB 13 02 2003 – COD. SIOPE 02.03.03.2332** del bilancio regionale per l’esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- f) porre obbligo alle II.PP.A.B. beneficiarie, ai sensi dell’art. 6 dei citati criteri e modalità di erogazione, di trasmettere al competente Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali della Giunta Regionale, entro **centottanta giorni dalla pubblicazione** della presente determinazione sul *B.U.R.A.*, **pena la decadenza**, la prevista documentazione, ferma restando la facoltà di richiedere la erogazione, a titolo di acconto, della somma corrispondente al 50% del contributo assegnato, fatta salva, comunque, la possibilità per ciascun ente di rimodulare

l'intervento programmato nel rispetto del limite massimo di contributo pari al 80% dell'importo netto dei lavori aggiudicati;

- g) ribadire che le suddette II.PP.A.B. dovranno realizzare gli interventi strutturali programmati tenendo conto delle disposizioni di cui al D.M. 21 maggio 2001, n. 308, in particolare per quanto riguarda gli standard relativi alla capacità ricettiva, alla accoglibilità massima delle camere, ai servizi igienici e alle altre dotazioni;
- h) di trasmettere, per opportuna conoscenza e quanto di competenza, copia della presente determinazione al Servizio Ragioneria e Credito, rinviando a successivo provvedimento la liquidazione e l'erogazione dei contributi in favore delle predette II.PP.A.B. beneficiarie, a presentazione della prescritta documentazione, nel rispetto delle procedure e nei termini indicati nei criteri di cui alla

deliberazione della G.R. n. 1148/2008, entro il limite della somma a ciascuna assegnata, giusta l'allegato prospetto di riparto (**All. A**);

- i) disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente provvedimento, per estratto del provvedimento stesso ed in forma integrale del relativo allegato (**All. A**), precisando che la pubblicazione medesima costituisce, ai sensi dell'art. 5, comma 1 dei criteri, a tutti gli effetti, notifica del provvedimento agli Enti beneficiari dei contributi assegnati.

Pescara, 21 maggio 2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

Segue allegato

ALL. A

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI.
 Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali - Promozione Rapporti con Soggetti e Strutture
 Ufficio IPAB e rapporti con enti e soggetti sociali, organismi consultivi in materia sociale e socio-sanitaria
 65100 PESCARA - Via Rieti, n. 45

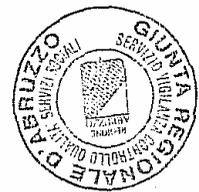
L.R. 29 novembre 1999, n. 125 - art. 2, c. 4 - rifinanziata con L.R. 31 dicembre 2007, n. 47
 Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 27 novembre 2008

Annualità 2008

Assegnazione contributi

	IPAB RICHIEDENTI	POSTI LETTO N°	Importo Progetto €	Somma ammissibile a contributo €	Quota ammissibile a contributo - 60% €	CONTRIBUTO SPETTANTE (art. 5, c.2 del Criteri) €	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO €
1	IPAB - Casa di Riposo - Casa Santa della Annunziata - SULLMONA (AQ)	55	226.800,00	226.800,00	181.140,00	33.846,15	33.846,15
2	IPAB - Casa di Riposo "R. Rozi" - NERETO (TE)	76	101.430,00	101.430,00	81.144,00	46.153,85	46.153,85
	Totale per il P.P.A.B. assegnatarie del 40%	130	328.230,00	328.230,00	262.584,00	80.000,00	80.000,00
3	IPAB - Casa di Riposo "G. De Benedicis" - TERAMO	245	300.000,00	300.000,00	240.000,00	56.106,87	56.106,87
4	IPAB - Casa di Riposo Opera Pia "F. Alessandrini" - CIVITELLA DEL TRONTO (TE)	76	110.000,00	110.000,00	88.000,00	17.404,56	17.404,56
5	IPAB - Isitil. Riun. Ass. "S. Giovanni Battista" - CHIETI	203	250.000,00	250.000,00	200.000,00	46.488,55	46.488,55
	Totale per il P.P.A.B. assegnatarie del 60%	524	660.000,00	660.000,00	528.000,00	120.000,00	120.000,00
	TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI					200.000,00	200.000,00

Il Dirigente del Servizio
 Dott. Giuseppe Di Giannacchio



L'esensore
 (Patrizia Terrenzio)

Patrizia Terrenzio

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DG14/40:
**COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO
MISTO IN MATERIA DI RISCHIO AMIANTO.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che il Servizio Prevenzione Collettiva in base alla L.R. n. 7/02 modificata con L.R. 15/04 e L.R. n. 26/06 programma in coordinamento con le AUSL corsi di formazione e aggiornamento in favore degli operatori della Prevenzione dei Servizi SPSAL – SIAN – SIESP delle AUSL;

Richiamata la Deliberazione n. 734 del 23/07/2007 con la quale in esecuzione della normativa sopra citata è stato approvato il programma formativo per gli operatori del Dipartimento di Prevenzione e che nel medesimo è previsto il corso in materia di amianto;

Considerato che nell'ambito dell'intervento formativo svoltosi presso la AUSL di Pescara è emersa la necessità di elaborare delle procedure uniformi regionali per la corretta gestione della materia citata in oggetto;

Tenuto conto della nota prot. n. 6581/14 del 5/03/2009 con la quale il Servizio Prevenzione Collettiva ha richiesto ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro delle AUSL e ai Servizi di Igiene epidemiologia e Sanità Pubblica delle AUSL la designazione di un nominativo per la costituzione del gruppo tecnico misto;

Considerate le note prot. nn.11791UO9/as del 12/03/2009 e n. 389 del 17/03/2009 con le quali la AUSL di Chieti ha designato rispettivamente il dott. Alcide Massaro, dirigente medico quale rappresentante del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro e il dott. Antonio Civitarese, Dirigente Sanitario quale rappresentante del servizio Igiene epe-

miologia e Sanità Pubblica; le note prot. nn. 0017160/09 dell'11/03/2009 e n. 0017298/09 dell'11/03/2009 con le quali la AUSL di Avezzano – Sulmona ha designato il dott. Onofrio Sorgi come referente del Servizio PSAL di Avezzano e la dott.ssa Cinzia Anna Cianfaglione, dirigente medico del lavoro presso il Servizio PSAL di Sulmona e la Dott.ssa Catia D'Achille Tecnico della Prevenzione presso il Servizio IESP di Sulmona; le note prot. nn. 1827 del 24/03/2009 e n. 748/SPSAL del 12/03/2009 con le quali la AUSL di Lanciano – Vasto ha designato la dott.ssa Grazia Stivaletta quale rappresentante del Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica e il Dott. Giuseppe Lattanzio come rappresentante del servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro; la nota prot. n. 2141/DP del 24/03/2009 con la quale la AUSL di L'Aquila ha designato il dott. Carli Ernesto tecnico della Prevenzione come rappresentante del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro e il Sig. Ciancone Gladys come rappresentante del Servizio Igiene epidemiologia e Sanità Pubblica; le note prot. nn. 7598/DP del 21/03/2009 e n. 10148 del 21/04/2009 con le quali sono stati designati il dott. Giorgio Robuffo come componente effettivo del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro della AUSL di Pescara e l'ing. Maiella Katia in qualità di sostituto e la dott.ssa Adelina Stella Dirigente medico del Servizio IESP, la dott.ssa Giovina D'Ortensio coordinatore Tecnici della Prevenzione IESP; le note prot. nn. 1784 del 5/06/2009 e n. 848 del 30/03/2009 con le quali la AUSL di Teramo ha nominato il dott. Nevio Cacchione rappresentante del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro e la dott.ssa Rosa Tocco Dirigente Medico del Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;

Ritenuto pertanto necessario costituire il gruppo tecnico misto per l'elaborazione delle procedure comuni per la corretta gestione del rischio amianto nelle AUSL della Regione

Abruzzo nella seguente composizione:

Servizio TSAL e Servizio IESP AUSL di Pescara

Servizio TSAL e Servizio IESP AUSL di L'Aquila

Servizio TSAL e Servizio IESP AUSL di Lanciano – Vasto

Servizio TSAL e Servizio IESP AUSL di Avezzano – Sulmona

Servizio TSAL e Servizio IESP AUSL di Teramo

Servizio TSAL e Servizio IESP AUSL di Chieti

Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute;

Vista la l.r. 77/99 ed in particolare l'art. 5 che disciplina le funzioni dirigenziali;

Constatata la regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento e la sua conformità alla vigente legislazione;

DETERMINA

- Per quanto riportato in narrativa -

1. pertanto di costituire il gruppo tecnico misto Lavoro – Sanità per la creazione di procedure uniformi regionali per la corretta gestione del rischio amianto nella seguente composizione:

- Dott. **Alcide Massaro** Servizio TSAL AUSL di Chieti, Dott. **Antonio Civitarese** Servizio IESP AUSL di Chieti;

- Dott. **Onofrio Sorgi** Servizio TSAL AUSL di Avezzano, Dott.ssa **Cinzia Anna Cianfaglione** Servizio TSAL AUSL di Sulmona, Dott.ssa **Catia D'Acchille** Servizio IESP di Sulmona;

- Dott.ssa **Grazia Stivaletta** Servizio IESP AUSL di Lanciano - Vasto, Dott. **Giuseppe Lattanzio** Servizio TSAL AUSL di Lanciano Vasto;

- Dott. **Carli Ernesto** Servizio TSAL AUSL di L'Aquila, Sig. **Ciancone Gladys** Servizio IESP AUSL di L'Aquila;

- Dott. **Giorgio Robuffo** e Ing. **Maiella Katia** (sostituto) Servizio TSAL AUSL di Pescara, Dott.ssa **Adelina Stella** Servizio IESP AUSL di Pescara, Dott.ssa **Giovina D'Ortenzio** - supplente Servizio IESP AUSL di Pescara;

- Dott. **Nevio Caccione** Servizio TSAL AUSL di Teramo, Dott.ssa **ROSA Tocco** Servizio IESP AUSL di Teramo;

- Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute, Dott.ssa **Luigia Benedetto** Ufficio Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di lavoro, Dott.ssa **Manuela Di Giacomo** Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica .

2. di stabilire che nessun beneficio economico a qualsiasi titolo è dovuto per i componenti del gruppo tecnico;

3. di pubblicare il presente atto sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Allegrini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.05.2009, n. DR4/46:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 e s.m.i. – Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA. – Discarica comunale per rifiuti urbani non pericolosi ubicata in località “Case Bruciate” nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ). Autorizzazione alla chiusura e post-gestione della discarica con adeguamento alle direttive del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e successive modifiche e integrazioni, il progetto di adeguamento trasmesso dal Comune di Scurcola Marsicana relativo alla discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in località Case Bruciate nel comune di Scurcola Marsicana (AQ), di cui alla D.G.R. n. 1843 del 15.07.1998, in conformità agli elaborati di seguito riportati:

Elaborati a firma del Dott. Geologo Angelo Monaco:

- **Adeguamento discarica per rifiuti urbani in Località 'Case Bruciate' in ottemperanza al disposto del D.Lgs. n. 36/2003**", così articolato:
 - Piano di Ripristino Ambientale;
 - Piano di Gestione Post-Operativa;
 - Piano di Sorveglianza e Controllo;
- 2) di autorizzare il Comune di Scurcola Marsicana alla chiusura e alla post gestione della discarica in oggetto e alla realizzazione di quanto indicato al precedente punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel verbale del Gdl del 14 maggio 2009 relativamente alla fase di chiusura e post gestione della discarica, e nello specifico:
 - trasmettere, entro 15 giorni dalla data odierna, un elaborato grafico (planimetria – sezioni) relativo al pacchetto di chiusura della discarica descritto nella relazione tecnica;
 - realizzare detto pacchetto di chiusura entro il 31.12.2009;

- realizzare tutte le opere di adeguamento previste nel progetto presentato entro il **16.07.2009**;
 - concordare, entro 45 giorni dalla data del presente verbale, con il Dipartimento ARTA dell'Aquila un nuovo Piano di Sorveglianza e Controllo alla luce delle linee guida in corso di emanazione da parte dell'Autorità Competente;
- 4) di prescrivere al Comune di Scurcola Marsicana il rispetto, altresì, di quanto di seguito elencato:
- entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica (**120 gg**), comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio;
 - il gestore della discarica è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;
 - trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 2 lett. 1) del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. con cadenza annuale (**entro il 31 Gennaio** dell'anno successivo all'anno oggetto delle verifiche) al Servizio scrivente, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA territorialmente competente una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati;
 - ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i., il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle mi-

sure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

- 5) di prescrivere all'ARTA territorialmente competente, la trasmissione annuale al Servizio Gestione Rifiuti della Regione, di una relazione sull'andamento della gestione successiva alla chiusura;
- 6) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 7) di stabilire che la validità della presente autorizzazione è di anni **10**, a partire dalla data di notifica della stessa al soggetto interessato, e che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs. 152/06, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;
- 8) di prescrivere che, al fine della post - gestione trentennale della discarica in oggetto, almeno **180** giorni prima della scadenza della presente autorizzazione il Comune in oggetto dovrà presentare apposita domanda di rinnovo;
- 9) di prescrivere che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti) e al competente Dipartimento Provinciale dell'ARTA, la data di conclusione dei lavori di cui al precedente punto 4) entro e non oltre il termine di gg. 10 dalla conclusione dei lavori stessi;
- 10) di prescrivere al Comune di Scurcola Marsicana la trasmissione, prima dell'avvio dei lavori di chiusura di cui al precedente punto 3), di apposite garanzie finanziarie, relative alla fase di post-gestione della discarica, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.

790/2007 e s.m.i.;

- 11) di stabilire che il presente provvedimento integra e modifica quanto precedentemente disposto con D.G.R. n. 1843 del 15.07.1998, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 12) di disporre che la frequenza ed i parametri analitici da rilevare, durante il periodo di monitoraggio della fase di post-chiusura previsto in progetto, possano essere variati dal Dipartimento ARTA territorialmente competente, previa comunicazione allo Scrivente Servizio, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito, fermo restando che la frequenza di controllo ed i parametri da controllare non eccedano quanto previsto, in materia, dal D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i.;
- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di L'Aquila;
- 14) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al Comune di Scurcola Marsicana (AQ);
- 15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.07.2009, n. DB8/51:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipolline

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 2

N° Atto	51	Data Atto	01/07/2009	Organo	DB88	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
							COMPETENZA		Esecutiva	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	05.02.002	152102	1	DC.16.00		INTERVENTI PER OPERE IDRAULICHE DI 2°, 3° 4° E 5° CATEGORIA E NON CLASSIFICATE - T.U. 25.7.1904\N.528 E D.P.R. 24.7.1977 N.616.	71.675,25		71.675,25	
S	05.02.012	152105	1	DC.12.00		CONSOLIDAMENTO E TRASFERIMENTO DI ABITATI - L. 9 LUGLIO 1908, N. 445.	108.000,00		108.000,00	
S	05.02.010	152188	1	DR.03.00		FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LA PROTEZIONE CIVILE - LL.RR. N.58/1989, N.73/1989, N.25/1991\N.76/1991, N.47/1992,N.72/1993 E N.77/1999	1.682.000,00		1.682.000,00	
S	04.02.001	152300	1	DC.08.00		CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001- L.R. 04.10.2001, N.56	383.834,07		383.834,07	
S	05.02.002	152359	1	DC.00.00		ONERI PER I CONTRIBUTI PER I PROGRAMMI PROVINCIALI DI SISTEMAZIONE IDRALICA E PER PRONTO INTERVENTO SU ALVEI FLUVIALI - L.R. 23.9.1997, N.107.	649.824,17		649.824,17	
S	04.02.001	152360	1	DC.08.00		CONTRIBUTI PER ESECUZIONE DI OPERE DI METANIZZAZIONE E CENTRI BOMBOLARI - L.R. 03.04.1995, N. 25 - L.R. 15.11.1996, N. 115 - L.R. 14/1/1999 E L.R. 27.12.2001, N. 84 -.	53.272,37		53.272,37	
S	05.02.013	152399	1	DC.16.00		FONDO PER L'ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE D'INTERVENTO - ART. 16 L. 183/89 E ART.17 L.R.	92.960,00		92.960,00	
S	05.02.002	152461	1	DC.14.00		INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ARENILI L.R. 25.8.2006, N.29, ART.57.	200.000,00		200.000,00	
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00		FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -.	3.241.565,86		3.241.565,86	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 2 di 2

N° Alto	51	Data Alto	01/07/2009	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
TOTALI SPESA						3.241.565,86	3.241.565,86	3.241.565,86	3.241.565,86
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 01.07.2009, n. DB8/52:

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipolline

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 2

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Data Atto	01/07/2009	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
								COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12356	1	DE.00.00			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	2.790.754,61		2.790.754,61	
S	02.02.009	12357	1	DE.00.00			INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	587.732,57		587.732,57	
S	05.02.012	152108	1	DC.00.00			INTERVENTI DI TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE E DELL'ASSETTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	15.760,00		15.760,00	
S	05.02.010	152187	1	DR.01.00			FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	280.000,00		280.000,00	
S	05.02.002	152316	1	DC.00.00			INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO PREVISTI DAL D.L.1.06.1998, N. 180 CONVERTITO NELLA LEGGE 3.8.98N. 267 e della L. 179 del 31.07.02	7.772.417,70		7.772.417,70	
S	05.02.005	152354	1	DC.00.00			INTERVENTI STRATEGICI SUL TERRITORIO REGIONALE L.183/89 - D.P.R. 27.7.1999.	3.873.426,73		3.873.426,73	
S	05.02.011	152386	1	DC.00.00			INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO NAZIONALE DEL LIRI-GARIGLIANO-VOLTURNO SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9L.7.8.90,N	186.679,59		186.679,59	
S	05.02.011	152388	1	DC.00.00			INTERVENTI PER IL BACINO IDROGRAFICO REGIONALE ESUB-BACINI. SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI ART.31 L.18.5.89, N.183 E ART.9 L.7.8.90, N.253- STUDI	755.796,24		755.796,24	
S	05.02.003	292426	1	DR.05.00			INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL CARICO DEI NU-TRIENTI SVERSATI IN MARE -L. 4.8.1989, N.283-	60.654,30		60.654,30	
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	16.323.221,74		16.323.221,74	

16.323.221,74

16.323.221,74

16.323.221,74



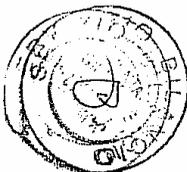


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2009

Pagina 2 di 2

N° Atto	52	Data Atto	01/07/2009	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
TOTALI SPESA						16.323.221,74	16.323.221,74	16.323.221,74	16.323.221,74
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DB8/53:
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di

previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipolline

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2009

Pagina 1 di 1

N° Atto	53	Data Atto				Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
		06/07/2009						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
S	05.02.002	12360	1	DR.01.00	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER INTERVENTI URGENTI IN TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - ORD. PCM 3311 DEL 12/09/2003 DA DESTINARE AGLI EVENTI DI CUI AL DPCM 20/12/2002 (ORD. 2816/98) COLLINA DI CHIETI	193.680,47		193.680,47			
S	05.02.002	12361	1	DR.01.00	FINANZIAMENTO DELLO STATO PER INTERVENTI URGENTI IN TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI ORD. PCM 3311 DEL 12/09/2003 DA DESTINARE AGLI EVENTI DI CUI AL DPCM 30/08/2002 ORD. 3276 DEL 28/03/2003 AVVERSITA' AGOSTO 2002	251.042,01		251.042,01			
S	05.01.002	151402	1	DC.10.00	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE E QUELLE INERENTI GLI STUDI E LE INDAGINI PER L'ASSETTO IDROLOGICO	1.582.901,28		1.582.901,28			
S	05.02.002	152192	1	DC.09.00	SPESE PER INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 112/98 - ADEGUAMENTO RETI DI MISURA E SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE DATI CLIMATICI DEL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO	470.799,37		470.799,37			
S	05.02.011	152317	1	DC.12.00	INTERVENTI PER I BACINI - INDIVIDUAZIONE E PERI-METRAZIONE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO - L.3.8.1998, N. 267 -	130.000,00		130.000,00			
S	05.02.011	152318	1	DC.12.00	INTERVENTI PER I BACINI - ASSUNZIONE DI PERSONALE TECNICO - L.3.8.1998, N. 267 -	64.444,00		64.444,00			
S	05.02.003	152346	1	DC.10.00	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE ACQUE INTERNE. LGS.11.5.1999, N.152 - D.M.150 DEL 17.11.2000	316.000,00		316.000,00			
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		3.008.867,13		3.008.867,13		
TOTALI SPESA						3.008.867,13	3.008.867,13	3.008.867,13	3.008.867,13		
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00		



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO -
ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SICUREZZA DEL TERRITORIO -
LEGALITÀ

DETERMINAZIONE 01.07.2009, n. DB2/39:

Art. 7, L.R. 1 giugno 1999, n. 36-DGR n. 418 del 07.05.07. Approvazione dell'Elenco regionale degli operatori archivistici. Aggiornamento anno 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto riferito in premessa:

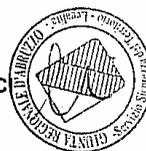
- 1) di approvare **“L’Elenco regionale degli operatori archivistici”**, aggiornato per l’anno 2009 costituito dall’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente prov-

vedimento, strutturato in conformità all’ art. 2 comma 2 del Documento, *“Disposizioni e modalità per la gestione dell’Elenco regionale degli operatori archivistici”*, comprendente i dati degli operatori archivistici che hanno inviato domanda di iscrizione, ai sensi della DGR n. 418 del 07.05.07 e sono in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1, lettere a), b) e c) dell’art. 7 della L.R. 36/99;

- 2) di pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* il presente provvedimento, per estratto, e **“L’Elenco regionale degli operatori archivistici”** aggiornato per l’anno **2009**, allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Lorenzo Bontempo

Segue allegato



ALL. A

ELENCO REGIONALE OPERATORI ARCHIVISTICI

ART. 7 COMMA 1 DELL'AL. R. 36/99
(DGR 418 DEL 07/05/07)

nominativo	PR	residenza	via , piazza n.° civico	data iscrizione	art. 7 comma 1 lettera
AMBROGI MARIA ASSUNTA	TE	TERAMO	VIA DEI MAZZACLOCCHI, 19	* 2007	b - c
BENEDETTI GABRIELLA	AQ	L'AQUILA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 17	* 2007	a
BLASIOTTI GIORGIA	TE	SILVI MARINA	G. GARIBALDI, 5	* 2007	a
CAFARELLI KATIA	AQ	SULMONA	VIA F. TORTA 36/B	2008	a
CALDARETTI FEDERICA	PE	MONTESILVANO	VIA MOLOGA,5	* 2007	a
CANCELLI SILVIA	PE	PIANELLA	VIA TORINO, 24	2008	c
CENSORII ANNA MARIA	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA BOCCACCIO, 4	2009	a - c
CIAMMAICHELLA MARGHERITA	CH	CHIETI SCALO	VIA PESCARA,124	* 2007	b - c
CICCONI DOMENICO	PE	PESCARA	VIA MONTEPAGANICA, 16	* 2007	c
CIMETTA LAURA	AQ	L'AQUILA	VIA DEL CASTELVECCHIO 10/D (PETTINO)	* 2007	c
CIOCCA CARMEN	AQ	LOC. S. ELIA L'AQUILA	STRADA VICINALE DI BAZZANO, 13	* 2007	a
COLOMBATI CARLA	TE	GIULIANOVA	VIALE DELLO SPLENDORE, 12/A	* 2007	a
CONSORTI ANNARITA	TE	ATRI	VIA S. FRANCESCO	* 2007	b - c
COSTANTINI VALERIA	AQ	AVEZZANO	VIA FRANCIA, 29	* 2007	a
DE CRECCHIO MARIANGELA	CH	LANCIANO	VIA DEI BASTIONI, 33	* 2007	b
DE FRANCESCO MARISA	CH	ATESSA	COLLE S. ANGELO,58	* 2007	a
DE LAURENTIIS ROSSANO	CH	ROCCASCALEGNA	VIA S. CROCE, 44	* 2007	a
DELLI COMPAGNI ANNARITA	CH	ORTONA	VIA DELLA FONTE SANTA, 7/B	* 2007	a
D'ERCOLE NORMA	PE	PENNE	VIA BEATO INNOCENZO DA PENNE, 3	* 2007	b - c
DI BLASIO LORELLA	AQ	CAPESTRANO	VIA L'AQUILA, 27	* 2007	a
DI DAVIDE MARICA	TE	TERAMO	VIA S. GIOVANNI XXIII, 6	* 2007	b
DI DOMENICANTONIO SCARMAZZA LUCIA	TE	TERAMO	P.LE VILLA MOSCA, 1	2008	c
DI ELEONORA SILVIO	TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	VIA CAMPO DI GIOVE, 52	2009	c
DI FELICE CLAUDIO	CH	PENNAPIEDIMONTE	VIA CAPOCCIATO, 27	* 2007	a
DI GIOVANNI ALESSANDRA	TE	SILVI	VIA C. COLOMBO, 77	* 2007	a
DI GREGORIO FIORELLA	PE	PESCARA	VIA TAVO, 9	* 2007	a
DI MARCO MANUELA	PE	PESCARA	VIA BRUNELLESCHI, 16	* 2007	c
DI PASCASIO ILENIA	AQ	AVEZZANO	VIA LAGO ALBANO, 10	* 2007	a
DI PIETRANTONIO ANTONIETTA	TE	ARSITA	VIA V. EMANUELE, 40	* 2007	c
DI PRIMO STEFANIA	TE	S. VALENTINO	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 80	2008	a
DI STEFANO ALESSIA	AQ	S. DEMETRIO NE' VESTINI	VIA STAZIONE,24	* 2007	a - c
DI TOMMASO MARIA	PE	TOCCO DA CASAURIA	VIA CAPO CROCE, 3	2008	a
DIONISI RAFFAELLA	AQ	L'AQUILA	VIA COLLE,LOC.COLLE DI SASSA	2008	a
D'ONOFRIO TIZIANA	PE	PESCARA	VIA RIGOPIANO, 123	* 2007	b - c
EQUIZI SABRINA	AQ	ROIO PIANO	VIA CAVOUR, 66	* 2007	c
EVANGELISTA MARIA GABRIELLA	PE	LORETO APRUTINO	S. MARIA IN PIANO, 98	* 2007	c
FALCONIO FRANCESCA	CH	CASTEL FRENTANO	VIA COLLE CERASO, 31	2008	**c+a
FALINI CINZIA	TE	GIULIANOVA	VIA RUETTA SCAFARONI, 12	* 2007	a
FERRETTI LAURA	PE	PESCARA	VIALE P. DE CECCO, 57	* 2007	a - c
FORESE ADA	PE	PESCARA	VIA REGINA MARGHERITA, 59	* 2007	a - c
FREZZINI CORRADO	AQ	SCURCOLA MARSICANA	CONTRADA UNCITI, 1	* 2007	a
GALIANO ANA MARIA	RM	ROMA	VIA DELLE GIUNCHIGLIE, 35	* 2007	a
GIANFELICE FIABIANA	PE	PESCARA	VIA DEI SABINI 22	* 2007	a
GIULIANO SABRINA	PE	PESCARA	VIA CAMPANIA, 19	* 2007	a - c
GRANDE MARIAROSARIA	PE	PESCARA	VIA LUIGI POLACCHI, 16	* 2007	a - b - c
GUADAGNO ANNA	AQ	GIOIA DEI MARSÌ	VIA DOMENICO ARATARI, 54	* 2007	a
IANNI LAURA	AQ	L'AQUILA	VIA IGNAZIO SILONE 12	2009	c
IOANNONE LUIGIA	CH	CHIETI	VIA PEPE, 2	* 2007	c
IOVANE SILVIA	PE	PESCARA	VIA ORAZIO N. 123	* 2007	a
LIBERATORE ROSAMARIA	AQ	TEMPERA	VIA SAN BIAGIO, 18	* 2007	c
MANCINI STÉFANIA	PE	CIVITELLA CASANOVA	C.DA FONTEBRUNA, 37	* 2007	b
MANETTA RITA	AQ	L'AQUILA	VIA ACQUASANTA, 49	* 2007	c
MANUELE LINDA PAOLA	CB	ACQUAVIVA COLLECROCE	VIA G. PEPE 115/2	* 2007	a
MARCANIO LORETA	AQ	AIELLI	C.DA SARDELLINO 32	2009	a
MARINI SABATINA FEDERICA	TE	ROSETO	VIA PAOLO VERONESE 15	* 2007	a
MARTINO ANSELMO	CH	VASTO	VIA S. ROCCO, 24	* 2007	a
MARZANO NERINA	PG	TREVI	VIA FOSSATO,5 FRAZ. BOVARA	* 2007	a
MASSIMI ANNALISA	PE	PENNE	C.DA VILLA DEGNA, 27	2008	a
MISCIA GIANFRANCO	CH	LANCIANO	VIA DEI FRENTANI, 69	* 2007	a
MONTANARO ROBERTO	CH	VASTO	VIA L. CARDONE 109/V	2008	c



ALL .A

ELENCO REGIONALE OPERATORI ARCHIVISTICI

ART. 7 COMMA 1 DELL'ART. 36/99
(DGR 418 DEL 07/05/07)

MONTEBELLO SIMONA	PE	CITTA' S. ANGELO	VIA G.F. GAGLIARDELLI 10/1	* 2007	a
MORELLI ANNALISA	CH	CASALBORDINO	VIA ROMA, 30	* 2007	a
MORGIONE ANGELINI RAFFAELLA	PE	COLLECORVINO	VIA GARIBALDI, 20	2008	a
MOTTOLA FRANCESCO	SA	SALERNO	VIA ENRICO BOTTIGLIERI, 11	* 2007	a
NOTARANTONIO NUNZIA	AQ	AVEZZANO	VIA UGO LA MALFA, 64/B	* 2007	a
ORSINI PASQUALE	AQ	PETTORANO SUL GIZIO	VIA VITTO-MASSEI, 2	* 2007	a
PELAGATTI GIANCARLO	PE	PESCARA	VIA TEOFILLO D'ANNUNZIO, 11	* 2007	a
PETRELLA NUNZIA	CH	CHIETI	VIA AMENDOLA, 31	* 2007	a
PICCIONI MARIA TERESA	TE	ALBA ADRIATICA	VIA S. PELLICO, N.3	* 2007	a
POCETTI LILIANA	AQ	CIVITA DI BAGNO	VIA FURA, 10	* 2007	a - b
PROFICO FRANCESCA	PE	PESCARA	VIA MONTE SIELLA, 36	* 2007	c
PRONI FEDERICA	CH	NOCCIANO	CONTRADA COLLEMAGGIO, 17	* 2007	a
SADORI BARBARA	TE	TERAMO	VIA MALASPINA 19	* 2007	b
SANTILLI ALESSIA	PE	POPOLI	TIBURTINA VALERIA 41	* 2007	a - c
SERAFINI CATERINA	CH	LANCIANO	VIA E. FERMI, 7	* 2007	a
SOCCIARELLI ANTONIO MARIA	AQ	CERCHIO	VIA UMBERTO I, 72	2009	a
SPOSATO NATALINA	AQ	L'AQUILA	VIA SALARIA ANTICA EST, 39	2008	a
TAVIANI FEDERICA	PE	MONTESILVANO	VIA LAGO DI CAREZZA, 5	* 2007	a - c
TRAGNONE VIRGINIA	CH	CHIETI	VIA S. ELIGIO, 18	* 2007	b
TRICARICO MARZIA	FG	S. GIOVANNI ROTONDO	P. NENNI, 22	* 2007	a
VARANI ALBERTO	TE	ATRI	VIA VICO GRUE, 2	* 2007	b - c

* Revisione straordinaria prevista dall'art. 9 delle "Disposizioni e modalità per la gestione dell'elenco regionale dell'Elenco regionale degli Operatori Archivistici", approvate con DGR 418 del 07/05/2007

** Requisiti d'iscrizione aggiornati nell'anno 2009.

NOTE:

a. diploma di laurea con esame sostenuto in archivistica o paleografia e diplomatica oppure diploma conseguito nelle scuole di archivistica, paleografia e diplomatica istituite presso gli archivi di stato o nelle scuole speciali per archivisti e bibliotecari istituite presso le università degli studi;

b. attestato di qualifica professionale conseguito al termine di corsi di archivistica, paleografia e diplomatica organizzati dalla Regione Abruzzo, unitamente al diploma di scuola media superiore;

c. almeno tre anni di attività di riordino e inventariazione, anche non continuativa e comunque svolta presso gli archivi di enti pubblici o di privati riconosciuti di notevole interesse o un

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Lavinia Angelone)

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 29.06.2009, n. DI3/45:

Legge regionale 26.07.2003 n. 54 – Art. 13bis. Cava di ghiaia in località “Terra Rossa” Comune di Cappelle Sul Tavo (PE) Ditta Saline srl. con sede in Montesilvano (PE). Convenzione con il Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta SALINE SRL., con sede in Via Piceni n. 54 di Montesilvano (PE), al fine del rilascio della relativa autorizzazione alla coltivazione della cava in località “Terra Rossa” di Cappelle Sul Tavo (PE), individuata in catasto al foglio di mappa 3 particelle nn. 1043/p-1041/p-1039-1040-1042/p-1044/p, è obbligata verso il Comune di Cappelle Sul Tavo (PE) per gli impegni indicati nella Convenzione, allegata alla pre-

sente Determinazione e della quale fa parte integrante, redatta e stipulata sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 60 del 30.01.2006 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 16 del 15.03.2006.

- La presente Determinazione, essendo trascorsi sessanta giorni dalla richiesta della ditta, è adottata in via sostitutiva dal Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Direzione Sviluppo Economico ai sensi del punto n. 7 delle Direttive Generali e deve essere pubblicata, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE
UFFICIO CAVE E TORBIERE

CONVENZIONE
(art. 13 bis L.R. 54/1983)

Fra La REGIONE ABRUZZO e la Ditta SALINE SRL., nel prosieguo semplicemente Ditta, si stabilisce quanto segue:

PREMESSO

- ⇒ Che la Ditta (Partita Iva 00057440687) con sede legale in Montesilvano(PE), Via Piceni n.54, ha richiesto di esercitare una attività estrattiva di materiale di cava in località "Terra Rossa" sui terreni in disponibilità individuati in catasto al foglio di mappa 3 particelle nn.1043/p-1041/p-1039-1040-1042/p-1044/p del Comune censuario di Cappelle Sul Tavo(PE) per una superficie complessiva e per un volume complessivo come da progetto esecutivo approvato dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 02.03.2009 e muniti del visto regionale;
- ⇒ Che il materiale oggetto della coltivazione di cava è costituito da ghiaia;
- ⇒ Che la Regione Abruzzo ha approvato la L.R. n.6/2005, che impone la stipula della Convenzione tra il Comune e la Ditta richiedente;
- ⇒ Che sono trascorsi i termini imposti dall'art.13 bis della L.R.54/1983 senza che sia stato raggiunto un accordo tra il Comune e la Ditta;
- ⇒ Che ai sensi dell'art. 13bis della L.R. n.54/1983 è la Direzione Sviluppo Economico, Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Regione Abruzzo (di seguito indicata come Regione Abruzzo), a dover stipulare con la ditta la Convenzione in favore del Comune;
- ⇒ Che il progetto presentato dalla ditta ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 02.03.2009, allegato alla presente, nonché tutti gli altri pareri di rito.

Tutto ciò premesso la Ditta e la Regione Abruzzo convengono di stipulare la seguente Convenzione, ai sensi dell'art.13 bis della L.R. 54/1983.

Art.1

La Regione Abruzzo prende atto del progetto presentato dalla ditta relativo all'attività estrattiva sita in località "Terra Rossa" del Comune di Cappelle Sul Tavo(PE), foglio di mappa 3 particelle nn.1043/p-1041/p-1039-1040-1042/p-1044/p, come da documentazione allegata (allegato A);

Art.2

In base a quanto sopra, fatti salvi i diritti e gli obblighi in materia di legislazione regionale e nazionale in materia di cave, le parti sono impegnate per quanto segue.

Art.3

La ditta si impegna a versare annualmente, per due anni consecutivi, al Comune di Cappelle Sul Tavo(PE), in unica soluzione, la somma di Euro 4.683,33(quattromilaseicentoottantatre/33) per il 1°

anno, risultante dall'applicazione su 1/2 della cubatura di ghiaia utile autorizzata, pari a 42.003 mc, secondo quanto disposto al punto 3 dell'art.13bis della L.R.54/1983, a titolo di contributo alla spesa necessaria per la prioritaria realizzazione degli interventi in materia di:

- a) *Protezione civile, attraverso la realizzazione di opere ed infrastrutture nonché l'acquisto di mezzi e beni strumentali per attività di protezione civile e soccorso pubblico;*
- b) *Viabilità e sicurezza stradale finalizzati alla mitigazione dell'incidenza dell'attività estrattiva sul traffico locale;*
- c) *Recupero ambientale, anche attraverso destinazioni diverse da quella agricola, dei siti estrattivi dimessi presenti sul territorio comunale;*
- d) *Recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente sul territorio comunale;*
- e) *Attività di promozione e sensibilizzazione in materia ambientale;*
- f) *Attività di promozione e sensibilizzazione in materia di sicurezza del personale sui luoghi di lavoro.*

Per gli anni successivi al primo la somma indicata dovrà essere adeguata in conformità alle tariffe stabilite con atto della Giunta Regionale e aggiornato secondo i criteri indicati dall'art.14 della L.R.54/1983 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Comune deve trasmettere alla ditta il programma di investimento con il relativo quadro economico, riferito alla realizzazione degli interventi previsti, entro l'esercizio nel quale viene stipulata la presente convenzione, pena la sospensione nell'utilizzo dei contributi ricevuti.

Art.4

Il primo pagamento annuale del contributo dovrà avvenire entro 30(trenta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione. Per gli anni successivi entro il 31 marzo di ciascun anno.

Il pagamento del successivo rateo annuale è subordinato alla comunicazione alla ditta dell'avvenuta realizzazione dei lavori da parte del Comune.

In caso di mancata proroga dell'attività di cava che non comporti ampliamenti, il Comune è tenuto al rimborso delle somme versate, riferite al volume di materiale non estratto.

Art.5

Il Comune deve evidenziare in maniera visibile e tangibile il contributo di cui alla presente convenzione, riportando nella realizzazione delle opere e/o infrastrutture, i dati relativi agli estremi del provvedimento di autorizzazione, indicando altresì la denominazione della Ditta e la località della cava interessata ed il riferimento all'art.13 bis della L.R.54/1983, oltre ad evidenziare la propria indisponibilità alla stipula della presente convenzione.

Art.6

La Ditta e Il Comune devono impegnarsi per quanto di loro competenza all'adempimento della presente Convenzione.

Art.7

La Ditta si impegna all'esatto adempimento a regola d'arte delle prescrizioni e delle opere di coltivazione, ripristino ambientale e in ogni caso all'osservanza delle leggi vigenti in materia di Polizia Mineraria.

Art.8

Il Comune deve, ad avvenuta spesa del contributo, rendicontare l'attuazione dei programmi di investimento, di cui al precedente articolo 3, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie della Regione Abruzzo.

Art.9

E' demandato al Servizio Regionale Attività Estrattive e Minerarie il controllo dell'esecuzione dei lavori di coltivazione e di recupero ambientale, la verifica della regolarità e della stabilità dei pendii e scarpate.



[Handwritten signature]
2/3

Art.10

Ogni importo, tassa e spese inerenti la registrazione del presente atto sono a totale carico della Ditta.

Art.11

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rinvia al D.P.R. n.128/1959, al D.Lgs. n.624/1996 e s.m. e i., alla L.R. n.54/1983 e s.m. e i., oltre alle normative, non specificate, integrative e collaterali.

La presente convenzione sarà adeguata in seguito alle modifiche legislative che saranno adottate in materia dalla Regione Abruzzo.

Art.12

La presente Convenzione viene notificata al Comune nelle forme di legge e pubblicata quale parte integrante unitamente alla Determinazione di Autorizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Letto confermato e sottoscritto in triplice copia.



Pescara, 29 GIU. 2009

Ditta Saline srl.
(Sig. Ernano Natale)


SALINE srl
L'Amministratore



Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico
Servizio Attività Estrattive e Minerarie
Il Dirigente del Servizio
(Ing. Ezio Faieta)


DIRIGENTE DEL SERVIZIO



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
 Servizio Attività Estrattive e Minerarie
 Ufficio CAVE e TORBIERE
 (via Passolenciano, 75 Pescara tel. 085-7671 Fax 085-7672339)

03 MAR. 2009
 Pescara, li _____

Prot. N. 3363/AE

Alla Giunta Regionale
 Direzione Parchi Territorio Ambiente E.
 Servizio Beni Ambientali
 L' AQUILA

All'Ispektorato Rip.le delle Foreste di
 PESCARA

Alla Giunta Regionale
 Servizio del GENIO CIVILE di
 PESCARA

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
 del Comune di
 65010 Cappelle sul Tavo (PE)

All'Amministrazione Provinciale
 Servizio Pianificazione del Territorio
 Provincia di PESCARA

Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale
 Via A. Moro Traversa via Monte Cagno, 3
 L'AQUILA

e, p.c. Alla ditta Saline
 via Picanì, 54
 65016 Montesilvano (PE)

Oggetto: Ditta: Saline srl. Cava in località "Terra Rossa"
 Comune di Cappelle sul Tavo (PE). Istanza di apertura cava del 27.07.2007.

in applicazione dell'art.14 della L.241/90, si trasmette il seguente parere espresso, in ordine all'oggetto, dalla Conferenza dei Servizi per le cave nella seduta del 02.03.2009.

La Conferenza, esprime parere favorevole al progetto, alle seguenti condizioni:

1. Prima del rilascio del provvedimento di autorizzazione deve essere stipulata la Convenzione prevista dall'art.13/bis della L.R. 54/1983;
2. Prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata una planimetria dettagliata su base catastale adeguata alle nuove distanze di rispetto di 20 mt. da tutti i Servizi esistenti, contenente i termini lapidei inamovibili disposti ai vertici dell'area di cava, N°2 piezometri disposti, uno sul lato verso il fiume e l'altro sul lato opposto, nonché l'indicazione del percorso dei mezzi di trasporto fino all'innesto con la strada principale. Sarà cura dell' Ufficio Cave predisporre successivamente, un sopralluogo di verifica unitamente al personale dell'ACA;
3. L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
4. Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale;
5. La profondità di scavo deve salvaguardare il franco di 2,00 metri sopra il livello della falda acquifera mantenendo i due piezometri preventivamente installati, costantemente in efficienza;
6. Il ritombamento dello scavo deve avvenire nel rispetto degli indirizzi dettati dal Decreto Legislativo N°117/2008;
7. La cauzione e la volumetria del materiale da estrarre saranno valutate a seguito della presentazione degli elaborati redatti con la riduzione dell'area d'intervento.
8. La durata dell'attività è fissata in anni 2 (due).

Il Dirigente del Servizio
 (Ing. Ezio FAIETA)



COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO
(PESCARA)

Ditta:
SALINE Srl

CAVA DI GHIAIA IN LOCALITA' TERRA ROSSA

PARTE B: FG 3 P.LLE: 1043/P-1041/P-1039-1040-1042/P-1044/P

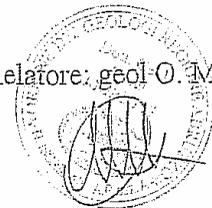
- 1 Relazione geologica
- 2 Relazione tecnico – economica
- 3 Relazione di ripristino ambientale
- Allegati

fuori testo:

Progetto di coltivazione

Progetto di recupero ambientale

Relatore: geol. O. Moretti



Pescara, Marzo 2009

Handwritten signature or initials.

oscar moretti, geologo

Questa scheda sintetizza gli elementi principali del progetto di cava in progetto.

SCHEDA TECNICA RIEPILOGATIVA

Ditta	"SALINE Srl."				
Comune	Cappello (PE)				
Foglio catastrale	PARTE B: FG 3 P.LLE: 1043/P-1041/P-1039-1038-1040-1042/P-1044/P				
Piano Paesistico	Trasformabilità condizionata				
PSDA	Parzialmente interessato dalla fascia di rischio minimo				
PAI	assente				
Piano Regolatore	area agricola di valenza ambientale				
Vincolo idrogeologico	Assente				
Vincolo paesaggistico	assente				
Vincolo archeologico	Assente				
Vincolo sismico	3 ^a categoria				
S.I.C.	assente				
Fasce di rispetto	scavi da proprietà	: distanza del ciglio 5,0 m;;			
	Fiume Tavo	: >50 m			
	Traliccio - pali ENEL	: 20 m			
	Consorzio bonifica	: 5 m o by pass temporaneo			
	Canali di scolo- formale	: 5 m			
	Falda freatica	: 2 m			
	Strada Provinciale	: >20 m			
	Strada di progetto	: 5 m			
	Serbatoio Golden gas	: 20 m			
	Adduttrice ACA	: 20 m			
Falda acquifera	- 6 m p.c. (profondità minima)				
Profondità di scavo	- 4.0 m				
Superficie totale	PARTE "B": 27.250 mq				
Superficie netta	PARTE "B":		lotto 2: 7.330 mq		
			lotto 3: 6.541 mq		
Modalità di scavo	Approfondimento diretto previo accantonamento terreno vegetale in lotti successivi				
Volumi	totale	Vegetale	Scarto	Netto	
	PARTE "B" lotto 1	26.559	3.650	7.330	15.564
	lotto 2	36.250	3.270	6.541	26.439
	Sommario nei 2 anni	62.809	6.920	13.871	42.003
Produzione media annua			totale: ≈ 31.000 mc/ anno		
			netto: ≈ 21.000 mc/anno		
Durata totale: 4 anni	PARTE "B" lotto 1: 1 anno - lotto 2: 1 anno				
Uso attuale e finale	Seminativo semplice				
Modalità di ripristino	Ritombamento totale				
Costo del ripristino	100.000,00 €				

Saline - cava terra rossa

premissa

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 03.07.2009, n. DI3/46:

**Cava di ghiaia in località "Bufalara"-
Comune di Cupello (CH) Ditta Edilscavi
Trigno s.n.c. con sede in Lentella (CH). Au-
torizzazione apertura.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate, la ditta Edilscavi Trigno s.n.c. di Del Borrello S. & C. con sede legale in C.da Ponte Treste, Lentella (CH) è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Bufalara" nel Comune di Cupello (CH), distinta in catasto al foglio n. 41 particelle nn. 54 e 115, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Attività Estrattive Minerarie.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 4 (quattro) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 90.000,00 (novantamila/00) è stata presentata con polizza fidejussoria n. M0989728407 e relativa appendice stipulata in data 15.05.2009 con la compagnia Fondiaria Sai S.p.A., Agenzia di Lanciano/Vasto (CH).

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) *Deve essere mantenuta la distanza legale dai servizi presenti;*

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 7.553 e complessivamente mc. 30.212 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati e in perfetta efficienza.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale, ai sensi dell'art.6 L.R. 67/87, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 03.07.2009, n. DI3/47:
Cava di ghiaia in località "Arenella" –

Comune di Giuliano Teatino (CH) Ditta F.lli Centofanti s.n.c. con sede in Ari (CH). Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, la ditta F.lli Centofanti s.n.c. con sede in Via San Pietro n. 31, Ari CH), è autorizzata alla proroga di anni 3 (tre) dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Arenella" nel comune di Giuliano Teatino (CH), foglio n. 9 particelle 570 e 665 alle condizioni riportate sul provvedimento di autorizzazione D.P.G.R. n. 591/91 ed il relativo progetto approvato.

La presente proroga consente la coltivazione della cava fino al 16/10/2009

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA

Avviso di convocazione per l'espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2009/2012-D.G.R. n. 48 del 14 febbraio 2009 - Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 12 Speciale Concorsi del 4 marzo 2009 - G.U. n. 25 del 31.03.2009.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA

Avviso di convocazione per l'espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2009/2012-D.G.R. n. 48 del 14 febbraio 2009- Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 12 Speciale Concorsi del 4 marzo 2009 - G.U. n. 25 del 31.03.2009.

Si invitano i medici compresi nell'elenco dei candidati ammessi al concorso, ALLEGATO A della determinazione dirigenziale DG1/08 dell'11 giugno 2009, a presentarsi **alle ore 8,30 del giorno 17 settembre 2009 presso:**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" - SEDE DI PESCARA - FACOLTA' DI ECONOMIA- VIALE PINDARO N. 42 - AULA MAGNA "Federico Caffè".

Si ricorda che i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido per il riconoscimento e penna nera.

Si ricorda inoltre ai candidati che non saranno ammessi nel locale sopraindicato a sostenere il concorso in oggetto, successivamente alle ore 9,15

L'inizio della prova concorsuale è fissato per le ore 10,00.

Si specifica inoltre che:

* La prova scritta consiste nella soluzione di 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica.

* I questionari sono inviati dal Ministero della Salute in plico sigillato. Il plico sarà aperto nel suddetto giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per l'espletamento del concorso.

* La prova ha la durata di due ore.

* Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di uscire dai locali in cui si svolge la prova di esame e di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.

* I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura. A tal riguardo l'Amministrazione regionale comunica che il materiale in argomento verrà ritirato dai funzionari preposti al controllo e declina sin da ora ogni responsabilità per ogni eventuale danno e/o furto che si perpetrasse durante le ore di svolgimento delle prove concorsuali.

* Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE VALE QUALE FORMALE CONVOCAZIONE per i candidati ammessi al concorso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
"Assistenza Distrettuale
Medicina di Base e Specialistica"
(Dott. Nicola ALLEGRINI)

CITTA' DI PESCARA (PE)
 AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI
 Settore Lavori Pubblici

Deliberazione n. 161 del 20.10.08. Ristrutturazione ed ampliamento centro culturale polivalente Teatro D'Annunzio – Realizzazione di Parcheggi. Celebrazioni 150 annivers. Unità d'Italia. Approvazione Progetto Preliminare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione – ha comunicato, con nota prot. n. 1278/Segr/2011 del 19 giugno 2008 l'approvazione, in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, del piano generale delle opere infrastrutturali per la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Culturale Polivalente Teatro D'Annunzio dove ha ricompreso l'intervento programmato da questo Ente per la realizzazione dei parcheggi in Pescara Sud;

Preso altresì atto del progetto preliminare redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una spesa globale di € 25.000.000,00;

Rilevato che è stato concordato un Protocollo d'Intesa tra le parti nel principio della corretta collaborazione e per chiarezza procedurale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 932 del 23.09.2008 e di Consiglio Comunale n. 145 del 6.10.2008 con cui viene approvato il predetto schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità Nazionale – disciplinante le fasi procedurali per la realizzazione del progetto della Presidenza denominato “Ristrutturazione ed ampliamento del Centro Culturale Polivalente Teatro D'Annunzio e Realizzazione Parcheggi”;

...omissis...

Visto il progetto preliminare trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dove si rileva l'obiettivo di portare a compimento le opere del Centro culturale Polivalente “G. D'Annunzio” comprendente il Teatro all'aperto, l'Auditorium Flaiano e la Stele Dannunziana, nonché la realizzazione dei parcheggi di scambio limitrofi all'area del Centro Culturale Polivalente, allo scopo di preparare il territorio all'iniziativa attivata per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale;

Tenuto conto che per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi non risulta la conformità allo strumento urbanistico in quanto le aree interessate sono state ricomprese nel P.R.G. vigente nella sottozona F8 “parcheggi di scambio” da realizzare attraverso il comparto edificatorio di iniziativa privata; ne consegue che occorre disporre la variante al P.R.G. citato nel rispetto dell'art. 19, commi 2 e 3 del D.P.R. 327/01 e ss. mm. ed ii;

Visti gli artt. 42 - 43 “trasferimento e funzioni di compiti ai Comuni” della L.R. 11/99 come modificata dalla L.R. 14 marzo 2000 n. 46;

Visto il parere favorevole del Consiglio della Circoscrizione “Porta Nuova” espresso in data 18/10/2008;

...omissis...

DELIBERA

1. di approvare il progetto preliminare redatto e trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità nazionale avente ad oggetto “Ristrutturazione ed ampliamento del Centro Culturale Polivalente Teatro “D'Annunzio” e realizzazione di parcheggi” di € 25.000.000,00 e per l'importo a base d'asta

di € 17.780.000,00 (come da computo metrico);

2. di disporre, per quanto attiene la realizzazione dei parcheggi di scambio l'adozione della corrispondente variante al P.R.G. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 commi 2-3 del D.P.R. 327/01 e ss. mm. ed ii.;
3. di precisare altresì che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per essa la struttura di Missione, si impegna ad eseguire tutti gli adempimenti connessi all'acquisizione delle aree, all'appalto delle opere, alla realizzazione dell'intervento, al controllo del contratto in fase di esecuzione fino al collaudo;
4. di dare infine atto che i rapporti risultano disciplinati dal Protocollo d'Intesa di cui in premessa approvato, così pure i rapporti economici intercorrenti.

...omissis...

IL PRESIDENTE

Dott. Dogali Vincenzo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Montillo Vincenzo

CITTA' DI PESCARA (PE)

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

Settore Lavori Pubblici

Deliberazione n. 187 del 21.11.08. Riqualificazione e arredo urbano dei Quartieri Villamagna e Fontanelle. Approvazione Progetto Definitivo e Costituzione Adozione Variante PRG.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata relazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

...omissis...

Visto il progetto preliminare approvato ed inserito nell'annualità 2008 del citato Programma, per l'intervento di riqualificazione ed arredo urbano dei quartieri di Villa Magna e Fontanelle per una previsione di spesa di € 400.000,00, dove si prevede la realizzazione di una rotatoria tra via Tirino, via Caduti per Servizio e strada delle Casette, nonché la realizzazione di uno spazio pedonale (marciapiedi) lungo il lato destro di via Tirino fino all'incrocio con via Fontanelle;

Vista l'osservazione pervenuta a seguito dell'apposizione del vincolo di esproprio e dell'avviso di partecipazione al procedimento coattivo;

Vista la controdeduzione del Responsabile del Procedimento ed il rigetto dell'osservazione medesima;

Visto il progetto definitivo redatto dal tecnico esterno incaricato Ing. Gabriele Pierdomenico dello STUDIO INGEGNERIA 2000 che qui si presenta per l'approvazione e per costituire adozione di variante allo strumento urbanistico poiché, seppur nel Piano Regolatore l'area oggetto dei lavori risulti destinata a viabilità, per effetto della costruzione della rotatoria andrà ad occupare un'area maggiore rispetto quanto previsto;

Vista la LEGGE 241/90 e ss. mm. ed ii.;

Visto l'art. 19, comma 2 del DPR. 327/01 e ss. mm. ed ii.;

...omissis...

DELIBERA

- di approvare il progetto definitivo per l'intervento di riqualificazione ed arredo urbano dei quartieri di Villa Magna e Fontanelle composto dagli elaborati di legge e dal piano particellare di esproprio, nonché di verbale di verifica del RUP, dell'importo

globale di € 400.000,00 come da quadro economico allegato;

- di dichiarare il progetto citato di pubblica utilità e di costituire adozione della variante al PRG vigente per le motivazioni espresse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e ss. mm. quale testo unico in materia di espropriazioni,
- di precisare che la spesa progettuale di € 400.000,00 è stata accertata e conservata tra i RR.PP. 2005 al cap. 347600 art. 22 "riqualificazione quartieri periferici: opere di urbanizzazione ed arredo urbano Villamagna e Fontanelle" e la corrispondente entrata tra i RR.AA. 2005 al titolo 5, categoria 3, risorsa 620 al cap. 133000 art. 20, giusto mutuo pos. 448724600- determina AN/133/20.12.2005.

...omissis...

IL PRESIDENTE

Dott. Dogali Vincenzo

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Montillo Vincenzo

CITTA' DI PESCARA (PE)
AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI
Settore Lavori Pubblici

Deliberazione n. 40 del 26.03.09. Riqualificazione e arredo urbano dei Quartieri Villamagna e Fontanelle. Provvedimenti.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Vista la delibera di C.C. n. 187 del 21.11.2008 "Riqualificazione ed Arredo Urbano dei quartieri Villamagna e Fontanelle. Approvazione progetto definitivo e costituzione adozione variante al PRG" di Euro 400.000,00;

Ritenuto di dover modificare il suddetto provvedimento di C.C. n. 187/2008 in relazione alle procedure di adozione di variante e di esproprio delle aree;

...omissis...

DELIBERA

- di modificare il predetto atto di C.C. n. 187 del 21.11.2008 al punto 2 del dispositivo come segue "di apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/01 e di costituire adozione della variante al PRG vigente per le motivazioni espresse";
- di confermare per la restante parte il precedente provvedimento di C.C. n. 187/2008, nonché l'impegno di spesa come espresso nel precedente atto n. 187/08.

...omissis...

IL PRESIDENTE

Dott. Dogali Vincenzo

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Avv. Di Marco Paola

CITTA' DI PESCARA (PE)
AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI
Settore Lavori Pubblici

Deliberazione n. 46 del 07.04.09. Realizzazione 2^a cabina di prelievo decompressione e misura del gas naturale, in Pescara alla Circonvallazione Pescara Colli – Spoltore. Approvazione Progetto Preliminare ed Adozione Variante PRG.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

Visto il contratto n. 38979 di Rep. del

30.12.2005 con cui è stato affidato, a seguito di gara, alla ditta “Pescara Distribuzione Gas S.r.l.” (Gestore) il servizio di distribuzione del gas nel territorio del Comune di Pescara, per 12 anni a decorrere dal 28.03.2006.

Preso atto del piano degli investimenti proposto dal Gestore in sede in gara e riportato nel sopra menzionato contratto, tra cui figura il progetto di una cabina di prelievo, decompressione e misura del gas naturale, propedeutica alla realizzazione del futuro Metanodotto di collegamento DN 300 denominato “Moscufo – Pescara”, progettato dalla S.G.I. S.p.a.;

Preso atto del progetto preliminare della suddetta cabina, di complessivi Euro 886.480,00 di cui Euro 150.000,00 per l’acquisizione dei terreni, trasmesso in ottemperanza agli obblighi assunti;

...omissis...

Preso altresì atto che l’area interessata ricade in zona F10 “Zona verde di filtro” (variante al piano regolatore generale del 08.06.2007) e coinvolge le particelle n. 2070, 2073, 2076 e 2079 al Foglio 18, all’interno del territorio comunale;

...omissis...

Visto l’art. 11 del D.R.R. n. 327 del 2001 e successive modifiche, in base al quale si è proceduto ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle particelle per l’avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

...omissis...

Visto l’art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. ed ii. per il quale *“quando l’opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta.....con le modalità di cui ai commi seguenti”*, nel senso che

“l’approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico”;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto preliminare di *“Realizzazione 2° cabina di prelievo, decompressione e misura del gas naturale, da ubicarsi in Pescara alla Circonvallazione Pescara Colli – Spoltore”* e di costituire adozione di variante allo strumento urbanistico;

...omissis...

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 comma 2 D.P.R. 327/01, costituendo adozione di variante al PRG vigente, il progetto preliminare *“Realizzazione 2° cabina di prelievo, decompressione e misura del gas naturale, da ubicarsi in Pescara alla Circonvallazione Pescara Colli – Spoltore”* di complessivi Euro 886.480,00, presentato dalla “Pescara Distribuzione Gas s.r.l.” in adempimento al contratto n. 38979 del 30.12.2005, così costituito

...omissis...

- di apporre il vincolo preordinato all’esproprio per l’acquisizione delle aree oggetto degli interventi di realizzazione della nuova cabina e di avviare le procedure ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 e segg. Del DPR 327/01 e ss. mm. II., tenuto conto delle mancate osservazioni dei privati proprietari a seguito di comunicazione avvenuta il 13.11.2008;
- di provvedere con separato atto agli adempimenti previsti dall’art. 19 comma 4 DPR 327/01 secondo cui *“se la Regione o l’Ente da questa delegato all’approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta*

giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del Consiglio Comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del Consiglio Comunale, che in successiva seduta ne dispone l'efficacia";

...omissis...

IL PRESIDENTE

Dott. Dogali Vincenzo

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Avv. Di Marco Paola

CITTA' DI PESCARA (PE)
 AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI
 Settore Lavori Pubblici

Deliberazione n. 69 del 21.04.09. Riqualificazione urbana area di risulta dell'Ex Stazione Centrale di Pescara. Costruzione Biblioteca/Mediatca. Approv. Preliminare e Variante PRG.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 1.08.2008 è stato statuito di procedere ad una rimodulazione del progetto preliminare approvato con delibera consiliare n. 31 del 22.02.2008 e concernente la riqualificazione dell'area di risulta dell'ex stazione centrale di Pescara

...omissis...

Rilevato che si è proceduto alla rivisitazione del succitato progetto preliminare unicamente per quanto attiene alla localizzazione del teatro monumentale della città e della biblioteca-mediateca;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 06.10.08 meramente

di indirizzo, sono state pertanto approvate le planimetrie elaborate in linea con le direttive fornite dal Consiglio Comunale con atto n. 120 del 01.08.2008 riguardanti le diverse allocazioni

...omissis...

Rilevato che conseguentemente gli uffici tecnici hanno ridimensionato, solo ed esclusivamente per il nuovo impianto planimetrico, il progetto acquisito mediante concorso di progettazione,

Preso atto che l'intervento, quale opera ritenuta altamente strategica e obiettivo prioritario per l'Ente, risulta riprevisto nell'aggiornamento del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2009-2011, elenco 2009, approvato dal Consiglio Comunale n. 21 del 17.02.09;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 1187 del 20.11.08 con cui è stato approvato il progetto preliminare opportunamente rielaborato per l'importo globale di € 10.213.600 con l'intesa che, data l'assenza del piano attuativo previsto dal P.R.G. per l'Area di risulta dell'ex stazione centrale di Pescara, la successiva fase progettuale (progetto definitivo) sarebbe stata approvata dal Consiglio Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss. mm., per costituire adozione della variante al P.R.G. vigente;

Considerato che l'interesse pubblico concreto ed attuale alla realizzazione dell'opera può essere perseguito anche tramite l'approvazione del progetto preliminare da parte del Consiglio comunale al fine dell'adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 19 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e ss. mm. ed ii. che al secondo infatti recita "l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico";

Preso atto che la variante urbanistica non riguarda i contenuti progettuali, ma che il PRG

prevede come strumento attuativo il piano particolareggiato mentre nel caso in esame si procede con l'approvazione di specifico progetto di opera pubblica;

...omissis...

Visti gli artt. 97-98 del D.Lgs.163/06 "procedimento di approvazione dei progetti" – "effetti dell'approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi";

Visto l'art. 128 – commi 6 e 7 – del D.lgs.163/06;

Vista la legge 241/90;

Visto il parere della Commissione Consiliare Permanente "L.L.P.P.";

Visto il parere della Circostrizione "Castellamare" in data 21.04.09;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00,

...omissis...

DELIBERA

- di approvare il progetto preliminare opportunamente ridimensionato, per la costruzione della Biblioteca/Mediatca, da realizzarsi nella allocazione indicata dal Consiglio Comunale con atto di indirizzo n. 147 del 6.10.08, dell'importo globale € 10.213.600,00;
- di dare atto che la presente approvazione costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e che ai sensi dei commi 2 e 4 del D.P.R 327/01 si provvederà nei termini di legge a disporre l'efficacia della presente delibera;
- di precisare che la spesa progettuale è stata prevista nella relazione previsionale e programmatica 2009-2011, bilancio di previsione 2009

...omissis...

IL PRESIDENTE
Dott. Dogali Vincenzo

IL V. SEGRETARIO GENERALE
Avv. Di Marco Paola

COMUNE DI ALBA ADRIATICA (TE)

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 21 del 24/06/2009. Approvazione DEFINITIVA DELLA VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO FERRI, CON RIDEFINIZIONE DEGLI INDICI DEL COMPARTO 1 SETTORE E, IN VIA TURATI. Ditta Lottizzante: MIZAR SRL.

..... OMISSIS.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... OMISSIS.....

DELIBERA

- 1 Di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua;
- 2 Di approvare come in effetti approva il Piano di Lottizzazione presentato dalla Ditta MIZAR Srl, riguardante la ridefinizione degli indici del Comparto 1 Settore E, in Via Turati, composto dai seguenti elaborati:

Proposta di programma d'intervento;

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà del titolo di proprietà;

Norme Tecniche di Attuazione del PDL;

Schema di Convenzione;

Relazione geologica;

Computo Metrico Estimativo delle opere di urbanizzazione;

Relazione finanziaria;

Tavola grafica N. 1 – Planimetrie Lottizzazione approvata;

Tavola grafica N. 2 – Stralcio PRG, Planaltimetrico, Foto aerea, Stralcio Catastale;

Tavola grafica N. 3 – Planimetrie aree di cessione e destinazione dei suoli;

Tavola grafica N. 4 – Nuova proposta;

Tavola grafica N. 5 – Planimetrie opere di urbanizzazione;

Tavola grafica N. 6 – Particolari esecutivi;

3 Di stabilire le seguenti prescrizioni:

- le opere di urbanizzazione primarie devono essere conformate ai materiali utilizzati nella lottizzazione già realizzata (cordoli, pali d'illuminazione e quant'altro);
- i tipi edilizi, sono puramente indicativi, in fase di progettazione esecutiva e gli edifici dovranno essere conformi alle N.T.A. del vigente P.R.G.;
- sugli incroci stradali dovrà essere rispettato un raggio di curvatura conforme alle norme del codice della strada ed alle indicazioni dell'Amministrazione comunale;
- gli accessi carrabili devono essere arretrati dalla viabilità come da normativa vigente;
- prima della sottoscrizione della convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lottizzanti dovranno rimettere il computo metrico estimativo aggiornato al vigente prezzario regionale ed alle suddette prescrizioni.

4 Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Territorio per l'espletamento dei successivi e conseguenti atti amministrativi;

5 Di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune di Alba Adriatica per

quindici giorni consecutivi;

- 6 Stante l'urgenza, con votazione separata ed all'unanimità la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di legge;

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Alessandra Maria Ciccarelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Tolmino Rubini

COMUNE DI ARIELLI (CH)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: "Realizzazione impianto fotovoltaico da 1,0032 MWp alla località "Colle Martino" in agro del comune di Arielli (CH).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione impianto fotovoltaico da 1,0032 MWp alla località "Colle Martino" in agro del comune di Arielli (CH)

PROPONENTE

Comune di ARIELLI con sede in Piazza Crognali, 8 tel. 0871930111, fax 0871930783, p.IVA 00199350695, provincia di Chieti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n. 4 "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di

competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano”, punto 2) “Industria energetica ed estrattiva” comma c) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel Comune di Arielli, provincia di Chieti, alla loc. “Colle Martino”. La superficie totale del lotto è di Ha 3.03.60; il terreno è riportato in catasto terreni del comune di Arielli al foglio n. 8 particelle n. 33, 99, 310, 43, 4001, 34, 29, 28 e 12.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1,0032 MWp di produzione di energia elettrica e la sua connessione alla rete elettrica di media tensione di ENEL Distribuzione. L'impianto sarà realizzato su un terreno in leggera pendenza e con orizzonte libero, nel comune di Arielli in provincia di Chieti, e sarà installato su strutture direttamente fissate al terreno, disposte lungo file distanziate fra loro di circa 4,20 mt., in modo da evitare l'ombreggiamento. L'impianto sarà composto da 4.180 pannelli fotovoltaici da 240 Wp di potenza raggruppati in n. 209 stringhe composte di 20 moduli ciascuna.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia -Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali- Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL SINDACO
F.to Dr. Sandro Spella

COMUNE DI MANOPPELLO (PE)
Piazza G. Cipressi, 1 - 65024 MANOPPELLO
Tel. 085.8590003 - Fax . 085.8590895
e mail: comunemanoppello@tin.it

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 — istanza per la pubblicazione e attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ex art. 20 D.Lgs. 4/2008.

- AVVISO AL PUBBLICO -
(Art. 20 del D. Lgs. 4/2008 e s.m. ed i.)

Si avvisa che è stato trasmesso alla REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, in Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila (AQ) - **il progetto di seguito specificato:**

OGGETTO DELL'INTERVENTO

- Realizzazione di una rete/impianto fotovoltaico ad alto rendimento assistito della potenza nominale di ca. 998,80 kWp per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete consumi nazionale — ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 (cd. Decreto Bersani “Nuovo Conto Energia”) e delle relative delibere attuative emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;

PROPONENTE

- Comune di Manoppello (quale Soggetto Responsabile), con sede in Piazza G. Cipressi n. 1, 65024 Provincia di Pescara (PE), tel. 085.8590003, fax 085.858590895, comunemanoppello@tin.it;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- All. 4 del D.L. n. 4/2008, comma 2c: “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Su un'area terriera ubicata presso il Comune di ROSCIANO (Prov. Pescara), in Via C.da Nora (Località F.te San Michele, Villa Oliveti - C.da Valvone), censita al N.C.T. dello stesso Comune di Rosciano, Foglio 08 - Particelle n. 3 - 118, per una superficie impegnata di ca. 45.000 mq.;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- Progetto "Opzione Ecoenergia" - realizzazione di una rete/impianto fotovoltaico a terra (casistica "non integrato") per la produzione di energia elettrica ad alto rendimento assistito - dotato di sistemi ad inseguimento solare biasse a basso impatto ambientale (tot. n. 595 unità), moduli HIP in silicio monocristalino di ultima generazione (tot. n. 4.560 moduli da 225 e da 215 Wp), unità di efficienza e concentrazione d'irraggiamento solare, sistemi di tele-controllo remoto per status attività e massimizzazione, sicurezza e video sorveglianza, assistenza ordinaria e straordinaria, di una cabina di trasformazione, di un gruppo di conversione di n. 9 Inverter trifase per totali n. 262 stringhe in parallelo - progetto che, come da conformità richieste dalle normative specifiche vigenti per il settore energia e settori omologhi, ha come obiettivo garantire all'Ente l'energia pulita a costo zero, la riduzione di emissione di CO2, la creazione di una risorsa economica duratura nel tempo da redistribuire a favore della cittadinanza sottoforma di incentivi e servizi migliorativi utili per gli adempimenti normativi oramai obbligatori per il risparmio energia ed l'ecosostenibilità;

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

- DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale - *Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associa-*

zioni, Enti, privati cittadini e portatori d'interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta al suddetto ufficio servizi, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**IL SINDACO DI MANOPPELLO
Gennaro Matarazzo**

**COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER
RAIMONDO (TE)
UFFICIO TECNICO - SETTORE EDILIZIA ED
URBANISTICA
Tel. 0861-9901223 /// Fax 0861-990509**

AVVISO DI DEPOSITO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della L.R. n. 03.03.1999, n. 11 nel testo in vigore,

RENDE NOTO

- che con delibera consiliare n. 9 del 21.04.2009, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante tecnica di adeguamento del suddetto vigente P.R.E.;
- che presso la Segreteria di questo Comune sono depositati l'anzidetto atto consiliare ed ogni altro documento tecnico della variante tecnica di adeguamento in argomento.

Il prescritto anzidetto deposito avrà la durata di quarantacinque (45 gg.) consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Entro il suddetto periodo di deposito, possono essere presentate, su carta legale, opposizioni alle variazioni normative adottate da

parte dei proprietari di immobili interessati ed osservazioni da parte di chiunque.

Sulle eventuali opposizioni ed osservazioni, questo Comune si pronuncerà motivatamente con apposito provvedimento deliberativo consi-

liare.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA ED URBANISTICA
Ass. Bufo Giorgio

COMUNE DI FALLO (CH)

**Avviso di approvazione del P.R.E. del
Comune di Fallo.**

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 43 della L.R.A.
3.3.1999, n. 11,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.05.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, in via definitiva, il Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Fallo (CH), adottato con atto Consiliare n. 26 del 28 luglio 2007, e rielaborato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni con atto consiliare n. 41 del 29.12.2007, atto consiliare n. 42 del 29.12.2007 ed atto consiliare n. 43 del 29.12.2007, costituito dai seguenti elaborati grafici e normativi:

Analisi del Territorio

o A1	Emergenze sul Territorio	scala 1:50000
o A2	Poli Gravitazionali	scala 1:50000
o A3	Aree Boscate	scala 1:10000
o A4	Aree Boscate secondop PTCP	scala 1:10000
o A5	Suscettività alle Frane	scala 1:10000
o A6	Infrastrutture	scala 1:10000
o A7	Tutela delle Acque	scala 1:10000
o A8	Vincolo Paesistico	scala 1:10000
o A9	Analisi del PAI	scala 1:10000
o A10	Parco Fluviale	scala 1:10000

- o A11 Piano Paesistico scala 1:10000
- o A12 Unità Omogenea Montana scala 1:10000
- o A13 Vincolo Idrogeologico scala 1:10000
- o A14 Reti Tecnologiche scala 1:10000
- o A15 PRE esistente scala 1:10000

Progetto di Piano

- o B1 Progetto del Suolo e del Costruito scala 1:5000
- o B2 Progetto del Territorio Antropizzato scala 1:2000
- o B3a Zonizzazione scala 1:500
- o B3b Zonizzazione scala 1:500
- o B3c Zonizzazione scala 1:500
- o B3d Zonizzazione scala 1:500
- o B3e Zonizzazione scala 1:500
- o B3f Zonizzazione scala 1:500
- o B3g Zonizzazione scala 1:500
- o B3h Zonizzazione scala 1:500
- o B4 Inserimento PAI nella Zonizzazione scala 1:5000
- o B4.1a Inserimento PAI nella Zonizzazione scala 1:2000
- o B4.1b “ scala 1:2000
- o B4.1c “ scala 1:2000
- o B4.1d “ scala 1:2000
- o B4.1e “ scala 1:2000
- o B4.1f “ scala 1:2000
- o B5a Schede d’Ambito A1
- o B5b Schede d’Ambito A2

- B5c Schede d'Ambito B1
- B5d Schede d'Ambito B2
- B6 Cromatismi delle Facciate e dei Dettagli
- B7a Schede d'Ambito C1
- B7b Schede d'Ambito C2
- B8 Schede d'Ambito D2
- B9 Trasparenza Amministrativa scala 1:5000
- Norme Tecniche d'Attuazione
- Relazione illustrativa
- Studio Geologico: Analisi del territorio e studio di fattibilità geologica
- Relazione sulle controdeduzioni del Consiglio Comunale alle osservazioni della S.U.P. con prospetto di raffronto tra le osservazioni effettuate dalla S.U.P. di Chieti e le controdeduzioni del Consiglio Comunale.

Fallo, lì 29/06/2009

IL SINDACO
Geom. Carmine Salerno

COMUNE DI NERETO (TE)
AREA TECNICA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Estratto determinazione n. 24 in data 23.06.2009 RG.n.318 del 24.06.2009 Ampliamento cimitero comunale – I° lotto – I° Stralcio ed acquisizione aree. Autorizzazione di spesa per la corresponsione dell'indennità definitiva alle ditte concordatarie. Pubblicazione sul B.U.R.A..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Che l'indennità definitiva per la cessione volontaria di immobili per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità offerta ai sensi del DPR 327/01, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti è stabilita come di seguito:

DITTA: DE BERARDINIS CARLA nata a Teramo il 20/03/1953, (codice fiscale DBR CRL 53C60 L103F) e residente a Bellante (TE) via Borgo Martini Alfonso, n. 146, proprietaria per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto via S.P. n. 259, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto al foglio n. 5, particelle 97 di mq. 13.340 e 104 di mq. 14.930, della estensione complessiva di mq. 28.270. Indennità definitiva di esproprio: € 201.490,00.

DITTA: DI BERARDINO VINCENZO nato a Nereto (TE) il 18/01/1960, ed ivi residente in via del Neolitico, (codice fiscale DBR VCN 60°18 F870T) e **DEZI MARIA** nata a Sant'Omero (TE) il 14/04/1933, ed ivi residente in via Matteotti, n. 122, (codice fiscale DZE MRA 33D54 I348A); proprietario e usufruttuario 1/3- per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto via S.P. n. 259, distinto in Catasto Ter-

reni del Comune di Nereto al foglio n. 5, particella 96 della superficie di mq. 3570. Indennità definitiva di esproprio: € 24.990,00.

DITTA: DI MONTE GIUSEPPINA nata a Corropoli (TE) il 04/04/1929, e residente in Nereto via E.Toti, 3, comproprietaria (codice fiscale DMN GPP 29D44 D043I); **DI MONTE LIDIA** nata a Corropoli (TE) il 19/11/1926, e residente in Nereto via Vespucci, 1, comproprietaria (codice fiscale DMN LDI 26S59 D043Z); **SCATAGLIA ADINA** nato a Sant'Omero (TE) il 04/10/1945, e residente in Nereto, via Vespucci n. 24, comproprietaria (codice fiscale SCT DNA45R44 I348U); **SCATAGLIA CESARE ARMANDO** nato a Sant'Omero (TE) il 08/12/1957, e residente in Nereto via Michelangelo n. 5, comproprietario (codice fiscale SCT CRR57T08I348Q); **SCATAGLIA GIUSEPPE** nato a Sant'Omero (TE) il 04/02/1950, ed ivi residente contrada Piane alla Ruenia n. 12, comproprietario (codice fiscale SCT GPP 50B04I348I); **SCATAGLIA PASQUALE** nato a Sant'Omero (TE) il 17/07/1955, ed residente in Nereto via Vespucci, comproprietario (codice fiscale SCT PQL 55L17 I348I); per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto via S.P. n. 259, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto al foglio n. 5, particella 191 della superficie di mq. 130; Indennità definitiva di esproprio: € 910,00.

DITTA: SCATAGLIA GIUSEPPE nato a Sant'Omero (TE) il 04/02/1950, ed ivi residente contrada Piane alla Ruenia n. 12, proprietario (codice fiscale SCT GPP 50B04 I348I) per l'intero di un fondo rustico sito in Nereto via S.P. n. 259, distinto in Catasto Terreni del Comune di Nereto al foglio n. 5, particella 103 della superficie di mq. 520, Indennità definitiva di esproprio: € 3.640,00

Omissis

Di disporre, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul

B.U.R.A. dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione e con atto successivo si procederà alla liquidazione e al pagamento diretto dell'acconto pari all'80% dell'indennità definitiva di espropriazione alle ditte concordatarie;

Omissis

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
Geom. Fabrizio Verticelli

COMUNE DI TURRIVALIGNANI (PE)
*P.zza Martiri di Marcinelle, 4 -
65020 TURRIVALIGNANI*
Tel. 085.8541277 - Fax . 085.8542148
*e mail: com.turri@tiscali.it -
info@comune.turrivalignani.pe.it*

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA, art. 12 D.Lgs 387/2003 - istanza per la pubblicazione e attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità, ex art. 20 D.Lgs. 4/2008.

- AVVISO AL PUBBLICO -
(Art. 20 del D. Lgs. 4/2008 e s.m. ed i.)

Si avvisa che è stato trasmesso alla REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, in Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila (AQ) - **il progetto di seguito specificato:**

OGGETTO DELL'INTERVENTO

- Realizzazione di una rete/impianto fotovoltaico ad alto rendimento assistito della potenza nominale di ca. 998,80 kWp per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete

consumi nazionale - ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 febbraio 2007 (cd. Decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere attuative emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;

PROPONENTE

- Comune di Turrivalignani (quale Soggetto Responsabile), con sede in Piazza Martiri di Marcinelle n. 4, 65020 Provincia di Pescara (PE), tel. 085.8541277, fax 085.8542148, info@comune.turrivalignani.pe.it;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- All. 4 del D.L. n. 4/2008, comma 2c: "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Su un'area terriera ubicata presso il Comune di ROSCIANO (Prov. Pescara), in Via C.da Nora (Località F.te San Michele, Villa Oliveti - C.da Valvone), censita al N.C.T. dello stesso Comune di Rosciano, Foglio 08 - Particelle n. 3 - 118, per una superficie impegnata di ca. 45.000 mq.;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- Progetto "Opzione Ecoenergia" - realizzazione di una rete d'impianti fotovoltaici a terra (casistica "non integrato") per la produzione di energia elettrica ad alto rendimento assistito - dotati di sistemi ad inseguimento solare biasse a basso impatto ambientale (tot. n. 595 unità), moduli HIP in silicio monocristallino di ultima generazione (tot. n. 4.560 moduli da 225 e da 215 Wp), unità di efficienza e concentrazione d'irraggiamento solare, sistemi di tele-controllo remoto per status attività e massimizzazione, sicurezza e video sorveglianza, assistenza ordinaria e straordinaria, di una cabina di trasformazione, di un gruppo di conversione di n. 9 Inverter trifase per totali n. 262 stringhe in parallelo - progetto che, come da conformità richieste dalle normative specifiche vigenti per

il settore energia e settori omologhi, ha come obiettivo garantire all'Ente l'energia pulita a costo zero, la riduzione di emissione di CO₂, la creazione di una risorsa economica duratura nel tempo da redistribuire a favore della cittadinanza sottoforma di incentivi e servizi migliorativi utili per gli adempimenti normativi oramai obbligatori per il risparmio energia ed l'ecosostenibilità;

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

- DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale - *Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori d'interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta al suddetto ufficio servizi, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.*

IL SINDACO DI TURRIVALIGNANI

Sig. Roberto Di Cecco

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL VASTESE VASTO (CH)

ESTRATTO DI DECRETO D'ESPROPRIO **Oggetto: Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione a servizio dell'agglomerato industriale di Vasto – Punta Penna – Prog. APQ 6.3 - ESPROPRIAZIONI – Trattati stradali ricompresi nel foglio 8 del Comune di Vasto - Art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. -**

Prot. N. 002021 Vasto, li 03 LUG.2009

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio Espropri del Co.A.S.I.V. con Decreto di esproprio .° 11 del 01/07/2009 ha pronunciato a favore del Consorzio per

l'Area di Sviluppo Industriale del Vastese con sede in Vasto (CH), l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di Vasto (CH) al foglio di mappa 8 per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto:

(Ditta intestataria- particella- superficie occupata)

ELETTRO CENTER s.r.l. con sede in Vasto - 4439 (ex 4120) – mq 10; DEL BORRELLO Nicola, nato a Vasto il 17/02/1959, proprietario per 1000/1000; DI SILVIO Santa Giovanna, nata a Vasto il 31/10/1927, usufruttuaria per 1/1- 4118 – mq 2030; DEL BORRELLO Vincenzo, nato a Vasto il 14/02/1930 – 4112 4328 (ex 4116) - mq 2050; DEL BORRELLO Giacomino, nato a Vasto il 27/01/1964 – 4325 (ex135) – mq 750; EMMEPI s.a.s. di Mario PERROZZI e C. con sede in Vasto – 4405 (ex 49) – mq 640; EMMEPI PERROZZI Srl con sede in Vasto – 4408 (ex 146) – mq300; VASTOFERRO srl con sede in Malignano – 4414 (ex 4093) 4412 (ex 4064) 4240 – mq 2418; DELTA SERV di MARCIANO Nicola Eugenio e C. snc con sede in Vasto – 4063 – mq 247; VASTO PLAST s.r.l. con sede in Vasto – 4430 (ex 4235) 4415 (ex 4159) - mq 390; A.L.P.I. s.a.s. di PIETROSEMOLO Luciana e C. con sede in Pollutri – 4440 (ex 4157 e 4167) - mq 320; FIN ECO LEASING S.p.A. con sede in Brescia – 4431 (ex 4241) - mq 500; ORFANOTROFIO FEMMINILE GENOVA RULLI ALFONSO E LUIGI – 4238 – mq 7430; BUCCIARELLI Nicola, nato a Vasto il 02/01/1925 – 4410 (ex 4021) 4429 (ex 4224) – mq 1140; DI FOGLIO ANGELO e C. s.n.c. - Serramenti Metallici con sede in Vasto – 4425 (ex 4174) 4449 (ex 4184) 4457 (ex 4623) – mq 1150; LACCETTI COMMERCIALE s.r.l. con sede in Vasto – 4423 (ex 4210 e 4230) mq 545; LACCETTI DESIGN s.r.l. con sede in Vasto – 4444 (ex 4229) – mq 30; GI.DA.L. s.n.c. di LACCETTI Giuseppe & C. con sede in Vasto – 4442 (ex 4229) 4231 4232 4233 4279 (ex 4234) – mq 3228; ZAPPACOSTA Teresa, nata a Vasto il 28/09/1931 – 4437 (ex 4281) 4421 (ex

4163) - mq 510; DI GIOVANNI Sergio, nato a Vasto il 30/06/1962 (ex EDIL EUROPA srl; MODULO QUATTRO srl; SOCIETA' AUTOTRASPORTI E PULIZIA INDUSTRIALI srl) - 4433 (ex 4255) - mq 180; EDIL EUROPA srl con sede in Vasto, proprietaria per 1/3; MODULO QUATTRO srl con sede in Vasto, proprietaria per 1/3; SOCIETA' AUTOTRASPORTI E PULIZIA INDUSTRIALI srl con sede in Vasto, proprietaria per 1/3. - 4427 (ex 4181) 4256 4257 4435 (ex 4258) - mq 1620; MICOLI Elio, nato a Casalbordino il 14/01/1962 - 4394 (ex 4264) 4202 - mq 340; S.P.S. di PRETORO Antonio & C. s.n.c. con sede in Vasto - 4399 4200 - mq 520; TRAVAGLINI Luciana Antonietta, nata a Casalbordino il 10/12/1957, proprietaria per 1/2; TRAVAGLINI Nicola, nato a Casalbordino il 10/02/1953, proprietario per 1/2. - 4455 (ex 4244) 4393 (ex 4246) 4459 (ex 4246) - mq 2040; SOCIETA' SUPERMARKET PARADISO di CIROTTI Giovanni e NATALE Nicola s.a.s. con sede in Vasto - 4446 (ex 4183) - mq 220; ROSELLI Anna, nata a Roma il 17/08/1951, proprietaria per 1/2; ROSELLI Nicola, nato a Vasto il 07/10/1947, proprietario per 1/2. - 4452 (ex 4204) mq 210; RUSSI Concettina, nata a Pollutri il 01/05/1926 e ROSELLI Pasquale, nato a Vasto il 15/03/1959 quali eredi di ROSELLI Mario, nato a Vasto il 04/07/1925, proprietario per 1/2 (intestatario catusatale); ROSELLI Paolo, nato a Vasto il 22/05/1965 proprietario per 1/2 - 4418 (ex 4162) - mq 45; WEMAX ITALIA srl con sede in Vasto - 4385 (ex 144) 4383 (ex 140) - mq 1000; CACCHIONE Lilia, nata a Rocca San Giovanni il 01/04/1921, LEONE Francesco, nato a Vasto il 21/03/1948 e LEONE Luciana, nata a Vasto il 20/10/1949, quali eredi di LEONE Guido, nato a Guglionesi il 20/04/1913, proprietario(intestatario catastale) - 4086 142 - mq 2890; BRICK s.r.l. con sede in Monsampolo del Tronto (ex CONAD ADRIATICO SOC. COOP. ARL) - 4140 4135 4134 4132 4391 (ex 4133) - mq 557; SARDALEASING S.p.A. con

sede in Sassari - 4386 (ex 4016) - mq 490; ELETTOIMPIANTI di PELUSO Nicola - s.a.s. con sede in Vasto - 4130 4141 - mq 298; ERRETI TELONI di TRAVAGLINI Giuseppe con sede in Vasto - 4400 (ex 4137) 4139 4136 - mq 478; ISTONIA ENERGY con sede in Vasto (ex SURGEL VASTO srl) - 4223 - mq 300; OLEARIA DI VITO di DI VITO Giuseppe e C. s.n.c. con sede in Furci - 4170 - mq 260; VIGIL ALLARM SISTEMI di PISCICELLI Luciana e C. - s.a.s. con sede in Vasto - 4146 4128 - mq 333; DEL VILLANO Antonio, nato a Vato il 10/02/1966 - 4147 4151 - mq 241; SYSTEM CAR DUE s.r.l. con sede in Vasto - 4142 - mq 267; OCIT s.r.l. con sede in Vasto (ex ALLEGRA di GNAGNARELLA Donato e C. s.a.s. con sede in Casalbordino) - 4145 - mq 240; DI NINNI Mario nato a Palmoli il 22/10/1946 - 4250 - mq 515; LA PALOMBARA Anna, nata a Vasto il 08/02/1916 - 4378 (ex 24) 4396 (ex 55) 4380 (ex 56) 4403 (ex 4248) 4402 (ex 4248) - mq 1102; G.T.D. s.r.l. con sede in Vasto - 4398 (ex 4048) - mq 710; BHT s.r.l. con sede in Vasto - 4388 (ex 4087) 4389 (ex 4088) - mq 280; UBI LEASING S.p.A. con sede in Brescia - 4387 (ex 4056) - mq 360.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Ing. Nicola G. Bernabeo

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI AVEZZANO (AQ)
VIA I. NEWTON - NUCLEO INDUSTRIALE -
67051 AVEZZANO (AQ)
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Realizzazione nel Nucleo Industriale di

Avezzano di un Fabbricato ad uso artigianale da adibire ad "Officina Meccanica" da parte della ditta Guagnozzi Maurizio di Avezzano.

SI DA' NOTIZIA

Con Decreto n. 4/09/O.U. del 1 luglio 2009 è stata disposta d'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, di porzione delle particelle di terreno nn. 1278, 1280, 1262, 1264, 1283, 1289, 1286, 1295, 1292, 1298, 1268, 1303, occorrenti per i lavori in oggetto, riportate in Catasto del Comune di Avezzano al Foglio 60.

In data 21 luglio 2009 si procederà alla redazione dei verbali dello stato di consistenza e dell'immissione in possesso delle stesse particelle di terreno sopra riportate, limitatamente alle superfici interessate dai lavori in oggetto.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO

ESPROPRIATIVO

IL DIRIGENTE

Dott. Gabriele Pizzi Scatena

IL DIRETTORE

DIRIGENTE DELL'UFFICIO

ESPROPRIAZIONI

Ing. Tommaso Fazi

CONSORZIO

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL
SANGRO (CH)

DECRETO N. 16 DEL 22/06/2009 Cod. Agglomerato Industriale di Atessa-Paglieta. Localizzazione disposta dallo S.U.A.P. con provvedimento n. 143 del 25/02/2004. Progetto definitivo di insediamento produttivo Ditta CERINO Srl - approvato con deliberazione C.d.A. n. 223 del 1/08/2007. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

PREMESSO *omissis*.. CHE con deliberazione del C.d.A. n. 223 del 1/08/2007 il Consorzio ha approvato il progetto definitivo di insediamento della Ditta CERINO S.r.l., dichiarando la pubblica utilità ex Art.12 D.P.R. n. 327/2001, ed ha confermato l'assegnazione alla Ditta del lotto di terreno relativo, già disposta con deliberazione del C.R. n. 91 del 10/03/2004, integrata con deliberazione del C.d.A. n. 78 del 5/03/2007; *Omissis*...

DECRETA

- 1) l'esproprio definitivo, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 - c.f. 81001290691, dei terreni/beni riportati nell'allegato elenco ditte esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
 - 2) il passaggio del diritto di proprietà dei terreni/beni espropriati, riportati nell'allegato elenco ditte esecutivo, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via San Nicola n. 46 - c.f. 81001290691, alla condizione sospensiva che il presente decreto sia eseguito entro due anni dalla sua data e sia notificato come per legge, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
 - 3) il presente decreto va notificato alle ditte proprietarie espropriande, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- Omissis*...
- 9) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Re-

pubblica, nei termini rispettivamente di giorni 60 o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso; qualora il decreto di esproprio sia stato già trascritto, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
F.to Geom. Giustino Di Nella**

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO – U.O. OO.P.U.
F.to Ing. Paolo Spinelli**

**IL DIRETTORE GENERALE
F.to Ing. Luigi Cristini**

ALLEGATO AL DECRETO n. 16 DEL 22/06/2009.
Omissis...

Comune di ATESSA – omissis DATI CATASTALI – N. 1 – Ditta Attuale: PIERMATTEI Anna Maria n. in Atesa il 19/11/1951 C.F. PRMNMR51S59A485M omissis prop. 360/2880; PIERMATTEI Paolo n. a Atesa il 27/08/1961 C.F. PRMPLA61M27A485K omissis prop.360/2880; ORFEO CELESTE n. a Atesa il 19/09/1912 C.F.RFOCST12P59A485O omissis prop.180/2880; PIERMATTEI AUGUSTO n. a Atesa il 07/01/1946 C.F. PRMGST46A07A485I omissis prop. 270/2880; PIETMATTEI Elio n. a Casoli il 30/03/1956 C.F. PRMLEI56C30B985H omissis prop. 90/2880; PIERMATTEI Sergio Mario n. a Atesa il 27/11/1949 C.F. PRMSGM49S27A485G omissis prop. 90/2880; TORNATI Nadia n. a Fano il 28/06/1951 C.F. TRNND51H68D488K omissis prop.30/2880; PIERMATTEI Gianluca n. a Pesaro il 23/03/1972 C.F. PRMGLC72C27G479G omissis prop.20/2880; PIERMATTEI Rossella Eddy Celestina n. in

Francia il 18/09/1974 C.F. PRMRL74P58Z110P omissis prop. 20/2880; PIERMATTEI Francesco n. a Pesaro il 23/02/1983 C.F. PRMFNC83B23G479J omissis prop.20/2880; PIERMATTEI Augusto n. a Atesa il 17/09/1941 C.F. PRMGST41P17A485G omissis prop.360/2880; PIERMATTEI Pierop Giorgio n. a Atesa il 31/03/1949 C.F. prmpgr49c31a485l omissis prop.360/2880; PIERMATTEI Maria Teresa n. a Atesa il 04/05/1936 C.F. PRMMTR36E44A485Q omissis Prop. 144/2880; IANNAMICO Aldo Pier Matteo C.F. NNMLDA62E09E435P omissis prop. 144/2880; IANNAMICO Evelina Angelina Elena n. a Lanciano il 22/12/1963 C.F. NNMVLN63T62E435F omissis Prop. 144/2880; IANNAMICO Andrea Gabriele n. a Lanciano il 30/11/1967 C.F. NNMNRG67S30E435P omissis prop.144/2880; IANNAMICO Paolo n. a Lanciano il 23/03/1975 C.F. NNMPLA75C23E435F omissis prop.144/2880; - foglio 1 particella omissis definitiva 4516 omissis – area da espropriare mq.684 omissis indennità espropriativa €.6.134,40;
DATI CATASTALI – N.2 – Ditta Attuale: RUCCI Angela n. a Atesa il 09/04/1931 C.F. RCCNGL31D49A485U omissis prop.1/2; TANO Giulio n. a Atesa il 06/07/1932 C.F. TNAGLI32L06A485A omissis prop.1/2; - foglio 1 particella omissis definitiva 47 omissis – area da espropriare mq.2.890; - foglio 1 particella omissis definitiva 4545 omissis – area da espropriare mq.65; - foglio 1 particella omissis definitiva 4546 omissis – area da espropriare mq.285; omissi indennità espropriativa totale complessivo mq.3240 €.29.090,04;
DATI CATASTALI – N.3 - MENNA Attilio n. a Atesa il 10/03/1934 C.F. MNNTTL34C10A485N omissis prop. 1/1; - foglio 1 particella omissis definitiva 4539 – area da espropriare mq. 240 – foglio 1 particella omissis definitiva 4537 – area da espropriare

mq. 87; - foglio 1 particella omissis definitiva 240 - area da espropriare mq. 1.390; indennità espropriativa totale complessivo mq.1.717 €. 15.418,66;

DATI CATASTALI – N.4 - D'ANGELO Liberrino n. a Palombaro il 20/02/1940 C.F. DNGLRN40B20G294E omissis propr.1/2; GIORDANO GIUSEPPINA n. a Altino il 20/11/1950 C.F. GRDGPP50S60A235M omissis propr.1/2 – foglio 1 particella omissis definitiva 4541 area da espropriare mq.177;- foglio 1 particella omissis definitiva 103 area da espropriare mq.1220; - foglio 1 particella omissis definitiva 242 area da espropriare mq.1170; foglio 1 particella omissis definitiva 4543 area da espropriare mq.126; - foglio 1 particella omissis definitiva 288 area da espropriare mq.100; foglio 1 particella omissis definitiva 289 area da espropriare mq.190; foglio 1 particella omissis definitiva 4542 area da espropriare mq.143; foglio 1 particella omissis definitiva 4544 area da espropriare mq.144; indennità espropriativa totale complessivo mq.3290 €. 29.430,00;

DATI CATASTALI – N.5 - GIANNICO Bambina n. a Atesa il 13/04/1924 C.F. GNNBBN24P53A485M omissis propr.1/1 – foglio 1 particella omissis definitiva 4519 area da espropriare mq.480; foglio 1 particella omissis definitiva 4518 area da espropriare mq.500; foglio 1 particella omissis definitiva 254 area da espropriare mq.1370; foglio 1 particella omissis definitiva 4533 area da espropriare mq.969; foglio 1 particella omissis definitiva 4521 area da espropriare mq.500; foglio 1 particella omissis definitiva 4517 area da espropriare mq.170; indennità espropriativa totale complessivo mq. 3989 €.35.821,22.

COMUNE DI PAGLIETA – omissis – DATI CATASTALI – N. 6 – DI NELLA Claudia Adriana n. a Paglieta il 30/12/1961 C.F. DNLCDD61T70G237B omissis propr.1/1 – foglio 15 particella omissis definitiva 4763 area da espropriare mq. 290; foglio 15 particella omissis definitiva 4762 area da espropriare

mq.1220; indennità espropriativa totale mq.1510 €. 13.574,90;

DATI CATASTALI – N.7 – FANTASIA Carmela n. a Atesa il 30/01/1968 C.F. FNTCML68A70A485D omissis propr. 1/1 – foglio 15 particella omissis definitiva 4765 area da espropriare mq.630; foglio 15 particella omissis definitiva 4764 area da espropriare mq.90; indennità espropriativa totale mq.720 €. 6.480,00;

DATI CATASTALI – N. 8 – VITULLI Vincenzo n. a Atesa il 10/02/1960 C.F. VTLVNC60B10A485P omissis propr.1/1; VITULLI Costantino n. a Paglieta il 15/08/1928 C.F. VTLCTN28M15G237I omissis usuf. – foglio 15 particella omissis definitiva 4767 area da espropriare mq.605; foglio 15 particella omissis definitiva 4766 area da espropriare mq.95; indennità espropriativa totale mq. 700 €.6.300,00;

DATI CATASTALI – N. 9 – DI BIASE Michele n. a Lanciano il 12/02/1936 C.F. DBSMHL36B12E435E omissis propr.1/1 foglio 15 particella omissis definitiva 4768 area da espropriare 385; indennità espropriativa totale mq.2290 €.20.587,10;

DATI CATASTALI – 10 – ROMILIO Fiorangela n. a S.Buono il 05/05/1951 C.F. RMLFNG51E45H784G omissis propr.3/8; DI NELLA Giuseppe nato a Paglieta il 04/01/1944 C.F. DNLGPP44A04G237Y propr.5/8 – foglio 15 particella omissis definitiva 4771 area da espropriare mq.1.100; foglio 15 particella omissis definitiva 4770 area da espropriare mq.260; indennità espropriativa totale mq. 1.360 €.12.226,40;

DATI CATASTALI – 11 – D'ORTONA Annunziato n. a Paglieta il 23/09/1932 C.F. DRTNNZ32P23G237S propr.1/1 foglio 15 particella omissis definitiva 4773 area da espropriare mq.840; foglio 15 particella omissis definitiva 4372 area da espropriare mq.670; foglio 15 particella omissis definitiva 539 area da espropriare mq.50; indennità espropriativa totale mq. 1560 €. 27.924,00.

ABRUZZO RINNOVABILE S.R.L
Via Marco Polo 48 - 66054 VASTO (CH)
P.iva 02287870691

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ: “REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEL COMUNE DI ATESSA CON 8 WTG”.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20, comma 2 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: Impianto Eolico “La Montagnola - Carapelle”

PROPONENTE: Abruzzo Rinnovabile S.r.l. – Via Marco Polo 48, 66054 Vasto (CH)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: l'intervento ricade tra le categorie di progetto di cui alla Lett. e, All. IV, comma 2 del D.Lgs. 04/2008 “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: L'area oggetto dell'intervento è riportata nella tavoletta 371 Ovest della carta tecnica regionale nel taglio 1:25000 ed è situata sul rilievo collinare denominato “La Montagnola/Carapelle” ad una altitudine di 510-614 s.l.m., a circa 3,80 km ad Est dell'abitato di Atessa. Una strada comunale non asfaltata raggiunge la località e segue l'intero percorso sommitale; da essa si dipartono diverse strade vicinali molte delle quali serviranno direttamente l'area di installazione delle turbine.

L'area in esame presenta un assetto di tutela definito da un IBA che interessa il campo eolico nel suo intero sviluppo e da una SIC che ne

interessa la porzione occidentale.

L'area di studio e di progetto è inserita tra due siti di importanza comunitaria SIC IT7140123 “Monte Sorbo”, distante circa 5 chilometri in linea d'aria, e al SIC IT7140211 “Monte Pallano e Lecmeta di Isca d'Archi”, distante circa 4 chilometri in linea d'aria dal futuro impianto eolico.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

La collocazione dei plinti degli aerogeneratori interessa in misura prevalente terreni agricoli, soprattutto in regime di arativo (colture a cereali) ed in parte a regime sodivo (prato-pascolo). La collocazione in aree agricole, in ragione del carattere puntuale delle strutture, non determinerà una alterazione significativa della funzionalità produttiva delle superfici coltivate.

L'area individuata per l'installazione del parco eolico è localizzata a Sud del centro abitato di Atessa in area prossima ai confini con i comuni di Casalanguida, Carpineto Sinello e Tornareccio da cui l'impianto sarà visibile.

La superficie effettivamente interessata dalle opere, compresa la viabilità di servizio di nuova realizzazione interna al parco, è di circa 6,38 ettari di cui una superficie pari a circa 17000 mq sarà destinata ad elettrodotto interrato (interno ed esterno al parco); l'intervento sarà limitato prevalentemente ad aree totalmente prive di alberature evitando quindi la zona boscata e prevedendo per i singoli aerogeneratori una distanza minima di sicurezza da edifici isolati destinati a residenza o ad altre attività.

Per l'accessibilità interna dell'impianto, sempre ricercando nella disposizione degli aerogeneratori il massimo rendimento delle singole macchine, è stata prioritariamente utilizzata la viabilità esistente limitando la nuova viabilità di servizio a tratti di lunghezza contenuti e, dove possibile, a servizio di più macchine.

Il progetto proposto quindi prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di

energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento con una potenza complessiva installata di 20 MW.

L'impianto sarà costituito dalle seguenti unità principali:

- Numero 8 aerogeneratori della potenza MAX di 2500 kW per complessivi 20 MW con generazione in bassa tensione, ogni aerogeneratore sarà posto in una piazzola;
- Numero 1 cabina di impianto (centro di smistamento da realizzare) in cui sono convogliate, tramite cavidotti interrati, le linee elettriche provenienti dalle 8 cabine di macchina;
- Cavidotti in linea interrata (da Atesa a Gissi) con attraversamento del territorio comunale di Carpineto Sinello, Casalanguida, Gissi e Scerni seguendo strade e tracciati esistenti;
- mt 3946 di cavidotto IN DOPPIO CAVO per il collegamento di n. 8 cabine di macchina, integrate nelle torri di sostegno dell'aerogeneratore stesso con il centro di smistamento;
- mt 14573 circa di cavidotto IN DOPPIO CAVO (due linee) per il collegamento delle otto macchine con il punto di consegna;
- mt 547 linea aerea per il collegamento al punto di consegna (Gissi);

- Numero 1 punto di consegna con allaccio alla Rete Nazionale: l'energia prodotta e convogliata alla cabina di impianto è trasferita tramite cavidotto interrato al punto di consegna secondo quanto stabilito dal GRTN competente in materia quale gestore unico della Rete Elettrica Nazionale di distribuzione.

La scelta dell'aerogeneratore è stata operata tenendo in considerazione numerosi parametri tra i quali i dati anemologici raccolti, l'orografia del sito e la viabilità stradale di avvicinamento.

Sarà realizzata una parziale viabilità interna all'impianto (circa 1393 mt di nuove strade e circa 3800 mt di viabilità esistente da adeguare) necessaria nella fase costruttiva per l'installazione delle macchine; la stessa viabilità interna sarà ripristinata in parte e conservata ed utilizzata per le successive fasi di gestione e per eventuali interventi manutentivi straordinari.

Accessibilità dell'area:

Per valutare l'accessibilità del sito è stato verificato prioritariamente il suo effettivo collegamento alla viabilità ordinaria (provinciale, statale, autostradale).

Si riporta lo schema dettagliato relativo alla posizione per ciascun aerogeneratore da installare:

Coordinate da CTR - Gauss Boaga Roma 40 (metri)			
WTG	x (est)	y (nord)	z (quota)
1	2475478	4654660	540,00
2	2475777	4654583	592,50
3	2476097	4654674	591,00
4	2475850	4654295	586,50
5	2476176	4654391	618,00
6	2476496	4654457	599,00
7	2476562	4654768	563,00
8	2476363	4654977	548,50

Il parco e quindi i suoi 8 aerogeneratori, occupano alcune aree o particelle contraddistinte ai fogli catastali n. 88 e 89 del Comune di Atessa; in particolare sono interessate:

WTG	FOGLIO	PARTICELLE
1	88	104
2	88	244
3	88	4095
4	88	164
5	88	4103
6	89	82
7	89	49
8	88	98

Complessivamente la superficie interessata dal parco è di circa 6,38 Ha la cui destinazione urbanistica è quella di *Zona Agricola*.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE: Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

F.To ABRUZZO RINNOVABILE S.R.L

Via Marco Polo 48 – 66054

VASTO (CH)

P.iva 02287870691

A.C.C. S.n.c. di CAPRIONI CLAUDIO & C.
- Via P. Togliatti n. 1 -
64024 Bellante Stazione (TE).

Avviso di Assoggettabilità – Progetto per l'apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia sita in loc.tà "Santa Filomena" nel comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) – Ditta: "A.C.C. S.n.c di CAPRIONI Claudio & C."-.

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 04/2008 e s.m. ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-
SO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIRE-
ZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE,
ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione
del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Uffi-
cio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leo-
nardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100
L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia

PROPONENTE:

A.C.C. S.n.c di CAPRIONI CLAUDIO & C. - Via P. Togliatti n. 1 - 64024 Bellante Stazione (TE) tel. 0861/611324 – fax 0861/611744

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. n. 4/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale” Art. 20 – Allegato IV – punto 8, lettera i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO:

Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE) - Loc.tà Santa Filomena

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Apertura di una cava di ghiaia a cielo aperto e successivo ripristino ambientale, i versanti gradinati saranno rimodellati con il riporto del terreno vegetale in modo da ottenere una morfologia a pendenza unica del versante. Volume di ghiaia da estrarre circa 76.720 m³.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell’avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull’opera.

**F.to A.C.C. S.n.c di CAPRIONI CLAUDIO & C.
Via P. Togliatti n. 1 – 64024
Bellante Stazione (TE).**

AVVISO relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità per l’Impianto Fotovoltaico “Ortona 3”, sito in c.da Gagliarda, Ortona (CH), della potenza nominale di 786,6 kWp.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Fotovoltaico “Ortona 3” da 786,6 kWp.

PROPONENTE

Clea s.r.l. – Via F. Turati, n. 9 Sulmona (AQ) – Tel/Fax: 0864567818/0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L’attività rientra nella procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell’Art. 20 del D.Lgs 4/2008: Allegato IV, punto 2, lettera c.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Contrada Gagliarda, Ortona (CH).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione di un impianto fotovoltaico non integrato di potenza nominale pari a 786,6 kWp.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali -Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell’avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni

CLEA S.r.l.

Via Filippo Turati, n. 9
67039 Sulmona (AQ)

entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

20 Luglio 2009

F.to CLEA S.r.l.
Via Filippo Turati, 9
67039 SULMONA (AQ)

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

PESCARA RECUPERI s.a.s.
 di Canale Mario & C.

Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

Avviso di Rettifica relativo a: Avviso per Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 04/2008 e s.m.i..

“La sottoscritta Ditta PESCARA RECUPERI s.a.s. di Canale Mario & C., avente sede Legale Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE)

CHIEDE

a codesto Ufficio la ripubblicazione ex novo del presente avviso di procedura di Verifica di Assoggettabilità, e **di considerare la prima pubblicazione sul B.U.R.A. Ordinario n. 21 del 03/04/2009 a pag. 226, come NON AVVENUTA.**

PESCARA RECUPERI s.a.s.
 di Canale Mario & C.

Via Le Mainarde 26 - 65100 Pescara (PE).

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 D.Lgs. 04/2008 e s.m.i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMES-
 SO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIRE-

ZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Ampliamento di un impianto per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi di cui alle lettere R13, R3, R4 ed R5, allegato C e D13 e D15, allegato B, della parte IV del D.Lgs. 152/06, sito in Viale Europa – Località Pescaraina, Villa Raspa di Spoltore (PE).

PROPONENTE

PESCARA RECUPERI s.a.s. di Canale Mario & C., Via Le Mainarde 26 Pescara (PE).
 Tel. e fax:085/4972514 e-mail:canalejoe@tin.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV, punto 7 lettere z.b) del D.Lgs. 04/2008: Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto è e sarà localizzato in Viale Europa, Località Pescaraina – Villa Raspa, nel Comune di Spoltore (PE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'ampliamento di un impianto esistente per la cernita e la riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi, per una potenzialità totale pari a circa 45'000 t/anno, mediante realizzazione di un capannone di 720 mq (su 2 livelli) adiacente al capannone esistente di 920 mq.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del

paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio
Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul
BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni
entro i quali chiunque (associazioni, Enti, priva-
ti cittadini e portatori di interesse), in conformi-
tà alle leggi vigenti, può presentare, in forma
scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazio-
ni o pareri sull'opera.

PESCARA RECUPERI S.A.S.
L'AMMINISTRATORE
Canale Mario

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it